AFFANNOSE RICERCHE DELL'ECONOMISTA CAFFE'

ROMA — Diventano sempre più difficili e affannose, col passare delle ore, le ricerche del professor Federico Caffè, uno dei più noti economisti italiani, scomparso da una settimana dalla sua abitazione a Roma. Solo ieri ne hanno dato notizia gli allievi, dopo che per una settimana tutte le ricerche non erano approdate a nulla. I parenti, gli allievi e la polizia non hanno trovato alcuna traccia che aiuti a chiarire il mistero della scomparsa dell'eminente studioso, che ha formato con le sue lezioni due generazioni di economisti italiani, da quella che ha avuto come esponenti Giorgio Ruffolo, Ezio Tarantelli, Fausto Vicarelli, a quella che sta nascendo in questi anni nella prestigiosa facoltà di Economia di via Castro Laurenziano a Roma. Proprio la morte dei due allievi ai quali era più legato — Tarantelli, ucciso dalle br due anni fa, e Vicarelli che ha perso la vita recentemente in un incidente stradale — aveva turbato molto l'anziano economista. A 73 anni Federico Caffè si dedica ancora esclusivamente all'insegnamento delle materie economiche seguendo un gran numero di allievi. La sua vita da anni è concentrata fra la facoltà di Economia e Commercio dove si occupa anche della bi-

■ SEGUE A PAGINA 9

Federico Caffè

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 106

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 21 Aprile 1987

FANFANI NELLA TEMPESTA

Continua l'ostruzionismo dei demoproletari e dei radicali a Montecitorio. Novantotto deputati iscritti a parlare (45 socialisti)

I demoproletari contestano Fanfani

ROMA — Fanfani nella tempesta. Stamane, alle 9,30 è cominciato a Montecitorio il dibattito sulla fiducia al governo che — salvo sorprese di cui oggi non si intravede la benché remota possibilità — porterà alle elezioni anticipate.

Già ieri c'erano state avvisaglie di quello che sarebbe successo oggi e che succederà probabilmente nei prossimi giorni. Due alte colonne di atti parlamentari, portate in aula dai deputati radicali, 3256 proposte e disegni di legge che finiranno al macero con le elezioni anticipate accatastate proprio di fronte alla presidenza, hanno avuto la funzione di segnale premonitore del clima che si sarebbe avuto in aula a Montecitorio per il discorso programmatico del nuovo presidente del Consiglio Fanfani.

Tutta la prima parte della riunione dell'assemblea di ieri è stata caratterizzata da battibecchi, interruzioni e battute provenienti dal gruppo pro referendum contrario alle elezioni anticipate. La presidente Iotti ha dovuto imporre ad alcuni deputati (Tessari, Teodori, Bonino, Rutelli ed altri) di fare i loro interventi dai rispettivi microfoni e dai posti abituali. Il capogruppo del pr Rutelli ha detto tra l'altro che i radicali non intendono ingoiare il rospo di una decisione e di una procedura inaccettabili.

«*Per questo* — ha detto — *abbiamo sollecitato i deputati, con la nostra manifestazione davanti a Montecitorio, a non fare i peones, ad iscriversi a parlare, a non piegarsi allo scioglimento della legislatura e alla liquidazione dei referendum*».

Rutelli ha spiegato che tra le 3256 proposte e ddl che saranno vanificati con le elezioni anticipate ci sono le riforme delle pensioni, del processo civile ed amministrativo, della sanità, le leggi sul commercio delle armi, la caccia, i nuovi poteri del Parlamento e della presidenza del Consiglio, le norme che interessano decine di categorie sociali.

«*Sul piano procedurale* — ha aggiunto Rutelli — *intendiamo contrastare in aula le ragioni formali e sostanziali della prepotenza che si vuole consumare ai danni del Parlamento, con dei puntuali richiami al regolamento. Deve essere però chiaro che né da soli né con dp potremo farcela. E non intendiamo con un ostruzionismo senza quartiere far da alibi a nessuno, tanto meno a quei psi che sembra ormai inesorabilmente schierato sulla linea dc*».

La «tempesta» annunciata ieri prosegue, come abbiamo detto, anche oggi. Dalle 9,30 di stamane, ora d'inizio della seduta a Montecitorio, parleranno infatti un deputato per ogni gruppo: Corleone per i radicali, Sterpa per i liberali, Bruni per i socialdemocratici, Russo per i demoproletari, Del Pennino per i repubblicani, Almirante per i missini, Natta per i comunisti, Sacconi per i socialisti, Tramarin per la Liga Veneta e Rodotà per la sinistra indipendente.

Ma la «lista» non si esaurisce qui. Sono infatti ben 98 i deputati iscritti a parlare nel dibattito sulla fiducia al governo Fanfani e non si vede, oggi, quando gli interventi saranno conclusi. Domani, è già stato deciso, non ci sarà seduta mattutina: la sospensione è dovuta all'inizio, a Firenze, del congresso del partito repubblicano; si riprenderà alle 17. Interessante l'elenco dei «candidati al microfono»: 45 appartengono al psi, 11 al pli, 8 ai radicali, 7 a dp e altrettanti agli indipendenti di sinistra. Per la dc è annunciato un solo intervento, quello di De Mita.

Nel suo intervento di ieri a Montecitorio il neo presidente del Consiglio aveva indicato — come obiettivo del suo breve governo — le conversioni in legge di numerosi decreti (tra cui ha citato quelli sugli aumenti ai militari, la difesa del suolo, gli interventi straordinari per Napoli e per Roma). Inoltre Fanfani ha parlato della predisposizione della legge finanziaria e della partecipazione al vertice economico di Venezia (in programma dall'8 al 10 giugno).

■ SEGUE A PAGINA 2

13 SCIATORI SOTTO VALANGA NEL VALLESE 4 UCCISI

Altri incidenti a Pasqua: due morti e 52 feriti (2 gravi)

AOSTA — Tragico week-end sulle Alpi occidentali. Il bilancio è di sei morti, due feriti gravi ed una cinquantina di leggeri. La sciagura più grave è accaduta il giorno di Pasqua nel Cantone elvetico del Vallese, dove una valanga di colossali dimensioni ha travolto ed ucciso quattro sciatori, mentre un quinto è in fin di vita all'ospedale di Sion. Poco dopo ancora un morto: una seconda valanga ha ucciso uno sciatore olandese.

La prima sciagura sulle montagne di Verbier. Un gruppo di 13 sciatori aveva percorso il vallone di Arby con l'intenzione di raggiungere i 2500 metri di quota della Becca del Fou. La comitiva si trovava poco sotto la vetta quando dall'alto si è staccata un'enorme massa di neve che ha travolto 8 sciatori.

Tre degli sciatori rimasti incolumi sono riusciti a liberarsi dallo strato di neve che li ricopriva e hanno incominciato le ricerche dei compagni rimasti sotto la valanga. Poco dopo sono giunte anche le squadre di soccorso.

Tre salme venivano subito recuperate. Un quarto sciatore è stato estratto dalla neve ancora in vita: ma è morto poco dopo. I corpi erano coperti da una massa di neve e di ghiaccio alta tra i due e i tre metri.

Ecco i nomi delle vittime: Gilbert Perroud, 51 anni, da Ginevra; André Rosselat, 51 anni, da Riddes, nel Canton Vallese, tra Martigny e Sion; ed i coniugi Daniel e Sylvie Paschoud, rispettivamente di 31 e 28 anni, da Losanna; ferito gravemente è Gaston Progin, 49 anni, da Cugy, nel Cantone di Vaud.

Lo sciatore olandese, le cui generalità non sono state fornite dalla gendarmeria elvetica, è stato invece travolto da una valanga mentre, da solo, sciava fuori pista a Les Marecottes, poco sopra Martigny. Quella di Verbier è stata definita dagli svizzeri come la più grave sciagura avvenuta quest'anno lungo tutto l'arco alpino elvetico.

Brutte notizie anche dal versante valdostano delle Alpi dove, sempre l'altro giorno, un escursionista è morto e due sono rimasti feriti, di cui uno gravemente. La sciagura mortale è avvenuta nel vallone di Val[illegible]bbia, nel comune di Gressoney Saint Jean, dov'erano in gita alcuni escursionisti piemontesi. Improvvisamente uno di loro: Fausto Nerv[illegible] 25 anni, Palazzolo Vercellese, è scivolato precipitando per una ventina di metri. Nella caduta ha riportato gravissime lesioni: è morto poco dopo.

Ricoverato con prognosi riservata al Cto di Torino è il genovese Giuseppe De Palo, 29 anni, che stava rientrando da un'escursione con un gruppo di amici sopra Pré Saint Didier, in località La Balme. Il giovane è precipitato nelle gelide acque della Dora di La Thuile ed ha riportato fratture costali con sospette lesioni interne e contusioni multiple.

Giuseppe Margot

TORNA TIR-SELVAGGIO SETTE GIORNI DI SCIOPERO?

Rifornimenti in pericolo sino al 3 maggio - In agitazione i direttori delle carceri

ROMA — La tregua pasquale non è ancora finita ma il settore dei trasporti è già in fermento. Treni, Tir e anche aerei sono sul piede di guerra, pronti a ricominciare con una lunga serie di scioperi. Finita la settimana di vacanze, protestano anche i direttori delle carceri, che oggi e domani si asterranno dal lavoro.

TRENI — Se nelle prossime ore non ci saranno novità, i primi a scendere in campo saranno i ferrovieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil che bloccheranno tutto il traffico, sia merci sia viaggiatori — per un totale di 6000 treni — dalle ventuno di domenica 26 aprile alla stessa ora di lunedì 27 aprile. A questa astensione è probabile si associ quella indetta dall'organizzazione autonoma Fisafs.

La tregua pasquale prevista dal codice di autoregolamentazione scade sabato prossimo ma già questa mattina i vertici dei sindacati di Cgil, Cisl e Uil illustrano in una conferenza stampa i motivi dello sciopero che si annuncia particolarmente duro. Sempre in mattinata la Fisafs deciderà invece se aderire o no all'agitazione nazionale prevista per fine mese nel compartimento di Roma.

Le ragioni dello sciopero dei ferrovieri riguardano soprattutto il mancato rinnovo del contratto nazionale della categoria e i gravi ritardi della riforma delle ferrovie. Ovvero i ferrovieri accusano l'azienda di essere rimasta «*la cenerentola del sistema europeo dei trasporti*» e dicono che «*i ferrovieri scioperano perché non vogliono pagare per gli errori e le omissioni dei vertici del nuovo ente delle Ferrovie dello Stato*».

Quello che chiedono quindi è l'ammodernamento della rete in modo da poter ridare «*fiato e agilità all'intero sistema di trasporto con consistenti riflessi sull'occupazione*». Chiedono infine che i 20.000 miliardi concessi dalla Finanziaria vengano spesi il più rapidamente possibile.

TIR — Rischio di paralisi anche nel settore dell'autotrasporto. Per i Tir si preannunciano agitazioni dal 27 aprile al 3 maggio. Domani si affronteranno gli ultimi «nodi» in attesa dell'incontro politico previsto per giovedì. Questa vertenza tuttavia non sembra così grave e molti sperano che nei prossimi colloqui si possa raggiungere quell'intesa che già venerdì all'alba sembrava a portata di mano. Al centro delle controversie sono sempre le tariffe obbligatorie con particolare riguardo al trasporto del cemento, dei petroli e dei prodotti chimici, ma un accordo di massima era già stato definito fra gli autotrasportatori e la grande utenza (Confindustria, Confcommercio, Confagricoltura).

Se comunque non si dovesse raggiungere l'intesa, tutti i rifornimenti verrebbero messi in pericolo fino al 3 maggio.

DIRETTORI CARCERI — Si fermano oggi e domani anche i 330 direttori delle carceri italiane. L'agitazione è per ottenere riconoscimenti economici e normativi legati alla loro professionalità. Nei due giorni di sciopero negli istituti di pena (anche Torino ha aderito all'agitazione) verranno garantiti solo il servizio sanitario, il vitto ordinario, l'ora d'aria e le scarcerazioni, mentre non saranno permessi i colloqui con i familiari.

Benché al centro della rivendicazione ci sia anche la questione economica, i direttori di carcere vogliono puntualizzare che non è solo quello l'obiettivo «*ma anche quello di una rivalutazione radicale e profonda della figura del direttore di carcere nell'ambito di tutto il sistema penitenziario*».

Ad esempio, si chiedono: perché i direttori di carcere «*sono inquadrati al settimo livello — nonostante l'altissimo fardello di responsabilità che ci viene affidato — mentre altre categorie della pubblica amministrazione con incarichi di responsabilità di gran lunga inferiori a quelli nostri, vengono inquadrati al nono livello, e addirittura, con il contratto della sanità, al decimo e undicesimo livello?*».

ALFONSIN VINCE MA PAGA UN PREZZO ALTO AI MILITARI...

Luis Polo, uno dei protagonisti del tentato golpe

BUENOS AIRES — Vittoria amara per Alfonsin. La rivolta dei militari è rientrata ma il Presidente argentino ha dovuto accettare le dimissioni del capo di Stato Maggiore.

■ A PAGINA 11

BARONETTO INGLESE IMPONE TASSE SU PARCHEGGI E FIERE

Un villaggio protesta contro il castellano che rivendica privilegi feudali su spettacoli e mercati di cavalli

LONDRA — Un villaggio inglese è in rivolta contro un barone che rivendica privilegi feudali: recentemente ha imposto pesanti (e soprattutto inattese) tasse sui parcheggi, sulle fiere, sugli spettacoli e sull'antico mercato dei cavalli.

Accade a Stow on the Wold, un piccolo centro nella provincia del Gloucestershire che di antico ormai non ha quasi nulla. La strada romana che lo attraversava attualmente è sepolta sotto l'asfalto e l'antico castello dei signori, che un tempo hanno dominato la zona, non esiste più.

C'è però ancora un castellano, in una villetta presa in affitto: Kenneth De Courcy, di 77 anni, discendente della famiglia irlandese dei baroni Kingsale che una quarantina di anni fa ha comprato il titolo di «*Lord of the Manor*».

Non si tratta, secondo De Courcy, di un titolo puramente onorifico.

Esso comporta il diritto di riscuotere una tassa sui mercati che si tengano nel raggio di una decina di chilometri dalla chiesa parrocchiale di Stow.

Inoltre l'Alta Corte britannica ha riconosciuto nel 1983 che il «*Lord of the Manor*» è padrone anche del sottosuolo.

Non ci sono però giacimenti minerari a Stow e in paese molti si domandano perché il barone abbia sollecitato il parere della magistratura: che voglia mettere una tassa sulle condutture sotterranee del gas?

Fino a due anni fa, il paese di Stow era famoso per il mercato dei cavalli. Ma la casa d'aste Tayler and Fletcher, che lo organizzava, ha spostato l'attività nel vicino villaggio di Andoversford quando il barone, forte delle sue prerogative, ha preteso tasse arretrate per 250 mila sterline (600 milioni di lire italiane).

Un nuovo colpo di mano del feudatario è stato tentato all'inizio di questo mese. Gli automobilisti che cercavano di parcheggiare sulla piazza di Stow hanno trovato ad aspettarli poliziotti privati arruolati da De Courcy per riscuotere una tariffa di 50 pence (mille lire italiane) ogni due ore di sosta sul suolo ritenuto di «*proprietà baronale*».

Gli agenti del barone hanno annotato i numeri di targa di quanti rifiutavano di pagare, minacciando di citarli in giudizio.

A provocare la rivolta della popolazione è stata però l'ultima richiesta di De Courcy: una tassa di di circa quattrocento sterline, più venti per ogni biglietto venduto, su un festival che dovrebbe svolgersi il 4 luglio.

Gladiatori, vestali e giocolieri dovrebbero esibirsi in una celebrazione delle origini romane del paese sulla piazza che il barone vuole invece tenere per sé.

In un'assemblea convocata alla vigilia di Pasqua, gli abitanti di Stow hanno deciso di tentare di fare quello che la vecchia Inghilterra non ha mai fatto: la rivoluzione borghese.

«*La tassa pretesa dal barone ci rovinerebbe* — spiega Colin Brand, uno degli organizzatori del festival — *perciò abbiamo deciso di rifiutarci di pagarla e di tenere la manifestazione a qualunque costo*».

«*Il barone esagera* — aggiunge James Hayman Joyce, che è l'attuale presidente della Camera di Commercio —. *Infatti come Lord of the Manor dovrebbe piuttosto collaborare con la popolazione e guadagnarsi il suo rispetto*».

L'interessato preferisce non parlare con i giornalisti, ma ha apposto un cartello all'ingresso della sua villa: «*Attenzione: porte e finestre sono munite di dispositivi di sicurezza elettronici. Ogni danno è sotto la responsabilità dei trasgressori*».

DOLLARO SCENDE BORSA SALE

ROMA — Dollaro in leggero ribasso a 1280 lire contro le 1281 di venerdì scorso.

BORSA — Mercato in rialzo. Chiusure: Comau 4680; Warrant Comau 265; Eridania ord. 4800, risp. 3048; Pirelli S.p.A. ord. 5460, risp. 5375, risp. non convertibile 3260; Finarte 2840; Snia ord. 4530, risp. 4590, risp. non convertibile 2790; Mittel 3681; Pacchetti 254; Montedison ord. 2988, risp. 1590.

Altri prezzi: Bai ord. 34.100; Generali 141.400; Assitalia 28.800; Ras ord. 87.400; Fiat priv. 8570; Fiat ord. 12.790; Bastogi 710; Mediobanca 283.800.

Il record ieri sera al casello di Villanova: auto in fila e ore di coda

UN RIENTRO LUNGO SEI CHILOMETRI

UNA DODICENNE E' MORTA STANOTTE SULLA TORINO-MILANO

Il record si è registrato al casello di Villanova della Torino-Piacenza, dove ieri sera, dalle 20 fino a oltre mezzanotte, la doppia fila di auto e pullman in coda per il fatidico rientro di Pasquetta ha raggiunto e superato i sei chilometri di lunghezza: chi si è comportato correttamente, senza cioè invadere la corsia d'emergenza (che dovrebbe restare tassativamente libera per l'eventuale passaggio dei mezzi di soccorso o della polizia), ha impiegato nei casi peggiori anche tre ore per uscire dall'autostrada. Stanco e per di più frustrato dall'aver visto «premiati» i cosiddetti furbi sfreccianti sulla destra, incuranti del divieto e dei rischi per gli altri. Scarsi i controlli di polizia e assenti gli avvisi di «coda» da parte dei responsabili dell'autostrada, che, se posti tempestivamente prima dell'uscita precedente, potrebbero evitare a molti attese inutili e snervanti.

E' una situazione destinata a ripetersi nei prossimi week-end e «ponti», fino al consueto top che si toccherà al momento del Grande Esodo e del Grande Rientro dalle vacanze estive: un prezzo da pagare inevitabilmente e indefinitamente alla libertà di spostamento individuale? Forse, ma è certo che non sarebbe difficile attenuarne il peso, con un minimo di accortezza da parte degli automobilisti — che in verità raramente scelgono i percorsi alternativi sulle statali e provinciali —, ma anche con una maggiore vigilanza di chi può provvedere a deviare il traffico in presenza o in previsione di ingorghi e intasamenti massicci.

Il «caso» di Villanova è stato ieri il più eclatante ma non l'unico: file di auto lunghe fino a due chilometri si sono formate anche all'uscita della Milano-Torino e della Savona-Torino, così come durante tutta la giornata (complice anche il bel tempo, che ha invitato i torinesi a trascorrere la Pasquetta fuori città) il traffico è stato intensissimo un po' dappertutto, dalla Val di Lanzo alla Val Susa, dalle colline del Monferrato a quelle delle Langhe, su su fino al Sestriere o alla Val d'Aosta. Relaxe e svago, insomma, controbilanciati dallo stress della guida in colonna e delle ore trascorse chiusi nelle rispettive «scatole» di metallo...

Ciò non toglie, comunque, che il prezzo più alto da pagare alla civiltà dell'automobile resta quello delle vite spezzate in seguito agli incidenti, anch'essi sovente evitabili semplicemente con maggiore attenzione e con un comportamento al volante più corretto e responsabile.

Alle tante vittime del lungo weekend pasquale si è aggiunta stanotte alle due una ragazzina dodicenne, torinese, in auto con il fratello e la madre e il convivente sull'autostrada Milano-Torino, presso Cigliano. Si chiamava Clorinda Maglioni, abitava in città in via Fratelli Garrone 74. Viaggiava su un'auto (guidata da Ben Ali Kaissa Madhi, 28 anni, cittadino marocchino, residente a Torino), in compagnia della madre Ida Maglioni, 31 anni, e con il fratello Davide.

I quattro rientravano da Milano. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Villarboit e di Vercelli, l'auto ha sbandato ed ha urtato con violenza contro il guard-rail di sinistra e successivamente su quello di destra, dopo pauroso testa-coda.

Clorinda Maglioni (che come il fratello era in affidamento) è stata sbalzata fuori dall'auto attraverso il parabrezza ed è finita sull'asfalto. Subito soccorsa, la ragazzina è stata trasportata all'ospedale di Chivasso ma vi è giunta priva di vita. Il fratello ha riportato fratture e lesioni ed è ricoverato nello stesso ospedale. Ida Maglioni e Ben Ali Kaissa Madhi sono stati medicati per lievi ferite.

PASQUETTA «ECOLOGICA»

L'appuntamento era per ieri mattina alle 9 nella regione San Giacomo vicino a San Giusto Canavese dove dovrebbe sorgere una mega-discarica per i rifiuti solidi urbani. L'idea è stata lanciata dai responsabili della Pro loco: «Da trent'anni non si faceva più la Pasquetta in questa zona, ci sembrava giusto riproporre un appuntamento che era ed è nella tradizione della nostra gente». In oltre 500 si sono ritrovati per la tradizionale merenda di Pasquetta: si è ballato fino a tarda sera. Si è parlato anche delle iniziative future per bloccare la discarica. Un geologo, Paolo Cassina, studierà il terreno, poi un'accurata relazione verrà inviata alla Regione. San Giusto non vuole diventare la «pattumiera del Canavese» e anche la Pasquetta è servita a riaffermarlo.

Il consigliere regionale Pezzana scrive una lettera al presidente Beltrami

CONTRO LA MORTE DEGLI ALBERI IN CORSO REGINA

I verdi: dopo i cantieri a singhiozzo, ora il taglio delle piante

Non si sopiscono le polemiche sulle alberate che agonizzano sotto gli occhi dei cittadini. Il consigliere regionale Angelo Pezzana, della lista verde civica, ha scritto una lettera al presidente della Regione, Vittorio Beltrami «sulla questione della morte delle alberate di corso Regina Margherita, a causa dei lavori di cantiere per l'inutile e costosa linea di metropolitana in superficie».

L'autorizzazione regionale — si chiede — è stata data sulla base di un'adeguata informazione?

«In particolare — scrive Pezzana al presidente — mi riferisco all'autorizzazione rilasciata dalla Regione il 2 gennaio dell'85 e tutte le successive che le variazioni progettuali hanno reso necessarie, per chiedere se il parere del competente servizio regionale e, quindi, le decisioni della giunta e del presidente, sia stato dato sulla base di un'adeguata informazione sulle caratteristiche del manufatto e sulle modalità di esecuzione dei lavori da parte dei soggetti che hanno avanzato la richiesta. Vorrei, inoltre, sapere se l'istruttoria eseguita dai competenti servizi regionali sia stata esauriente sotto ogni profilo».

«Ormai è chiaro — spiega in un comunicato la lista verde civica — che le menzogne circa i pericoli che correvano le alberate protette, è bene ricordarlo, con vincolo ministeriale, servivano esclusivamente per rintuzzare le argomentazioni della popolazione, delle associazioni ambientaliste e della lista verde civica che si sono sempre opposte all'abbattimento anche di una sola pianta per far spazio all'inutile linea della cosiddetta metropolitana leggera».

«Il danno del taglio delle piante — prosegue il comunicato — deve essere aggiunto agli altri due che si sono cumulati in questa storia grottesca della metropolitana torinese: i maxitram acquistati prematuramente, lo scandalo dei depositi per questi inutili carrozzoni, i lavori di cantiere, avviati e fermati più volte, per gli errori di un progetto che non aveva tenuto conto delle piante, senza contare l'inutilità manifesta e intrinseca della linea stessa che, se continua così, la sua miseranda vita non vedrà mai la luce».

Pezzana ha chiesto anche al presidente della Regione se non intenda intervenire con urgenza sul caso, tanto per salvaguardare il bene pubblico ambientale che ancora è salvabile e, magari, valutare l'entità del danno.

Di un torinese giramondo la prima «guida»

VIAGGIARE IN TIBET E' FACILE BASTA CONOSCERE LA LINGUA...

Paolo Ollaro, torinese, 34 anni, grande giramondo, direttore responsabile del mensile «Vitalità» delle edizioni Minerva Medica, ha firmato «Guida al Tibet», nuovo volume della collana Cda (140 pagine, foto e cartine, 32 mila lire), prima guida in lingua italiana su un Paese da pochi anni aperto al turismo occidentale.

Il volumetto è stringato ed essenziale, ma pieno di informazioni utili, compreso un piccolo glossario di termini cinesi, sanscriti e tibetani indispensabili per la sopravvivenza in un Paese dove l'inglese è ancora una rarità.

«*Viaggiare in Tibet è oggi relativamente facile* — scrive Ollaro rivolgendosi ovviamente ai viaggiatori singoli — *a condizione di avere un discreto margine di tempo e una minima conoscenza delle lingue tibetana e cinese*».

Ma non basta: «*Gli usi, i costumi e la mentalità dovranno essere vicini a quelli tibetani, specie se si intraprende un viaggio di parecchi giorni a piedi o in camion. Portare come metro di paragone la nostra civiltà, la nostra cultura, il nostro modo di vivere, con la fretta e l'ansia, è senza dubbio negativo. Ma venti giorni di permanenza sono sufficienti per capire come vivere, sopravvivere e amare il Paese*».

Un disegno nepalese in cui è rappresentato il Tibet

Il Tibet è ancora oggi una delle regioni più remote della terra, paese duro (è un altopiano compreso fra 3000 e 4800 metri), terra di silenzi, solitudini, meditazioni, anche dopo la «rivoluzione culturale» cinese che ha distrutto templi e monasteri.

«*La natura con i suoi spazi sconfinati, le montagne con le nevi eterne, i laghi e le sorgenti, i geyser, i deserti e le foreste fanno da splendido contorno* — spiega l'appassionato viaggiatore — *ai gompa, ai ciorten, e agli dzong, sedi della cultura dell'arte e della religione del Paese*».

r. sc.

Gliela venderebbe un pensionato

UNA CARROZZELLA PER OVILIO?

Ovilio Crepaldi, l'invalido di 64 anni di via Gaidano, cui una squadra di teppisti del Gerbido ha bruciato la carrozzella a motore la vigilia di Pasqua, ha passato due giorni in campagna dalla figlia, ma il cattivo umore non gli è passato. «*In un modo o nell'altro ne comprerò un'altra* — dice — *perché non posso mica stare tappato in casa, ma il problema è dove metterla. Se la lascio di nuovo sotto il portone prima o poi fa la stessa fine*».

Intanto c'è stata una prima risposta solidale: un pensionato che abita a Gassino in via Buozzi 1, Santo Legato di 68 anni, gli ha proposto di vendergli la sua motocarrozzina a modico prezzo, usata pochissimo tre anni fa quando fu operato ad una gamba. Adesso il signor Legato per fortuna cammina con le sue gambe e il mezzo non gli serve più. Però è anche solo un pensionato e non può permettersi di fare regali. Vedremo se interverrà magari qualche altro benefattore.

Ovilio Crepaldi

Non si hanno notizie di eventuali indagini del commissariato Mirafiori per identificare gli autori del gesto, certamente uno dei tanti gruppi di teppistelli del quartiere. Ma qualche sopralluogo nel rione, tra il Centro Europa e corso Salvemini dovrebbe bastare per avere qualche risultato, anche perché i ragazzi che vanno in giro a fare i bulli sono sempre gli stessi. «*E pensare che ne ho visto un branco la sera prima* — dice Crepaldi — *che passava proprio qua davanti, ma come facevo a immaginare che andava a finire così male!*».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli – Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Rosboch
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 15-12-1986

Autotrasportatore troppo focoso finisce nei guai

QUEL TRASLOCO GALEOTTO SI CONCLUDE IN QUESTURA

Un autotrasportatore ha sfondato, questa notte, la porta dell'abitazione di una signora per conto della quale aveva eseguito un trasloco. Sarà processato oggi in pretura con rito direttissimo con l'accusa di danneggiamento.

Autore dell'insolito episodio è Potito Sicolo, 31 anni, corso Grosseto 67. Questa notte, all'una, è andato in corso Francia 193 dove abita, da pochi giorni, Maria Pia De Filippis, 43 anni. L'uomo ha cominciato a suonare al campanelli fino a quando uno degli inquilini non gli ha aperto il portone. Quindi è salito fino all'abitazione della signora De Filippis ed ha cercato di farsi aprire.

La donna ha creduto che si trattasse di un ladro o un rapinatore ed ha detto: «Vada via. Non ho soldi!».

«Io soldi ne ho tanti — ha risposto l'uomo — mi apra. Dobbiamo parlare».

Maria Pia De Filippis, però, non ha aperto ed, anzi, spaventata, ha telefonato al «113». L'uomo, nel frattempo, si è infuriato ed ha cominciato a tempestare di calci e pugni la porta d'ingresso che, alla fine, ha ceduto.

Proprio in quel momento sono arrivati gli agenti di una «volante» che lo hanno immobilizzato e portato in Questura. Quando gli animi si sono placati si è saputo che Potito Sicolo è l'autotrasportatore che, pochi giorni fa, ha eseguito il trasloco della signora De Filippis e che non aveva nessuna intenzione di rapinarla o derubarla. Ha soltanto scelto un'ora inopportuna per farle una visita di cortesia. Forse la colpa è di qualche bicchierino di troppo che ha bevuto ieri sera.

I TESTIMONI DI GEOVA PERSEGUITATI

«L'intolleranza religiosa miete ancora vittime». E' questa la denuncia fatta sabato al congresso dei testimoni di Geova che si è tenuto a Leinì.

I rappresentanti della congregazione lamentano una serie di attentati contro loro sedi in tutto il mondo (a Sydney è stata addirittura messa una bomba durante una riunione di preghiera). Lo scorso gennaio a Milano una bomba carta è esplosa davanti a una sala dei «testimoni».

La denuncia si riferisce però in particolare a situazioni che si starebbero verificando in Grecia e Ruanda. Nel primo paese gruppi di fedeli sarebbero stati aggrediti da cristiani ortodossi. Nell'ex colonia belga, invece, 89 di essi sarebbero finiti in carcere, e 49 condannati a dieci anni di reclusione.

Identificato dai carabinieri il cadavere trovato carbonizzato nell'auto

E' UN ROMANO L'UOMO BRUCIATO

SPIETATA ESECUZIONE LA NOTTE DI PASQUA IN UN PRATO DI MAPPANO

Dalle lamiere della Giulietta bianca usciva ancora il fumo quando sono arrivati i militari. Un giubbotto di pelle, una maglietta «Ellesse» e un paio di calzoni di tela bruciacchiati la traccia per risalire al nome della vittima. La macchina rubata pochi giorni fa in Riviera

L'auto in cui è stato trovato il cadavere carbonizzato. A sinistra il medico legale, prof. Torre

Il [illegible] bruciato trovato la mattina di Pasqua nella campagna di Mappano in una Giulietta carbonizzata, ha forse un nome. I carabinieri della compagnia di Venaria hanno lavorato due giorni sul caso e hanno probabilmente già in mano un nome e un cognome. Per ora non li pronunciano, ma dovrebbe trattarsi di un piccolo pregiudicato romano, finito chissà come in mezzo alle sterpaglie della periferia torinese, dalle parti della «Cascinaccia» in via Cuneo. Il grosso del lavoro è venuto dall'esame necroscopico effettuato sui resti ieri all'Istituto di medicina legale.

Secondo gli inquirenti non dovrebbe trattarsi di una grossa storia, piuttosto un regolamento di conti, anche se barbaro e feroce, fra pesci piccoli di qualche gang che tratta droga, ricettazione, o chissà che altro. Ormai anche per fatti di importanza relativa, sgarri, imbrogli da quattro soldi, soffiate, la malavita usa sistemi drastici: omicidio e incendio dell'auto per ritardare il riconoscimento del cadavere.

L'auto è stata trovata a un chilometro da strada Cuorgnè, da una pattuglia di carabinieri in normale servizio di perlustrazione. La carcassa fumava ancora: sembrava il solito falò di ladri o teppisti, salvo che una volta forzato il cofano, rimasto a chiave, i militari hanno trovato il corpo di un uomo completamente bruciato, irriconoscibile. Le indagini sono andate avanti, oltre che dall'analisi del cadavere, da una serie di indizi risparmiati dalle fiamme che hanno permesso di ricostruire gli abiti del morto. Giubbotto in pelle, una maglietta «Ellesse», pantaloni di tela, stivali da pescatore, non si sa nei piedi o nel baule. Al collo una catenina d'oro con un ciondolo.

Documenti ed effetti personali sono stati tolti dalle tasche della vittima e messi sul corpo prima di darlo alle fiamme. Sono rimasti brandelli di alcuni biglietti da diecimila lire, una quasi illeggibile denuncia di smarrimento di documenti fatta in Sardegna, da parte di un giovane romano di 25 anni con piccoli precedenti penali. Quasi certamente la traccia giusta.

Il giovane in questione potrebbe avere avuto legami col mondo della droga, dove sono quasi quotidiani i fatti di sangue legati al controllo delle «piazze», a partite di merce non pagate, a «bidoni» tra spacciatori e grossisti, che il più delle volte finiscono nel sangue. Una lotta selvaggia, spietata, sotterranea, che solo ogni tanto finisce sui giornali quando i protagonisti finiscono all'ospedale o sui marmi della «Morgue».

L'origine della macchina viene chiarita ieri sera: è stata rubata due giorni fa in Liguria. Ma il fatto non aggiunge granché alle indagini. I gangsters di piccolo e grosso calibro sono ormai mobilissimi: vanno e vengono dalla Penisola con ogni mezzo. Un colpo a Milano, e ritorno in Calabria, una rapina a Torino e via a Napoli o viceversa. Sono frequenti anche gli scambi di manovali e killer tra bande di città diverse, tra mafia, camorra, n'drangheta, proprio per evitare riconoscimenti.

Non si ancora nemmeno se il bruciato di Mappano sia stato ucciso vicino [illegible] o altrove, e come. Lo dirà l'ultimo atto dell'autopsia che avverrà oggi. Un lavoro ingrato e difficile affidato al professor Torre, che riferirà al giudice De Crescienzo che ha preso in mano le indagini.

Il sedicenne finito contro un albero a Sportinia

«ERA UNO SCIATORE ABILE NON AMAVA IL RISCHIO»

E' spirato tra le braccia del padre cardiologo sull'elicottero che volava verso il Cto. Era andato a sbattere contro un pino sulla pista numero 12.

Domani i funerali del sedicenne Paolo Borello

I funerali di Paolo Borello, il sedicenne morto per essersi schiantato sugli sci contro un albero, si svolgeranno domani, alle 10,30, nella parrocchia di Santa Monica, in via Vado 9. La scomparsa del giovane ha destato viva emozione in città. Suo padre, Giorgio, è un noto cardiologo delle Molinette, aiuto del professor Michele Casaccia e lui, Paolo, era definito da chi lo conosceva bene «un bravo sciatore, prudente, non amante del rischio».

Purtroppo un errore gli è stato fatale. La vigilia di Pasqua, Paolo è salito sulle piste di Sportinia. Piste che aveva percorso tante volte e che conosceva bene. Verso le 18, il padre, non vedendolo rincasare, ha richiesto l'intervento del soccorso alpino.

Subito è scattato l'allarme, anche se la ricerca non è stata facile perché non si conosceva, con esattezza, quale direzione avesse preso il giovane sciatore.

Un'ora più tardi, però, Paolo è stato trovato, sulla pista numero 12, a 2170 metri di quota, a pochi metri da un grosso albero contro il quale era andato a sbattere.

Da quel momento i soccorritori ingaggiano una frenetica battaglia contro il tempo. Alle 19 parte, da Volpiano, l'elicottero Agusta Bell 412 dei carabinieri che, a Sauze, carica un medico, il dottor Peveraro. Il dottor Giorgio Borello, invece, rimane al pronto soccorso di Sauze e si procura una bombola d'ossigeno, un elettrocardiografo ed altri strumenti per aiutare il figlio, in gravissime condizioni.

L'elicottero, intanto, ha difficoltà a scendere, poiché la zona è impervia. I carabinieri, insieme con il medico, si calano dall'alto con il verricello e riescono a portare il ferito a bordo.

A Sauze sale il dottor Borello che da quel momento in poi ripeterà continuamente sul figlio le manovre di rianimazione eseguite tante volte sui suoi pazienti. Ma, poco prima di giungere al Cto, il giovane muore, sotto gli occhi increduli e disperati del padre.

Anche gli amici di sempre non sanno darsi pace per l'assurda morte di Paolo. «*Era uno sciatore abile e attento* — ripetono —. *Non amava l'avventura e tanto meno il rischio. Anzi, cercava sempre di non strafare, di scendere tranquillo*». Questa volta la prudenza non è servita e il dolore è entrato nella casa di via Colli 19, dove Paolo abitava con la famiglia.

Pierre Amoyal tiene troppo al violino che gli è stato rubato

«PER LO STRADIVARI PAGO IL RISCATTO»

Le indagini dei carabinieri di Moncalieri dove è stata trovata la Porsche

L'auto del concertista Pierre Amoyal. Ritrovata intatta ma senza il prezioso Stradivari

L'unico possibile acquirente del prezioso violino da due miliardi, uno Stradivarius, rubato l'altra settimana a Saluzzo è proprio lui, il violinista derubato, il francese Pierre Amoyal. Di Stradivari ne esistono poche decine al mondo, sono una «merce» troppo conosciuta perché il ladro possa sperare di «piazzare sul mercato» lo strumento musicale senza farsi individuare. Sarebbe come tentare di vendere un'opera di Leonardo senza spiegare da dove viene e come è stata trovata. Impossibile. Prima di ogni cosa un commerciante, o un potenziale acquirente privato, controllerebbe se dai musei non è «sparito» qualche quadro.

Dunque l'unica persona interessata a questo punto non può che essere la vittima del furto, cui il ladro può tentare di chiedere un riscatto. Pierre Amoyal tiene troppo al violino e lo ha detto apertamente: «*Sono disponibile ad uno scambio e a pagare una cifra ragionevole*».

Ma il vero obiettivo del ladro che giovedì scorso ha rubato l'auto, una Porsche, di Pierre Amoyal era proprio il violino nascosto nel bagagliaio dell'auto? I carabinieri di Moncalieri che conducono le indagini (la vettura è stata ritrovata nella loro zona) hanno dei dubbi.

Con tutta probabilità l'obiettivo del malvivente era la macchina con targa francese. Il ladro, si ipotizza, l'ha rubata perché pensava che non essendo immatricolata in Italia fosse più facile cambiarne targhe e numeri di telaio per riciclarla sul fiorente mercato delle macchine rubate. Sull'auto gli esperti della scientifica non sono riusciti a trovare impronte digitali di pregiudicati. Visto che la macchina è stata abbandonata sarà difficile giungere all'autore del furto se non attraverso il recupero del violino.

Con tutta probabilità è già stata la stessa custodia dello strumento a svelare al ladruncolo il gran «colpo» che aveva appena messo a segno. Impossibile non rendersi conto del valore del violino, costruito nel 1771 dall'artista cremonese famoso in tutto il mondo, anche solo dalla custodia, di particolare eleganza e [illegible]. Uno Stradivarius poi ha una linea, una patina del legno ed uno «stile» d'altri tempi inconfondibile. Il ladro ha lasciato perdere tutto il resto (auto, valigie, vestiti del musicista francese) per sparire con il solo violino.

Sino a questo momento Amoyal, che in settimana verrà a Moncalieri per ritirare l'auto dai carabinieri, non è «stato contattato». Il violinista l'aveva acquistato dieci anni fa a Londra, da Hill, un negozio di strumenti musicali ben conosciuto dagli addetti ai lavori, per la bella cifra di un milione di franchi. Lui ripete di tenere lo strumento «*lontano dall'umidità e nella sua custodia*» confermando che la purezza di suoni emessa vale tutto il denaro del mondo: «*E' delicatissimo, chi non lo sa maneggiare è meglio che non lo sollevi dal vano della custodia*».

Pierre Amoyal ha annullato i concerti che doveva tenere il mese prossimo in America proprio perché senza lo strumento con cui ha già compiuto più volte il giro del mondo. Ripete d'esser disperato e pronto a pagare: «*Il ladro si faccia vivo, mi proponga uno scambio. Ho lavorato tutta la mia vita per comprare quello Stradivarius. Suono ed ho suonato per questo*».

Da oggi a venerdì gran festa del gelato artigianale con un goloso calendario e una montagna di buoni omaggio

QUARANTACINQUEMILA CONI GRATIS AGLI SCOLARI

Distribuiti in Torino e provincia: un milione in tutta Italia. Garantiti dalla produzione casalinga

Gelati gratis, per i bambini delle elementari. Questi due sono ancora troppo piccoli...

Gran festa del gelato primaverile, oggi, in base ad un goloso calendario già celebrato in diverse città italiane che adesso è finalmente arrivato a Torino avendo per destinatari i bambini di tutte le elementari cittadine, dove il Comitato per la difesa e diffusione del gelato artigianale ha provveduto a distribuire una montagna di buoni-omaggio.

All'iniziativa, attuata in collaborazione con gli assessorati comunali al Commercio e all'Istruzione che hanno provveduto alla sua divulgazione tramite striscioni e apposite locandine con l'elenco delle gelaterie coinvolte nei diversi quartieri, hanno aderito i duecento associati al comitato torinese.

Risultato: 45 mila coni-omaggio di ottimo gelato fresco di giornata, garantito sotto ogni aspetto igienico-sanitario, cui andranno aggiunti (in distribuzione articolata tra oggi e il 24 aprile) gli altri 20 mila coni offerti agli scolari della provincia.

Anticipa Massimo Pistonatto, presidente del Comitato locale: «*In Piemonte e Valle d'Aosta risulteranno distribuiti globalmente ben 150 mila gelati artigianali, mentre su scala nazionale gli omaggi supereranno il milione. Tutto ciò nell'ambito di un'iniziativa che vogliamo diventi un appuntamento fisso anche negli anni futuri, allo scopo di divulgare la validità di un prodotto garantito da una preparazione casalinga e da una formula genuina basata esclusivamente su latte, uova, zucchero e frutta*».

l. r.

La sorte che tanto amava ha stroncato la generosa splendida giovinezza di

Paolo Borello

anni 18

Disperati lo piangono la mamma, il papà, la sua amata sorellina **Francesca**, le nonne **Maria** e **Tina**, gli zii **Guido** con la moglie **Silvana** ed i figli **Sergio** e **Rossana**, **Aldo** con la moglie **Daniela** e la figlia **Elisa**, **Giampiero** con la moglie **Giuliana** ed i figli **Massimo** e **Laura**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 22/4 ore 10 partendo dall'ospedale CTO. Santa Messa nella chiesa di Santa Monica via Vado 9 ore 10,15.
— Torino, 18 aprile 1987.

La sorella **Francesca**, i cugini **Sergio Rossana Elisa** ricorderanno per sempre **PAOLO**, il loro splendido risorumento.

PAOLO ti ricorderemo sempre, nonni **Argia** e **Mario Bonet**.

Elena Giuseppe Prampolini e famiglie partecipano al grande dolore di Giorgio, Mariena e Francesca Borello per la perdita dell'amatissimo **PAOLO**.

Beppe Bracco e famiglia prende viva parte al dolore della famiglia Borello.

Cari Giorgio Mariena Francesca, la certezza che il vostro dolore è anche il nostro vi sia di conforto e di aiuto.
Carlo Gabriella Bracco
Nello Carla Falomo
Guido Piera Gianolio
Ottavio Bruna Sorella

Caro **PAOLO** arrivederci. **Monica Davide Alberto Enrico Simone**.

Ico Ornella Leonetti
Mario Giovanna Perino
Ferdinando Graziella Rossi
Renato Ranieri

Cristina, Giulietta e **Nella** piangono con immensa tristezza la perdita del caro **PAOLO**.

Fernando e **Grazia Ferrua** sono affettuosamente vicini all'amico Giorgio e famiglia in questo momento di così grande dolore.

Donatella Lajolo e famiglia sono vicini al dott. Giorgio Borello nel grande dolore per la perdita del figlio **PAOLO**.

Caro **PAOLO**, sei cresciuto con noi vivendo momenti di spensieratezza. Non dimenticheremo la tua gioia di vivere e condividiamo, con tutto il nostro affetto, l'immenso dolore di mamma, papà e Chicca.
Lino Piera Bertinetti
Lello Silvia Sala
Enrico Carola Lisaoeri
Pierfrancesco Anna Sommariva
Lidia Gude e mamma
Franco Carla Guazzone
Angelo Irene Spano
Giulio Giusi Spinger
Giuseppe Giuseppina Alberto
Massimo Nicoletta Ferrandino
Franco Mariangela Gallo
Tonino Lina Cattelo
Pino Mariella Rusclca
Rohi Flavia Giacomasso
Renzo Livia Castrignanò
Franco Donatella Calvagnini
Roberto Margherita Ferrari
Gabriele Susanna Zullan
Bruno Luisa Allemandi
Ugo Silvana Sandri
Lucio Susanna Cannata
Bruno Ada Morelli
Umberto Cristina Masset
e rispettivi figli.
— Jouvenceaux, 18 aprile 1987.

Franco e **Carla Guazzone** esprimono il proprio dolore e sono affettuosamente vicini a Mariena, Giorgio e Chicca.

Piera e **Lino** si uniscono al dolore di Mariena, Giorgio e Chicca.

Paola e **Mario Oria** con i loro familiari, sgomenti, ricordano **PAOLO**.

Giorgio Barra, incredulo ed affranto piange il suo piccolo grande amico

Paolo Borello

— Torino, 20 aprile 1987.

Silvana Sapino è vicina a Mariena, Giorgio e Chicca in questo disperato momento della perdita dell'insostituibile ed affettuosissimo **PAOLO**.

La famiglia **Sanvenero Gili** addoloratissima partecipano.

I cugini **Roberto Martinengo Civitelli** sono affettuosamente vicini a Giorgio Mariena Francesca e familiari nel loro grande dolore.

PAOLO, sarai sempre con noi. **Sabrina Giulia Elisabetta Riccardo Giovanni**.

Le famiglie **Fejo, Gallina** e **Giuliano** partecipano al dolore della famiglia Borello per la tragica scomparsa del figlio **PAOLO**.

Rosalba, Carlo Sacla sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano commossi al dolore di Giorgio e Mariena Borello
Fabrizio Febda
e **Emanuela Ferrario**
Carmine Macchione
Mario Malandri
Massimo Nairetti
Luigi Perrignetti
Leone Poli
Mauro Zanocchi.

Angosciati partecipano: **Barbara Pigna, Laura Giancarlo, Marilena, Milena, Silvana Carla**.

Elsa Giancarlo Cristina Massimo Camelico vi sono molto vicini.

Il **Liceo Gobetti** partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa dell'alunno

Paolo Borello

— Torino, 21 aprile 1987.

I **Compagni** della II D del **Liceo Gobetti** profondamente commossi ricordano con grande affetto il carissimo

Paolo Borello

— Torino, 21 aprile 1987.

Il Primario dott. **Michele Casaccia**, i **Colleghi** ed il **Personale Paramedico** della **Divisione di Cardiologia** dell'**Ospedale Molinette** partecipano al gravissimo lutto dell'amico Giorgio Borello.

I **Colleghi** della **Divisione di Cardiologia** sono vicini agli amici Giorgio e Mariena.
Giovanni Badolini
Ezio Bellone
Franco Bertello
Walter Bettone
Giuliano Breschi
Michele Casaccia
Gemma Cecrone
Enzo Cerimedo
Alberto De Bernardi
Piero Latella
Giancarlo Levaccaro
Sebastiano Marra
Walter Marlby
Francesco Mollo
Vito Pacilio
Emilio Rosso
Gualtiero Trucco.

I **Pazienti** della **Divisione di Cardiologia** dell'**Ospedale Molinette** partecipano al tragico lutto che ha colpito il dottor Giorgio Borello.

Il Primario prof. **Marco Abrate**, i **Colleghi** ed il **Personale Paramedico** della **Divisione di Cardiologia** della **N.A.M.** partecipano con affetto al dolore dell'amico Giorgio Borello.

Partecipano al dolore di Giorgio e Mariena gli amici:
Lily, Filippo e **Alberto Viara**
Liliana e **Riccardo Bordiliapus**
Eugenio Ustenghi
Pier Franco Ceracchini
Luciano Riva
Maurizio Ferro
Maria Grazia Solero
Antonella Fava
Mauro Giorgi

Egle e **Pier Giovanni** annunciano la morte di

Fulvio Boggio Tomasaz

Le esequie avranno luogo a Ono Mas... mercoledì 22 alle ore 15.
— Parma, 20 aprile 1987.

Ha chiuso con dolcezza la sua vita il

dott. Bruno Roli

La moglie **Franca**, le figlie **Enza** e **Maria Teresa** con **Stefano, Sara** e **Chiara** ne ricordano teneramente il coraggio e la gioia, la gentilezza e la capacità di voler bene, la candida onestà. Funerali Torino mercoledì 22 ore 9.30 cappella Ospedale Molinette, via Genova; Forlì giovedì 23 ore 9,30 Abbazia di San Mercuriale.
— Torino, 19 aprile 1987.

Gli amici **Sergio, Corinna, Donatella, Alessandra** ricordano il caro **BRUNO**.
— Bordighera, 19 aprile 1987.

E' mancato

Vincenzo Giuliano

Anziano Alza

Addolorati lo annunciano la moglie **Jole**, la figlia **Lucia** con il marito **Livio Bresso**, i nipoti **Daniele** e **Paola**, sorella, fratello e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. **Raffaele Molinaro** per le cure prestate per tanti anni con amore filiale. I funerali avranno luogo, partendo dalla camera ardente dell'ospedale Martini, via Tofane, alle ore 8 del 22 corrente. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1987.

Raffaele Molinaro con la famiglia ricorda il carissimo **VINCENZO**.

La famiglia **Bressa** partecipa al dolore della sig.ra Giuliano, di Lucia e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Piombino in Basso

Anziana Casi

Affranti l'annunciano il marito **Fernando**, la figlioccia **Silvana**, fratello, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 14,30, partendo dall'abitazione piazza Respighi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Centro tumori di Torino.
— Torino, 20 aprile 1987.

E' mancato

Giuseppe Carmino

di anni 44

L'annunciano la mamma **Maria**, il fratello **Antonio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione Cascina Prostura.
— Savonera, 21 aprile 1987.

E' mancato

Mario Cugno

anni 56

L'annunciano la moglie **Alma Brunelli**, i figli **Walter, Renato** e **Carla** con le famiglie. Funerali mercoledì 22 ore 15 da corso Laghi 28.
— Avigliana, 20 aprile 1987.

Il nostro passerotto ci ha lasciati

Elena Bilucaglia

mesi 20

La piangono mamma, papà, la sorella **Barbara**, nonna, zii, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8 dall'ospedale Regina Margherita.
— Torino, 20 aprile 1987.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

OSTETRICA

Pierina Almone Mariota in Del Piano

Cav. al merito della Repubblica

L'annunciano il marito **Giacomo**, le sorelle **Eva** e **Anna**, la cognata **Severina**, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corr., ore 15,30, dall'abitazione, via Battisti 29. Per espressa volontà dell'estinta si dispensano le visite e non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 20 aprile 1987.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Savina Cisaro n. Gallizia

Ne danno il doloroso annuncio: marito, figlia, genero, i cari nipotini **Andrea** e **Marco**, sorella e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Bava ved. Mondo

La piangono le nuore **Carla**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 10,30 parrocchia di Borgaro San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1987.

La famiglia **Arlagna** ricorda con affetto madama **MONDO**.

Sono vicini a Carla i nipoti **Liliana, Riccardo** e **Piera**.

Il giorno 17 aprile a Vezio tragicamente è mancato

Pietro Gianotto

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Giacomina Peggi**, la figlia **Maria Claudia**, la sorella **Gabriella**, cognati, nipote, zie, suocera, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Bienza (Vc) con partenza da via Livorno Ferraris 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1987.

Alessandro, Marella, Ivan e famiglia **Oddone** partecipano al grande dolore di Claudia.

Rossana Massimo e famiglia sentitamente partecipano.

Maurizio e **Giovanna Lombardi** sono vicini a Giacomina e Claudia.

E' mancato

Giovanni Ferrero

ex fabbro

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, il figlio **Angelo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 22, ore 14,30, da via Pietro Colombo 13.
— Moncalieri, 20 aprile 1987.

I nipoti **Roberto, Renato, Claudio** con **Adelaide** e le cognate **Agostina** e **Angela**, straziati partecipano al dolore.

Le famiglie **Ferrero Gaudio, Giovanni Griffa** partecipano al dolore.

Ha lasciato questa terra

Giuseppe Battantier

cav. Vittorio Veneto

anni 89

Ne danno il triste annuncio la sorella **Maria Teresa**, i nipoti **Gisella, Carla** e **Pierbeppe** con le rispettive famiglie, le cognate **Lena** e **Luisa**, parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Carlo Alberto 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 20 aprile 1987.

Lo studio **Griffa** partecipa al lutto della famiglia **BATTANTIER**.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Masoero

anni 41

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Laura**, genitori, fratelli, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Bracarello e al personale del reparto B Ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 22 aprile ore 10,15 parrocchia Santa Croce partendo dall'Ospedale San Luigi, Orbassano, ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1987.

Giorgio Bunsedo si unisce al dolore dei famigliari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DEI CARABINIERI R. O.

Onofrio Cavaliere

pluridecorato al V. M.

Nel loro immenso dolore lo annunciano la moglie **Adele**, il figlio **Nino** con **Teresa**, le adorate nipoti **Tilde, Bernadetta** e **Cristina**, fratelli, sorelle, l'affezionata **Rosi**. Un particolare ringraziamento all'affettuosissimo dott. Roberto Negrotti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di S. Agnese, martedì 21 aprile, ore 14,30.
— Torino, 20 aprile 1987.

Gli amici **Salvati** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

gen. Onofrio Cavaliere

— Torino, 20 aprile 1987.

Caterina e **Giovanni Antissone** sono affettuosamente vicini alla signora Adele, ing. Nino e famiglia, in questo doloroso momento.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Persolino

maestro Gas

anni 84

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Giovanni**, la nuora **Luisa**, **Anna Tardella**. Un particolare ringraziamento alle Piccole Sorelle dei Poveri per l'affettuosa assistenza. Santa Messa oggi ore 17,45, c.so Francia 180. Funerali mercoledì 22 ore 14, c.so Francia 180. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Tigliole (AT).
— Torino, 20 aprile 1987.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Granglotti

cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Armida Fredde** e nipoti. Funerali mercoledì 22 aprile ore 8,30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 34. La salma proseguirà per Ozzano Monferrato.
— Torino, 19 aprile 1987.

Il fratello don **Luigi**, la **Comunità Salesiana** del **Michele Rua** e i parenti annunciano che nella Pasqua di Cristo è tornato al Padre

don Bernardo Masoero

sacerdote salesiano

di anni 84

Funerali mercoledì 22 ore 10,15 in via Paisiello 37.
— Torino, 19 aprile 1987.

E' mancato il

dr. Luigi Pietrantonio

uomo forte, retto, generoso, uomo di scienza. Lo piangono la moglie **Wanda Pizzino**, i figli **Adriana** con il marito **Geronimo Verdile**, **Titta** con il marito **Claudio Maneu**, **Stefano** con la fidanzata **Caterina Officiali** e **Birba**.
— Frascati, 19 aprile 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Cima ved. Roncarolo

maestra del commercio

Lo annunciano addolorati la figlia **Lea** col marito **Franco Ferrero**, il nipote **Cesare** con **Sirena** e gli adorati **Lucio** e **Elena**, la sorella **Maria** e il fratello **Camillo**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un grazie affettuoso alla cara **Giusi Fantauzzo**. Funerali ore 10,30 martedì 21 corrente in Ronsecco (Vercelli). Il presente è partecipazione personale e ringraziamento per quanti si uniranno al lutto e parteciperanno ai funerali.
— Ronsecco (Vercelli), 19 aprile 1987.

E' mancato

Giuseppe Ballor

Ne danno il doloroso annuncio la sua **Isetta**, la figlia **Lucetta** col marito **Giuseppe Bergaro**, **Monica** e **Roberto**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale mercoledì 22 ore 10,15 parrocchia Santa Rita, partendo dall'ospedale Molinette ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Montigazza

Lo annunciano la moglie **Luisa**, il figlio **Gianfranco**, la nuora **Silvana**, il nipotino **Luca** che tanto amava. Funerali domani mercoledì ore 10,15 nella Cappella Ospedale Nuova Astanteria Martini.
— Torino, 20 aprile 1987.

Improvvisamente è mancata

Clelia Bosco ved. Cotelli

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: **Nene** con **Francesco** e **Federico**; **Maura** con **Tino** e **Anna**; le sorelle **Ida** e famiglia e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 dall'Ospedale Maggiore di Chieri.
— Chieri, 21 aprile 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Chiappero in Birolo

L'annunciano con dolore marito, figlio, nuora, il piccolo **Alessandro**, parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 22 aprile ospedale Molinette (via Baroni).
— Torino, 19 aprile 1987.

E' mancata

Maria Vittoria Almondo ved. Ballor (Vittorina)

Lo annunciano i fratelli **Filippo, Giuseppe**, la cognata **Pina**. Funerali mercoledì 22 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia di Testona.
— Moncalieri, 20 aprile 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Venatro ved. Bulco

Addolorati lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 21 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Guido Barci

riconoscente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— Collegno, 20 aprile 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987

Luciano Matta

E' sempre presente nei nostri cuori il tuo ricordo. S. Messa 22 aprile 1987 ore 21 chiesa di Sambuy.

1985 — 1987

Agostino Senna

Niente prima sarà come prima. Messa Maria Ausiliatrice (succursale) 22-4-1987 ore 18.

1983 — 20 aprile — 1987

CAVALIERE

Ariodante Costamagna

Con amore e rimpianto la moglie Giuseppina.

1979 — 1987

Walter Gherra

Ricordato affettuosamente sempre.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne, indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno fatte e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

RIGATONI AL RAGU' DI POLLO

500 gr rigatoni
1 petto di pollo
1 cipolla
1 carota
1 gambo di sedano
1 bicchiere vino bianco
500 gr pelati
sale, pepe, olio d'oliva e burro.

Mettere a soffriggere in una larga padella con olio e burro la cipolla, la carota ed il gambo di sedano tritati finissimi. Fare rosolare a fuoco dolce e, quando cominceranno a prendere colore, aggiungere il petto di pollo tagliato a striscioline. Fare rosolare a fuoco alto, in modo che la carne non faccia acqua, girare con il cucchiaio di legno fino a che anche il pollo prenda un bel colore dorato, salare, spruzzare di pepe bianco e bagnare con il bicchiere di vino bianco.

Far evaporare sempre a fuoco sostenuto, poi aggiungere i pelati e lasciar cuocere più dolcemente per circa mezz'ora. Il sugo deve risultare denso e cremoso. Scolare la pasta, fatta cuocere nel frattempo, piuttosto al dente, versarla nella padella del sugo, girare bene per farla insaporire qualche minuto. Versarla nel piatto di portata e portare in tavola con il parmigiano a parte in formaggera.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno fe-stivo 1, Tosca, di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch.
TEATRO REGIO: concerto del 27 aprile 1987 ore 21 all'Auditorium Rai (via Rossini), Ileana Cotrubas soprano, Erik Werba pianoforte. Lieder di Schubert, Fauré, Wolf, Liszt. Posto unico numerato L. 10.000. Prevendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000.
ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Uffici aperti tel. 274.3278.
ALFIERI: stasera riposo. Da domani, ore 21, Garinei e Giovannini presentano Se devi dire una bugia dilla grossa, di R. Cooney, con J. Dorelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Garinei. Inf. tel. 538.440. Prev. cassa teatro.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Centro Teatrale Bresciano Compagnia della Loggetta presenta Il gabbiano, di Anton Cechov, con Annamaria Guarnieri, Virginio Gazzolo e con Luciano Virgilio. Regia di Massimo Castri. Spett. in abbonam. tel. 544.567.
COLOSSEO TEATRO: Poncobello presenta Bobby Solo e Little Tony in concerto. 21 aprile. Prev. cassa teatro ore 15-19.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 27 aprile di Mimmo Locasciulli. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto del 28 aprile di Fausto Leali. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettistica e visite guidate al museo solo su prenotazione. Tel. 530.238.
MASSAUA TEATRO: da mercoledì 22 ore 21,15 Gipo Farassino presenta Cansson piemontèisa. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro.
SALA VALENTINO: da domani, ore 21, Attore Gruppo Teatro in Gralerìa, di F. Alemi. C. D'Azeglio 17.
TEATRO COLOSSEO (v. M. Cristina 71/A, tel. 669.8034): dal 24-4, ore 21, Raffaella De Vita [illegible] Luigi Tenco.

LO STUDIO I.A.S. (Istituto Arte Spettacolo) comunica che nei giorni 27, 28, 29, 30 aprile, in occasione degli esami I.A.S., sarà tenuto contemporaneamente uno Stage di Teatro con Arnoldo Foà, Milly Falsini, Adolfo Fenoglio, Carla Torrero. Lo stage è aperto a tutti. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Lo Studio I.A.S., via P. Giuria 30/bis - 669.81.28.

teatri, ritrovi gallerie, musei

RITROVI

AMERICA (via Frejus 37): ore 21 Remo Germani.
ARLECCHINO: riposo.
BELLE ARTI: 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 ritmi e danze per tutti.
GARDEN (strada Valsalice 4/A, cap. bus 52): Nino Gallo invita al pomeriggi di discomusica lscio dal martedì al venerdì ore 15,30. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.087): ore 15 discoteca.
TANGO (via Avet 3): ore 21 orch. Mirage.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Simon Papa.
DEA DISCOTECA (via Porri 12, tel. 590.0456): ore 21,30.
7 DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.
ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spett. 0.15-1,30-3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 340) tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
ZIG ZAG CLUB - Piano Bar Charly (t. 538.644, p. Solferino 16): discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 29, tel. 836.331): Alfredo Billeno.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): Maestri dell'800. Omaggio ad A. Pasini orientalista.
CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Disvertura. Orario continuato 10-19, aperto a Pasqua e a Pasquetta, chiuso martedì 21 aprile. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30, 15-18,30. Chiuso lunedì.
CITTADELLA 3: Gagliardi, Granata, Martinetti, Micca, Scarsi.
GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti 45, To): 2ª selezione di tappeti antichi. Fino al 30 aprile. Orario negozio.
GALLERIA «NEVE PIU'» - Sestriere: «Losa» di Pierflavio Gallina.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): siamo particolarmente attrezzati per gli arredamenti e pareti per i quali proponiamo primi in Europa il più vasto assortimento di manifesti originali, grafica e multipli anche di nostra produzione. Numerose novità specialmente nei grandi formati.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35, tel. 538.366): Biennale di Pittura Torino 87, iscr. entro 1/5.
LA CONCHIGLIA: Dino Pasquero.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Regione Piemonte-Città di Torino. I 30 anni di attività artistica. Or. 15,30-19,30.
PORTICI (p. Vitt. Veneto 22, tel. 885.479): Nilla Audagna. Or. 15,30-19,30.
S. GIORGIO (via San Simone 1, tel. 521.1874): Filippo Testa.
SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (II amm.): Francesco Trombadori: opere scelte sino al 9 maggio. Or. 15,30-19,30 (sabato 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.857): Artisti gruppo «Il pennellaccio».
ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): personale Fulvio Lorenzati.
ARTEINCORNICE INCONTRI (Vanchiglia 11): Miriam Arman.
BERMAN: Armando Brignolo «Il gabbiano Jonathan». Oli e sculture.
DAVICO: Arte segreta.
FOGLIATO: 900 piemontese.
GALLERIA DIABUTTI (v. Juvarra 16): Collettiva. Ore 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Francesco Menzio.
LA GIOSTRA - Asti: Franco Assaro.
LA MAGGIOLINA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.393): Rassegna pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: «Oltre i 1000 gradi», ceramiche di Renzo Igne.
SANT'AGOSTINO (535.083): 800.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 15 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivo; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737).
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostre «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13.30.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativeuno. Dal 4 aprile al 3 giugno: «Tibet: nomadi e pellegrini» di Antonio Ancora (Foyer sala grande) e «L'eco del silenzio» di Livio Strasly (Foyer sala Valentino).

Farmacie aperte

Domani, mercoledì 22 aprile, sono aperte per l'intera giornata le farmacie: Corso Regina 258; Via Verbena 15; Via Reiss Romoli 51; Piazza Statuto 3; Corso Unione Sovietica 491; Via San Marino 37; Via Milano 11; Corso Giulio Cesare 24; Piazza Rivoli 11; Via San Marino 69; Via Genova 124; Via Duchessa Jolanda 10; Piazza Lagrange 1; Piazza Carignano 2; Corso V. Emanuele 88; Via San Donato 9; Via Madama Cristina 52; Via Reggio 1; Corso Racconigi 186; Via Monginevro 67.

Via Crescentino 34; Corso Belgio 120; Piazza Campanella 8; Via ai Ronchi 8; Corso Vercelli 111; Via Bologna 250 A; Via Chiesa della Salute 105; Corso Orbassano 249; Via Gorresio 37; Via Boccaccio 15; Via Oropa 69; Corso Trapani 150; Corso Traiano 24; Corso Sebastopoli 272; Via Lanzo 96; Corso Vercelli 236; Corso Traiano 85; Via Porzio 1; Corso V. Emanuele 182; Via Borgaro 100.

appuntamenti in città

Via Vibò 19 B; Via Bellardi 3; Via FF.SS. Porta Nuova; Via Teodoreto 7; Via S. Paolo 49/F; Corso Cosenza 39; Corso Siracusa 96; Via Cimabue 8; Via Filadelfia 142; Via Vandalino 9/11; Via Pietro Micca 3; Via Monginevro 29; Via Po 31; Corso Grosseto 221; Corso Brescia 47; Via Saluzzo 1; Via dei Mille 48; Via Falchera 58; Via Nizza 183; Corso Francia 385.

Via Bertetta 84/A; Corso Regina Margherita 69; Via del Carmine 1; Via Filadelfia 271; Via Villa Giusti 7; Corso Francia 35; Via Asiago 38; Via Cardinal Massaia 45; Via Pietro Cossa 106; Via Passo Buole 59/C; Largo Sempione 182; Piazza Gran Madre di Dio 1; Corso Unione Sovietica 85; Largo Toscana 55; Via Carlo Alberto 24; Via Nizza 384; Via Valentino Carrera 88; Via Oglianico 4; Via Tripoli 23; Piazza della Vittoria 29.

Piazza Galimberti 7; Corso Grosseto 250; Via C. Colombo 42; Corso V. Emanuele 121; Via Frejus 100; Via Livorno 2; Via Monginevro 178; Corso Giulio Cesare 158; Corso V. Emanuele 84; Corso Giambone 19; Corso Palermo 118; Via Garibaldi 14; Corso Re Umberto 38; Corso De Gasperi 55; Piazza Vittorio Veneto 11; Via Genova 64; Via Cibrario 72; Corso F. Turati 46; Via Lombroso 30; Corso Regina Margherita 134.

Via Cernaia 14; Corso Peschiera 295; Corso Regina Margherita 114; Corso Moncalieri 59; Via Sacchi 46; Corso Toscana 107; Via Po 4; Corso San Maurizio 67; Viale Mughetti 1; Corso Lecce 31; Via Pramollo 6; Corso Montegrappa 55; Via Nizza 121; Via Pio VII 164/C; Via Giolitti 2; Via S. F. da Paola 10; Piazza L. Bianco 10; Via S. Francesco d'Assisi 24; Via Mazzini 24; Corso Taranto 15.

Piazza Madama Cristina 14; Via Nizza 27; Via San Secondo 9; Strada San Mauro 35; Via Lancia 11 bis; Via Arnaldo da Brescia 25; Via S. Giulia 38; Corso Sebastopoli 143; Via Di Nanni 42; Corso Vercelli 187/A; Piazza Omero 16; Via Borgaro 58; Via Nicola Fabrizi 11; Via Candiolo 31; Via Lessona 29; Corso Casale 71; Corso Francia 212; Via Cigna 53; Corso M. d'Azeglio 100; Via XX Settembre 67.

Messner a Torino

● Oggi alle 18 al Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, Reinhold Messner donerà al Museo la sua tenda «Extreme-Ferrino» usata nelle ascensioni ai suoi ormai leggendari 14 ottomila.

IN GALLERIA

● I Colori di Schifano — Galleria Accademia (Via Acc. Albertina 3/e). Ventitrè dipinti per una mostra, per un ritorno nelle sale della galleria diretta da Pietro Barsi che vuol essere il segno di una rinnovata fiducia verso l'opera di un artista capace di rinnovare la qualità del proprio dettato. Un dettato caratterizzato dal particolare impiego del colore: luminoso, acceso, estremamente vitale. Ne scaturisce una pittura tutta intrisa di sensazioni, di accostamenti arditi e ricchi di gioia di vivere, di una freschezza compositiva che sottolinea una fiabesca periferia o una sognante (o sognata) barca dalla vela rossa, un vaso con rose o una figura campestre, il tutto definito da una pennellata essenziale, che vivifica fiori e alberi e paesaggi assolati.

● Ricerche, interventi, proposte — L'itinerario delle esperienze in atto si configura con i recenti lavori di Maria Luigi Tozzi che con «Annunciazione» denuncia una progressiva evoluzione del proprio impegno, di quel suo intervento sulla materia che nella terracotta dipinta, bianco e oro, sembra suggerire una nuova dimensione umana. Nella personale da «Fogolino» (V. Passalacqua 3/B) si avvertono, quindi, i segni di un discorso in cui «sempre ogni epoca / è un'epoca morente / e sospira al cadere autunnale / delle foglie (F. Nietzsche). Alla Associazione V.S.V. (V. Po 28) espongono Aldo Damioli e Domenico David, mentre invitati alla rassegna «GE MI TO», mentre all'Unione Culturale (V. C. Battisti 4B) Enrico Morteo, architetto e designer, tende a conferire agli oggetti «una forza, una autonomia quasi di vita». Da Marginalia (V. Lagrange 29) disegni «Drawings» di Brian Kennedy, direttore dell'Art & Research Exchange di Belfast, che «visualizza il flusso dell'esistenza». Al Mulino Feyles, Tucci Russo propone la personale di Marie Nordman (C. Tassoni 56) ed a «Il Mulino» mostra di Mick Kern in veste di scultore, per la prima volta in Italia.

● Pittori nel Risorgimento — Circolo Ufficiali (Corso Vinzaglio 6). Il 25 aprile si apre la mostra «Soldati e pittori nel Risorgimento italiano», curata da Maurizio Corgnati, che presenta 110 opere che documentano la storia degli avvenimenti dal 1848 al 1870. L'indagine proposta sarà divisa in quattro sezioni: La gloria, Gli affetti, Il mestiere, Il sacrificio. Ogni raggruppamento appare caratterizzato dalla scelta di quadri come «Il combattimento di Monte Berico» di Massimo d'Azeglio e la «Carica di Zuavi» di Signorini, «L'entrata di Garibaldi a Napoli» di Gigante e i «Volontari Livornesi» del Bartolena. Si hanno poi Palizzi con «Gruppo di garibaldini», Morelli Foggia con «I Martiri di Belfiore», Domenico Induno con «La lettera al campo». La rassegna proseguirà sino al 2 giugno.

● Progetti di decorazioni — Galleria Fulvio Ferrari (Via Cavour 24). Il 23 aprile si inaugura la mostra di 250 progetti di decorazioni di interni eseguiti dagli allievi della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino tra il 1948 e il 1953. Eseguiti con la tecnica dell'acquarello, questi elaborati furono presentati ad un concorso bandito nel 1952.

● Oggetti d'epoca — Organizzata dalla «Ancol», si terrà il 25 e il 26 aprile, nel Castello Brescianini di Balzola (Casale Monferrato) una mostra di oggetti antichi con particolar riferimento ad orologi, medaglie, mobili, cappelli. Per il giorno 26 è programmato anche un raduno di auto e moto d'epoca.

ITINERARI

● Torino — Mole Antonelliana, «Ignoto me stesso: ritratti di scrittori da E.A. Poe a J.L. Borges» — Galleria Simonis, Mirò, De Chirico, Matisse, Savinio, Léger, V. Bonsignore 2 — Galleria Marteno, Scultura in Italia: Habicher, Mainolfi, Messina, Nunzio, Violetta, V.C. Battisti 3 — Saletta Rosso, Max Klinger, C. Valdocco 4 — Showroom, Vetri di Sottsass e Zanini, P. Carlo Felice 18 — Galleria Tonin, Paolo Aluffi, V. Monte di Pietà 1 — Galleria Dantesca, Fernando Ciboldi, P. Carlo Felice 18 — Galleria L'Acquaforte, Gaetano Ferri (1822-1896), Via Principe Amedeo 33/c — Piemonte Artistica e Culturale, «I 30 anni di attività artistica», V. Roma 254.

● Abano Terme — Villa Comunale Bassi-Ratgheb, Ferruccio Gard.

● Biella — Associazione L'Uomo e l'arte, Maurizio Corona, V. Losana 13.

● Firenze — Palazzo Medici Riccardi, Oskar Kokoschka, V. Cavour 1.

● Milano — Centro Culturale Italo-Brasiliano, M. Antonietta Salazar, V. A. Saffi 23.

● Parma — Galleria Niccoli, Piero Dorazio, V.B. Longhi 8.

● Venezia — Palazzo Fortuny, fotografie di «Dialectical Landscapes: Nuovo Paesaggio Americano».

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Alla Davico presentato da Sgarbi

IL «LABORATORIO» PIENO DI SEGRETI

Con «Arte segreta», Vittorio Sgarbi consegna all'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori, una selezione di artisti che appaiono ai suoi occhi gli ultimi, segreti, testimoni di una «ostinata coerenza, una polemica ragione di vita, nell'isolamento e nel silenzio», per riscattare un linguaggio al di là delle avanguardie, delle sperimentazioni, delle registrazioni da laboratorio concettuale. Per definire i parametri di questa sua proposta: «una prima personalissima «ouverture», Sgarbi presenta alla Galleria Davico (in galleria Subalpina 30) l'oggettivo realismo dello statunitense Gregory Gillespie, autore di «Back entrance: Williamsburg-M. Massachussetts» (1975), l'essenziale e luminoso «Giardino mattutino» di Guccione e la composita figurazione de «Il bagno turco» di Tornabuoni; le particolari e surreali strutture di Clerici e la rigorosa ricostruzione di un interno operata da Cremonini in «La casa degli altri» (1970).

In tale angolazione l'esposizione offre interessanti e suggestivi richiami verso una forma contraddistinta da una figurazione che si riallaccia alla tradizione, seppure rivisitata, alla figura o al singolare rigore con il quale vengono strutturati quadri come «Interno-Modena» di Gianfranco Ferroni o la rivisitazione delle figure di ballerine o di giovani donne operata da Scalco. Di William Bailey si ammira il metafisico «Still life eggs and egg cup», mentre il colombiano Cardenas ha eseguito il proprio autoritratto in chiave di sottile ironia. Fra le altre opere esposte si nota il prezioso tessuto pittorico della «Boîte en argent» del russo Kuper e la verista natura morta del romano Ventrone, il disegno «Portrait» di Philippe Garel; la terracotta policroma, dal titolo Paola, di Bergomi e la scultura in travertino di Giulia, il minuzioso fraseggio del «Paesaggio» di Bacquet e le matite dello scandinavo Norman che tracciano alti e svettanti alberi, sino al fascino, alla poetica, alla calcolata interpretazione del vero effettuata da Balthus in «La Bergerie» del 1956-1958.

Balthus: «La Bergerie», 1959

Trombadori: antologica alla «Scuola Romana»

I METAFISICI SILENZI

Immagini di un piccolo mondo sereno

Trombadori: «Paese d'Abruzzo», 1924 (particolare)

E' in corso alla Galleria «Scuola Romana», al II Ammezzato di via Pietro Micca 21, la retrospettiva di Francesco Trombadori. Presentata da Francesco Poli, la mostra consente di ripercorrere i momenti della vicenda pittorica di un autore che, nato a Siracusa nel 1886, frequentò i corsi dell'Accademia di Roma e, negli anni 1912-1913, illustrò per l'editore Voghera il libretto di Ermanno Amicucci «Piccolo mondo dannunziano», ed espose alla Secessione Romana il dipinto divisionista «Canzone Siciliana». Nel periodo compreso tra il 1926 e 1930, partecipò con il gruppo romano (Socrate, Donghi, Guidi, Di Cocco, Francalancia) alle mostre milanesi e a quella di Buenos Aires del «Novecento Italiano». Invitato alle quadriennali di Roma ed alle Biennali di Venezia, Trombadori, che morì il 24 agosto del 1961, è qui rappresentato dall'ampio e luminoso paesaggio di «Siracusa mia!», del 1919, da «Fanciulla nuda» del 1925 e del 1931 la «Natura morta con le mele».

La misurata presenza delle immagini rinnova un dipingere dalle serene atmosfere, dagli esiti quanto mai plastici nella definizione degli oggetti, della frutta nei piatti, dei cestini con limoni e melograni. Un pollo spennato e un libro aperto sul tavolo, un vasetto o una pianta di begonia, suggerisce il clima del tutto particolare di un dipingere immerso in metafisici silenzi.

Alberto Pasini, diplomatico, portò in Italia tele e ricordi

LUCI DALL'ORIENTE

La Galleria Aversa (via C. Alberto 24) presenta un significativo omaggio all'orientalista Alberto Pasini. Nato a Busseto nel 1826, e morto a Cavoretto nel 1899, frequentò l'Accademia di Parma sotto la guida del Toschi, fu poi in Francia, a Barbizon, nei pressi di Fontainebleau dove realizzò dipinti dalle pacate e romantiche atmosfere («L'aurora a Barbizon»). Nel 1855, si recò, con una missione diplomatica francese, in Oriente divenendo ben presto, scrisse Marziano Bernardi, il «maggiore orientalista italiano» con una «tendenza al carrare ampio, vivace e mosso, festoso...». Per questo nuovo incontro con le sue nitide impressioni si ricordano il festoso «Mercato a Costantinopoli» del 1874 e «L'appuntamento», l'olio «Mentre i cavalli riposano» che rappresenta una tipica interpretazione di un ambiente che ritroviamo in «Contrattazione» del 1871 e «Aspettando la ferratura» del 1885. Accanto alle «tavole» di Pasini si possono osservare una preziosa veduta veneziana di Avondo e Tavernier, l'«Abbeveraggio» di Depetris e Pollini, Cavalieri e «Verso il Mulino» di Delleani, sino a Maggi, Lupo, il «Meriggio canavese» di Reycend.

Appuntamento, 1885 (part.)

NEL GIARDINO DI ZUCCHINI L'ULTIMO DEI «FIORANTI»

Fra i volumi e i cataloghi d'arte pervenuti in redazione in questi giorni, vogliamo segnalare lo studio dedicato a Filippo Carcano (1840-1914) da Magda Valentini, corredato di un saggio introduttivo di Aurora Scotti (Ed. Artes, Milano).

Uno strumento di indubbio interesse che sottolinea gli aspetti delle vedute milanesi e dei panorami lombardi.

Tra le ricerche e le affinità elettive con l'opera dell'Arcimboldo, si inseriscono i lavori di Sergio Colossa che Osvaldo Patani ha presentato, nel catalogo «L'immagine ritrovata», per la mostra alla galleria Ravagnan di Venezia.

Per le edizioni Grafis, Giorgio Ruggeri ha realizzato la monografia del pittore Agostino Zucchini (1894-1972). Esponente di un dipingere tipicamente figurativo, questo artista, considerato l'ultimo fiorante, ha realizzato paesaggi campestri, marine, alti pascoli e buoi, nature morte con uva e mele e pere, mentre si notano le cromatiche composizioni floreali con rose e petunie e garofani.

Il Pilatus Porter caduto sabato sull'abitato di Casale

COMMISSIONE D'ESPERTI PER INDAGARE SULL'AEREO PRECIPITATO

CASALE MONFERRATO — E' attesa a Casale la commissione d'inchiesta che dovrà chiarire le cause dell'incidente aereo avvenuto sabato pomeriggio. L'aereo precipitato, un «Pilatus Porter» svizzero, si è infatti incuneato tra due palazzi di cinque piani, in via Luigi Marchino, finendo sul tetto di un garage. Il pesante blocco motore è invece caduto ad alcune centinaia di metri, sul bordo di via Magna, nel cortile dell'Istituto tecnico industriale «Sobrero».

L'incidente è avvenuto verso le 14,30 di sabato, mentre era in pieno svolgimento all'aeroporto cittadino il tradizionale «stage» di paracadutismo organizzato dall'Accademia Paracadutistica Italiana.

Dal «Pilatus» si erano appena lanciati da 3000 metri di quota otto parà, tutti francesi e svizzeri, e l'aereo stava per atterrare, quando la struttura del velivolo, ad un'altezza stimata di circa 600 metri, ha ceduto.

Ha raccontato il pilota, lo svizzero trentaduenne Jean-Gael Pahud: «E' stata una cosa talmente improvvisa che non mi sono reso conto di cosa era successo. Tutto ad un tratto mi sono trovato con i piedi per aria; non avevo più pedaliera e comandi ed ero legato al seggiolino. Ho sganciato la cinghia che mi teneva legato ed ho tirato la leva del paracadute di emergenza».

Il pilota (che non si era accorto di avere alle spalle non solo il seggiolino, ma anche l'intera struttura del velivolo) è sceso nei prati della riva destra del Po, incolume.

Dall'aeroporto, invece, diversi testimoni dopo aver visto il «Pilatus» spezzarsi in due, hanno seguito la sua discesa a vite sulle case.

«E' stato un miracolo che si sia infilato tra i due palazzi e non abbia invece colpito un'abitazione», è il commento sia in via Marchino sia all'aeroporto.

Già sabato sera, per disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo, i rottami dell'aereo sono stati trasferiti dai vigili del fuoco in un hangar dell'aeroporto.

Adesso dovranno essere esaminati dagli esperti. A Casale giungeranno per l'occasione anche i tecnici della casa costruttrice.

In aeroporto, per il momento, l'incidente viene definito «inspiegabile» dai piloti. «Sappiamo solo che la struttura ha improvvisamente ceduto: un'ala, quella di sinistra, vicina al posto di pilotaggio, si è piegata, quindi l'aereo si è spezzato in due», è il commento.

Per quanto si sa a Casale, il velivolo era stato revisionato completamente di recente. Un «mistero» che dovrà anche essere chiarito è poi quello dell'elica. La turbina è stata recuperata interamente, e non presenta segni di scoppi, ma dall'elica manca una delle tre pale. E' stata cercata dove è caduto il motore, ma senza risultato.

Per quanto riguarda Pahud, il pilota è già rientrato in Svizzera, a Losanna. A Casale nei prossimi giorni dovrebbe arrivare un altro «Pilatus» che sarà messo a disposizione dei paracadutisti monferrini dopo la perdita dell'altro velivolo.

Mario Facciolo

Ex partigiano

VERBANIA MORTO IN OSPEDALE MARIO MUNEGHINA

VERBANIA — (a.c.) Colto da improvviso malore è deceduto, in ospedale, dove era stato tempestivamente trasportato Mario Muneghina. Aveva 87 anni. Nato a Cuneo, volontario e Croce al merito nella prima guerra mondiale, iscritto al partito comunista dal 1921, era stato anche volontario in Spagna nelle brigate internazionali. Attivo per tutto il periodo clandestino aveva costituito, a metà settembre, una piccola formazione partigiana. Dopo la fallita insurrezione di Villadossola, del novembre successivo, si era trasferito sui monti del Verbano unendosi al «Valdossola» di Dionigi Superti. Si era staccato dopo il tragico rastrellamento nazifascista del giugno '44 per costituire la 85ª Garibaldi con la quale era poi confluito nel marzo '45 nella divisione Mario Flaim di «Arca» (Armando Calzavara). Il 23 aprile la formazione attaccava Verbania entrandovi vittoriosa il giorno successivo. Nel giugno '74 a Muneghina veniva conferita la cittadinanza onoraria di Verbania. Le esequie, in forma civile, si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, partendo dalla camera ardente che verrà allestita in piazza Ranzoni, ad Intra.

Domani a Palazzo Oropa i sindaci del Biellese

BIELLA, INCONTRO SUL «FUTURO» DEL PIEMONTE

BIELLA — Domani mattina, alle 9,30, si discute a Palazzo Oropa il piano regionale di sviluppo dall'87 al '90 nell'incontro tra i componenti la prima commissione permanente del Consiglio regionale e i sindaci dei Comuni del circondario di Biella, i presidenti delle sette Comunità biellesi, i rappresentanti delle organizzazioni delle categorie economiche e sociali del territorio laniero.

La riunione, prima ancora di essere iniziata, ha già innescato un fiume di polemiche. Il primo guaio è sorto l'altra settimana quando la Regione, in una lettera a firma del presidente del Consiglio piemontese Aldo Viglione, erroneamente indicava la sede della discussione nell'aula magna dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, una comunicazione che riguardava invece solo gli esponenti politici e sociali del Vercellese.

Immediata è stata la presa di posizione delle forze amministrative politiche e per alcuni giorni è stato un moltiplicarsi di accese proteste. Addirittura se ne è parlato per un paio di ore durante l'ultimo Consiglio comunale di Biella con il sindaco Luigi Squillario che è sbottato in un: «Alla riunione di Vercelli non ci vado in segno di protesta», approvato da tutti i rappresentanti dei partiti.

Gli echi di queste lamentele sono però arrivati a Torino e il Consiglio regionale ha immediatamente riparato allo sbaglio: in realtà non vi era alcuna intenzione di cancellare l'incontro di Biella precedentemente fissato. Il cambio di sede riguardava solo gli amministratori vercellesi.

Ma altre polemiche sono scaturite nei giorni scorsi su questa riunione centrata sulla programmazione degli interventi da parte della Regione sia sotto l'aspetto finanziario sia sotto il profilo sociale.

Molti esponenti politici sostengono infatti che il programma redatto è «di chiaro stampo torinese con la conseguente emarginazione delle altre realtà piemontesi».

A prendere posizione è soprattutto la federazione biellese e valsesiana del pci che ha preannunciato un circostanziato intervento. Dice Silvana Bortolin: «In primo luogo contestiamo il modo di agire. Domani mattina ci troviamo a discutere un piano che è conosciuto da chi lo ha redatto e da pochi altri. Agli amministratori chiamati ad intervenire non è stata inviata neppure una copia del programma. Per questo motivo chiederemo che la riunione sia considerata interlocutoria. Come possiamo dare il nostro assenso ad un progetto che ufficialmente è un enigma?».

Aggiunge Silvana Bortolin: «Il nostro gruppo ha potuto visionare il piano di sviluppo regionale in via informale e su parecchi punti manifestiamo le nostre perplessità. Lo studio ci sembra un insieme più di parole che di idee concrete». Il tema dell'ambiente, quello dell'occupazione per un comprensorio che presenta una media di disoccupazione pari al tre per cento, otto punti in meno rispetto alla media regionale, e l'argomento dei servizi, ferrovie in primo luogo, saranno al centro di una discussione che si annuncia animata.

Roberto Eynard

La disgrazia in una cascina di Mellea di Fossano

SCHIACCIATO E UCCISO DA MUCCA IMBIZZARRITA

FOSSANO — (g.d.m.) *Si svolgono nel pomeriggio a Castelmagno, dove la vittima risiedeva, i funerali di Chiaffredo Aimar, 75 anni, il quale la vigilia di Pasqua nell'aia della cascina di Mellea di Fossano, dove la famiglia aveva portato gli animali a svernare, è stato travolto e schiacciato da una mucca imbizzarrita. Nessuno ha assistito alla disgrazia, i cui particolari sono stati poi narrati dalla stessa vittima prima di perdere conoscenza. La mucca, forse punta da un insetto, all'improvviso ha cominciato a correre all'impazzata travolgendo Chiaffredo Aimar che faceva due passi per sgranchirsi le gambe. Il poveretto si è comunque rialzato e pur dolorante è rientrato in casa dove ha informato dell'accaduto i familiari. E' stato subito soccorso e con una ambulanza trasportato all'ospedale di Fossano. Qui i sanitari constatato che le zampe dell'animale avevano provocato lesioni interne e una vasta emorragia hanno tentato un intervento chirurgico ma il cuore dell'uomo non ha retto allo sforzo e si è fermato. La vittima era sempre vissuta nel piccolo paese dell'alta valle Grana e solo lo scorso autunno era sceso in pianura con il fratello Celestino con il quale, essendo celibe, conviveva.*

CONTINUA LA PROTESTA A VALSAVARENCHE PER LA NONA VOLTA SALTANO LE ELEZIONI

VALSAVARENCHE — I (g.mo.) I 170 abitanti di Valsavarenche, comune situato sul versante valdostano del Parco Nazionale del Gran Paradiso, non si recheranno alle urne il 24 maggio prossimo per il rinnovo del Consiglio comunale scaduto ormai dal maggio 1985. La decisione è stata presa unanimemente dalla popolazione alla vigilia di Pasqua.

E' la nona volta che si dà vita alla democratica forma di protesta per richiamare l'attenzione del governo sull'annoso problema dei confini del Parco Nazionale, confini che il cosiddetto decreto Marcora del 1976 ha esteso a tutta la vallata, nel cosiddetto «budello» che racchiude, con il capoluogo, numerosi villaggi. Il problema della gente di Valsavarenche non è quello dell'applicazione delle leggi restrittive sulla caccia che caratterizzano la vita del Parco ma di tutte quelle norme che vincolano la vita dell'uomo spingendolo ad abbandonare la montagna.

I cacciatori residenti nella vallata ed in regola con le leggi venatorie non possono, ad esempio, custodire in casa il fucile, ma devono affidarlo a persone che dimorino altrove: chi è in possesso del porto d'armi rilasciato dalle autorità di polizia non può portare appresso o tenere nella propria abitazione la pistola. I cani dovrebbero essere tenuti al guinzaglio, anche quelli dei turisti; nessuna costruzione può essere realizzata, anche se si tratta solo di un pollaio, senza la preventiva autorizzazione dell'Ente Parco.

La protesta dei valligiani tende a veder liberalizzato il territorio compreso nel «budello» (che resta sempre zona protetta agli effetti venatori) spostando i confini del Parco a quelli stabiliti dalla legge istitutiva del Parco stesso.

Dopo il gesto sconsiderato di sconosciuti che avevano fatto saltare alcuni tralicci dell'alta tensione gli abitanti di Valsavarenche protestano da tempo in un modo originale che li penalizza, visto che dalla primavera del 1985 l'amministrazione comunale è affidata ad un commissario, Adriano Chabod, cui spettano compiti gestionali limitati. Il commissario non può infatti andar oltre al pagamento degli stipendi al personale, ad assicurare servizi pubblici quali l'illuminazione, la pulizia al territorio urbano, la gestione delle scuole. Ogni iniziativa a carattere straordinario diverrebbe violazione di legge.

La popolazione ha intanto annunciato di rendere nulle le elezioni amministrative non presentando liste di candidati ed è stato detto essere inutile allestire seggi elettorali per consultazioni politiche o referendarie: nessuno andrà a votare sino a quando non saranno risolti quei problemi che rendono difficile la vita della piccola comunità alpina. La democratica protesta non è stata sinora recepita in sede governativa, mentre ci si preoccupò al momento in cui si registrarono attentati dinamitardi.

Cuneo. Depositata la perizia sul presunto assassino di Bongioanni

MIGLIORE E' SEMINFERMO DI MENTE

La difesa, intanto, rilancia la tesi dell'innocenza

CUNEO — Seminfermo di mente al momento in cui accaddero i fatti che gli vengono addebitati, e l'infermità permane tuttora. Ma il giovane va considerato «socialmente pericoloso» e quindi necessita di particolari cure e controlli anche quando verrà scarcerato: è la conclusione della superperizia psichiatrica firmata dal prof. Eugenio Torre e dai dottori Roberto Marocchino e Mario Ancona ai quali tre mesi fa il Tribunale aveva affidato il compito di indagare nella psiche e nella personalità di Severino Migliore, 26 anni, accusato di avere assassinato la sera del 14 giugno '83 l'industriale fossanese Giampiero Bongioanni.

La superperizia modifica il primo accertamento clinico d'ufficio secondo il quale Severino Migliore veniva riconosciuto pienamente capace di intendere e volere, e quindi poteva essere condannato anche al massimo della pena prevista per i numerosi gravi reati che gli vengono contestati. La seminfermità probabilmente troverà d'accordo anche il consulente di parte prof. Anselmo Zanalda il quale invece contrasterà il giudizio dei periti sulla «pericolosità sociale» dell'imputato. Gli accertamenti psichiatrici ordinati il 6 novembre '86 dal presidente del Tribunale Nicolò Franco su richiesta del difensore avvocato Bruno Dalmasso fanno comunque segnare a Severino Migliore un punto a suo vantaggio. Anche la perizia grafologica, già consegnata nella cancelleria del Tribunale, era stata favorevole all'imputato in quanto aveva escluso che i messaggi ricevuti dalla famiglia Bongioanni prima che venisse scoperto il cadavere della vittima in una discarica di Dronero fossero stati scritti da Giampiero Bongioanni, come si era sempre creduto. La tesi del rapimento a scopo di estorsione perde quindi consistenza, mentre deve ancora essere dimostrato come e quando è morto l'industriale fossanese.

Comunque dopo il deposito delle superperizie psichiatrica e grafologica la causa contro Severino Migliore può riprendere davanti al Tribunale. Il processo potrebbe cominciare già prima dell'estate ma è dubbio che possa concludersi in quella sede. Se la difesa riuscirà infatti a dimostrare che Giampiero Bongioanni non fu sequestrato per ottenere dalla famiglia il pagamento del riscatto (anche se i Bongioanni pagarono poi un miliardo, somma comunque interamente recuperata su indicazione dell'imputato) cade la competenza del Tribunale e torna quella della corte d'assise che giudica le cause di omicidio volontario.

A quasi quattro anni dalla vicenda che scosse l'opinione pubblica, la tragica morte di Giampiero Bongioanni non ha ancora un responsabile processato e condannato. Per l'accusa il colpevole è sicuramente Severino Migliore, amico intimo della vittima, ma per il difensore Bruno Dalmasso non ci sono prove sufficienti che l'industriale sia deceduto per dolo e per mano del giovane cuneese. Anzi deve ancora essere dimostrato come è morto.

Gianni De Matteis

Giampiero Bongioanni

Severino Migliore

L'impianto è fermo da tre mesi

A CASTELLAZZO DEPURATORE K.O.

CASTELLAZZO BORMIDA — (s.buo.) «Il nostro depuratore rientra tra i quattro su cinque che, secondo il ministero dell'Ambiente, non funzionano. Infatti l'impianto è fermo da circa tre mesi». L'autore della denuncia è un castellazzese, Carmelo Macca, il quale soggiunge: «Il depuratore è ancora in fase di avvio e di messa a punto delle apparecchiature perciò l'Amministrazione comunale non lo ha ancora preso in consegna ma risulta che dal dicembre '86 ad oggi sono state consumate 10.000 kilowattore di corrente elettrica per tenere in funzione una pompa di sollevamento per immettere le acque nel rio Rasio».

E' evidente lo spreco di energia e comprensibile che la comunità non voglia pagare una salata bolletta all'Enel per una operazione sostanzialmente inutile alla salute delle acque. Inoltre, in base alla legge Merli, l'Amministrazione comunale ha aumentato di cento lire il metro cubo il costo dell'acqua potabile poiché il Comune si è dotato di depuratore funzionante per il riciclaggio delle acque nere.

Carmelo Macca afferma: «Mi sembra giusto che questo aumento pagato per un servizio non avuto venga considerato come acconto sui futuri consumi». I responsabili dell'Amministrazione comunale di Castellazzo Bormida rispondono che l'impianto di trattamento delle acque reflue, con funzionamento a biodisco, è tecnologicamente uno dei più avanzati per un paese con meno di 5.000 abitanti; in fase contrattuale (il finanziamento dell'opera era a totale carico della Regione) si previde un periodo di prova da parte della ditta costruttrice della durata di un anno e fino ad oggi l'impianto di depurazione è ancora a carico della stessa.

La presa in consegna, dicono in Comune, avverrà solo quando saranno soddisfatti tutti i parametri depurativi.

SINDACO E GIUNTA PAGANO DI TASCA LORO UN ASSUNTO «PER SVISTA»

NOVARA — *Per avere assunto un «trimestrale» contravvenendo alle disposizioni della legge finanziaria, il sindaco di Gozzano, Aldino Ruga, e i componenti della giunta municipale dovranno pagare di tasca propria Edoardo Rocca, giovane gozzanese incaricato dal Comune di gestire la biblioteca civica in sostituzione dell'impiegata titolare assente per maternità.*

Il madornale errore dell'amministrazione comunale di Gozzano risale a circa un anno e mezzo fa. L'unica impiegata della biblioteca aveva a quell'epoca chiesto ed ottenuto una licenza di tre mesi per maternità e la giunta, considerata la necessità di non chiudere la biblioteca, aveva deciso di garantire il servizio assumendo per tre mesi il Rocca.

Questo però contrastava con le disposizioni della legge finanziaria che impediva al Comune di Gozzano (come a tutti gli enti pubblici) ogni nuova assunzione. La sostituzione corretta avrebbe dovuto essere effettuata distaccando un dipendente da altro servizio e dandogli l'incarico pro tempore in biblioteca.

Edoardo Rocca, all'oscuro di tutto ci, svolse l'incarico affidatogli dal Comune ma non prese mai una lira. Ha atteso il pagamento dei tre mesi di lavoro con grande pazienza ma pochi giorni fa, stanco della situazione, si è rivolto al prefetto di Novara chiedendo giustizia.

L'intervento del prefetto presso il Comune è servito a sbloccare la situazione e l'amministrazione gozzanese ha deciso di saldare al Rocca i 5 milioni e rotti (quattro di stipendio e il resto di oneri riflessi) dovuti al sostituto bibliotecario. Ma il sindaco Ruga non ha potuto effettuare il pagamento attingendo alle casse del Comune. E come avrebbe potuto farlo se Edoardo Rocca non era mai stato ufficialmente assunto?

Morale: sindaco e assessori (all'insegna del «chi sbaglia paga») dovranno tassarsi e saldare di tasca propria il bibliotecario. Pare che i componenti della giunta abbiano deciso di rinunciare all'indennità comunale per qualche tempo e devolverla alla soluzione di un «caso» che ha dell'incredibile, cancellando così la macroscopica «svista».

m. sa.

Depuratore sperimentale a Morano. Scende l'atrazina a Frassineto Po

IN DUE COMUNI DELL'ALESSANDRINO STA PER FINIRE L'EMERGENZA IDRICA

CASALE MONFERRATO — (m.fa.) Segnali incoraggianti per un superamento dell'emergenza idrica vengono da due Comuni dell'Alessandrino, Morano, dove le falde sono inquinate dal bentazone, e Frassineto Po, dove nei pozzi era stata trovata atrazina.

A Morano è entrato in funzione da pochi giorni un depuratore installato sperimentalmente da una ditta privata, che ha chiesto e ottenuto dal Comune di condurre prove sul trattamento delle acque inquinate dai diserbanti. I referti dei primi esami effettuati lo scorso fine settimana sono definiti «molto incoraggianti»: il bentazone è sceso da una concentrazione di 11,28 microgrammi per litro ad una quantità «non rilevabile», cioè 0,03 microgrammi litro (il limite è 0,1).

A Frassineto, invece, dove la popolazione vive in emergenza dallo scorso agosto, le ultime analisi hanno evidenziato un netto calo di questa sostanza nelle falde che alimentano i quasi 500 pozzi privati. I campioni prelevati ultimamente danno concentrazioni attorno ad 1 microgrammo per litro (a novembre si erano registrate punte di 13), e, se ulteriori analisi confermeranno questi dati, il sindaco Rosanna Olrino potrebbe revocare lo stato di emergenza entro breve. Dice il sindaco di Frassineto: *«Prima di revocare l'ordinanza con cui, alla fine dell'agosto scorso, dichiarai l'emergenza, attendo i risultati delle altre analisi che abbiamo ordinato, poi mi consulterò con la Prefettura e l'assessorato regionale alla Sanità».*

Per quanto riguarda Morano, dove l'emergenza era stata proclamata il 5 marzo, il sindaco Giancarlo Tiozzo commenta: *«Il depuratore ha dato ottimi risultati, che speriamo saranno confermati dalle altre prove che verranno effettuate».* A Morano c'è molta soddisfazione per i risultati raggiunti; anche negli altri due paesi monferrini con le falde contaminate dal bentazone, Balzola e Villanova, si guarda con interesse a questo impianto.

In questi Comuni, così come negli altri centri piemontesi in emergenza, c'è ora attesa per le indicazioni regionali sugli impianti di depurazione che serviranno per il ritorno alla normalità.

Lo scorso fine settimana si è tenuta a Torino la tanto attesa riunione operativa con la presenza dei sindaci dei centri in emergenza. Durante la riunione (che qualcuno ha definito l'inizio della «operazione acqua pulita») è stato annunciato che verranno comunicate caratteristiche e descrizione degli impianti che dovranno essere installati. *«Saranno impianti mobili, che verranno finanziati e resteranno di proprietà della Protezione civile»,* aggiunge Tiozzo. Si pensa anche al futuro. Quale soluzione a medio termine (dovrebbero diventare operativi entro la fine del 1988) è prevista l'istituzione di acquedotti consortili che raggruppino più Comuni di quelli in emergenza, con nuovi pozzi a disposizione, scavati a grande profondità. I sindaci si ritroveranno il 27 a Motta dei Conti per definire quali centri faranno parte dei singoli Consorzi, poi comunicheranno la propria decisione alla Regione.

Lo hanno fatto già venti aziende

AZIONI IN BUSTA PAGA

L'idea, dopo la firma dell'accordo integrativo alla Montedison, ora piace anche ai sindacati

MILANO — Sono più di venti nel biennio 1985/87 — secondo uno studio della Consob — i casi in cui aziende, gruppi e società hanno offerto azioni ai propri dipendenti. Dopo l'accordo sul fondo integrativo Montedison, raggiunto nei giorni scorsi, torna di attualità la proposta avanzata da più parti di sviluppare specifiche iniziative per favorire l'azionariato dei dipendenti, non solo come forma di risparmio ma anche per inserirle in un progetto più ampio di partecipazione dei lavoratori ai benefici dell'impresa, e del sindacato alla gestione ed al controllo che spettano agli azionisti.

I commenti che sono seguiti alla firma dell'accordo integrativo Montedison sembrano andare in questa direzione. Nel sindacato, dove i punti di vista, fino alla vigilia dell'accordo, non erano del tutto convergenti, sembra essere tornata l'unanimità.

Per il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco, infatti, «l'intesa rilancia *il ruolo negoziale del sindacato e la sua funzione di organizzazione di interessi collettivi*». Anche per Arnaldo Mariani dei chimici della Cisl, «*l'accordo realizza l'obiettivo di tutelare il salario dei lavoratori, sia sul terreno della contrattazione che su quello del risparmio*».

Decisamente positivo e prioritario verso il futuro, il commento del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, che vede nell'accordo con la Montedison un primo passo verso un uso della contrattazione che affronti anche il tema dell'azionariato dei dipendenti.

Per Benvenuto il sindacato deve puntare alla «*costituzione di fondi di investimento dei lavoratori alimentati da quote azionarie contrattate in sede aziendale e dagli accantonamenti di fine rapporto che oggi sono obbligati a fare i datori di lavoro, al duplice obiettivo di far partecipare i lavoratori ai benefici dell'impresa e di consentire al sindacato di esercitare sulla gestione i poteri di voto e di controllo riconosciuti dagli azionisti*».

Sono almeno tre, secondo Benvenuto, i fattori nuovi che non solo agevolano ma anzi rendono attuale se non pressante l'ipotesi di dar vita a forme concertate di azionariato dei lavoratori. Primo la caduta degli ideologismi del vecchio sindacato e l'affermazione nei contratti di una forte volontà di partecipazione. Secondo, il recente boom della Borsa, che ha richiamato sul mercato azionario, «*in modo individuale e in forme massicce nuovi strati di risparmiatori-investitori; con grandi benefici per l'economia ma anche, nell'assenza di una vera trasparenza del mercato con qualche rischio per gli stessi investigatori*». Terzo punto: «*la crescente finanziarizzazione dell'economia, che sta spostando le leve del potere economico in campi dove oggi il sindacato non esiste anche perché non ha alcuno strumento e alcuna possibilità di intervento*».

Anche per il presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano, Ettore Fumagalli, la strada della partecipazione del reddito da lavoro al capitale di rischio può essere praticabile. E' possibile infatti — secondo Fumagalli — destinare una parte del «trattamento di fine rapporto» alla sottoscrizione di obbligazioni convertibili nel capitale della stessa società, come pure istituire «conti speciali» destinati ai dipendenti, e alimentati da quote della retribuzione e dello stesso trattamento di fine rapporto.

Nuovi controlli
ISPETTORATO DEL LAVORO RECUPERA 177 MILIARDI

ROMA — Sono stati 170.390 i controlli effettuati nell'86 dall'Ispettorato del Lavoro (per verificare l'effettiva applicazione di tutta la normativa in materia lavorativa) ed hanno consentito il recupero di 177 miliardi di lire fra premi e contributi omessi. Dai dati forniti dal ministero del Bilancio emerge inoltre che 93.840 ispezioni sono state effettuate per iniziativa dell'organo di controllo, 70.522 su richiesta di parte e 6.128 per «rivisite».

Le pratiche evase sono state 102.944, cifra di poco inferiore a quella rilevata nell'85. Il recupero di premi e contributi omessi (cioè contributi e premi che non sarebbero stati scoperti e recuperati senza l'intervento ispettivo) è salito dai 151,6 miliardi di lire del 1985 al 177,1 dell'86 con un incremento del 16,8 per cento (42,2 per cento rispetto all'84).

Anche il recupero dei contributi e premi per ritardati versamenti ha avuto un aumento rilevante passando dai 160,6 miliardi del 1985 al 239,3 del 1986 (+49%). L'intervento dell'Ispettorato del Lavoro ha inoltre consentito di far rientrare nelle casse di istituti 2,6 miliardi che erano stati erroneamente versati per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

SUI WARRANTS AZIONARI NON SI PAGANO IMPOSTE

ROMA — Le commissioni per l'intermediazione finanziaria sono soggette a Iva e, per chi le riceve, anche all'imposta sui redditi mentre i diritti di opzione sulle azioni, cioè i «warrants», non sono soggetti ad alcuna imposizione specifica fiscale. Nessuna normativa è prevista, almeno per il momento, neppure per le cosiddette opzioni valutarie (currency options).

Il proliferare di nuovi strumenti finanziari nel mercato della moneta e del credito sembra imporre l'esigenza di far chiarezza con un apposito ordinamento giuridico non solo sul fronte operativo e del diritto, ma anche su quello fiscale.

E' quanto emerge da uno studio della rivista «Parabancaria» dove sono messi a raffronto i diversi trattamenti fiscali per alcuni dei nuovi strumenti disponibili sul mercato. Mentre infatti sul fronte dei titoli di Stato è stato sanzionato, lo scorso ottobre, il principio della tassazione dei loro rendimenti, per numerosi altri strumenti non vi è invece ancora alcuna legislazione fiscale. Oppure nei casi in cui si tenti di applicare a situazioni nuove ma per certi versi assimilabili ad altre già esistenti le norme disponibili, si apre il problema dell'interpretazione.

VACANZE / Primo lungo ponte di primavera

PASQUA, 24 MILIONI DI TURISTI PROVANO L'ESTATE

ROMA — Oltre 22 milioni di italiani e due e mezzo di stranieri, fra turisti con permanenza oltre le 44 ore e semplici escursionisti, sono stati i protagonisti della prima «*prova generale*» della nuova stagione dei viaggi e delle vacanze, avviata da Pasqua e Pasquetta. Una prova che secondo i pareri, finalmente concordi, di esperti dell'Enit, agenti di viaggio ed albergatori «*si conclude in modo estremamente positivo, facendo bene sperare per l'estate*».

Tanto più che il protrarsi della chiusura delle scuole (vacanze sino al 24 aprile in Piemonte e Friuli-Venezia Giulia e sino al 22 aprile nelle altre fatta eccezione per un gruppo, tra cui il Lazio, in cui si concludono il 21), il vicinissimo weekend del 25 e 26 aprile, ed il ponte del primo maggio non hanno ancora posto la parola fine all'esodo di primavera, che ha assunto già tutte le caratteristiche di quelli estivi, con oltre 10 milioni di veicoli in marcia sulle sole autostrade.

La Pasqua alta, accompagnata dal tempo favorevole — ha dichiarato il consigliere nazionale della Fiavet (agenzie di viaggio), Cadefe Scanziani — ha portato ad una vera e propria invasione di stranieri, accompagnata da un movimento degli italiani chiaramente superiore al passato. Secondo le prime rilevazioni degli ambienti della Fiavet, gli stranieri sono aumentati mediamente del 12% rispetto alla Pasqua del 1986, che peraltro era «*bassa*», cioè ricorreva in marzo. In particolare, i tedeschi avrebbero segnato un progresso negli arrivi pari al 5% almeno.

Gli statunitensi hanno recuperato un 30%, ma non hanno ancora raggiunto i livelli del 1984 e 1985. I giapponesi sono andati al di là del 75% in più. Per i vacanzieri italiani si ipotizza un 20% di aumento medio, percentuale che sale al 23-24% per ciò che riguarda i viaggi all'estero. Le grandi capitali europee, le coste mediterranee, Tunisia, Egitto, Kenya, le isole tropicali hanno registrato un autentico «*boom*». Anche le previsioni per i prossimi giorni sono improntate all'ottimismo, soprattutto per ciò che riguarda la componente estera. «*La speranza* — ha detto Scanziani — *è che la nuova stagione turistica possa coprire il deficit della bilancia commerciale, causato dalla contrazione delle nostre esportazioni*».

Per quanto riguarda il traffico, occorre registrare che con Pasqua e Pasquetta per molti già ieri è scoccata l'ora del rientro. Decine di migliaia di svizzeri e tedeschi che avevano attraversato le frontiere nei giorni scorsi stanno rientrando.

Lo ha stabilito una ordinanza firmata dalla Capitaneria di porto

QUEST'ANNO LE VACANZE IN SICILIA COSTERANNO IL 5 PER CENTO IN PIU'

PALERMO — L'estate al mare, quest'anno, costerà ai siciliani il 5 per cento in più. Lo ha stabilito un'ordinanza firmata dai comandanti della Capitaneria di porto. In Sicilia la stagione balneare (che viene fissata con decreto dell'assessore regionale per la Sanità) inizierà il primo giugno e si concluderà il 31 ottobre.

I nuovi prezzi sono stati decisi dall'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, dell'Intendenza di Finanza, della Prefettura, della Camera di Commercio, dell'Ufficio tecnico erariale e ufficiali della Capitaneria di porto. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti delle categorie che gestiscono gli stabilimenti balneari.

I prezzi per le cabine di tipo «medio» oscillano fra le 474 mila lire e le 567 mila per l'intera stagione. Affittare per un solo giorno una cabina per quattro persone costerà tra le 9 e le 9650 lire, mentre il biglietto per entrare negli stabilimenti avrà un costo di circa 1300 lire. L'abbonamento per un ingresso giornaliero negli stabilimenti, nell'arco dell'intera stagione, oscilla fra le 40 e le 47 mila lire.

MEGLIO LAVORARE PER I PRIVATI?

I servizi di una azienda sono più efficienti con una gestione privata che con una pubblica, ma è preferibile lavorare nel settore pubblico che assicura, rispetto a quello privato, una maggiore sicurezza del posto di lavoro. Sono questi i risultati più interessanti di un sondaggio effettuato dalla Pubblisam per conto del mensile della Uil «Lavoro Società» e pubblicato sull'ultimo numero della rivista. Il 52 per cento degli intervistati ha espresso una preferenza per la gestione privata delle aziende, mentre solo il 30 per cento ha indicato nel settore pubblico la gestione più efficiente. Il 14 per cento ha preferito non esprimersi. Per la scelta del posto di lavoro è invece il settore pubblico quello che riscuote i maggiori consensi (53% delle risposte), mentre nell'industria privata lavorerebbero con maggior piacere il 38% degli intervistati, gli indecisi sono risultati il 5%.

I motivi per lavorare nel settore pubblico sono, per quasi tutti, la maggiore sicurezza del posto di lavoro e, per alcuni, un minore sfruttamento; quelli per lavorare nel settore privato, rileva infine il sondaggio, la maggiore possibilità di emergere, i maggiori stimoli e la superiore efficienza.

BANCHE, SCIOPERO DEI DIRIGENTI

Il 30 aprile per la prima volta in piazza funzionari e dirigenti bancari: lo sciopero è stato indetto dal sindacato autonomo Sinfub, per il mancato rinnovo del contratto della categoria, scaduto quasi due anni fa. La manifestazione del Sinfub, che rappresenta il 20% della categoria, anticipa di due settimane quella della Federdirigenti-Credito (80%), che proprio ieri aveva annunciato una giornata di sciopero per il 15 maggio.

«Per noi — ha dichiarato all'Agenzia Italia il segretario responsabile del Sinfub, Augusto Oarsia — il 15 maggio è una data troppo lontana; è necessario invece dare una risposta immediata all'Assicredito, le cui controproposte sono state finora talmente ridicole da non poter essere prese neppure in considerazione». Attualmente sono in corso dei contatti fra i responsabili dei due sindacati nel tentativo di unificare la giornata di sciopero. Da parte del Sinfub però si sottolinea che la data del 30 aprile non verrà assolutamente spostata. Al di là della differenza nei tempi di reazione, i due sindacati sono invece d'accordo «sulla negatività e provocatorietà dell'atteggiamento di Assicredito». Sul piano economico le posizioni sono lontanissime: il Sinfub in particolare chiede una rivalutazione complessiva del 29,8% in tre anni, mentre le aziende sono disposte a concedere il 12% in 4 anni. Nessun accordo neanche sul piano normativo: il Sinfub ha richiesto il riconoscimento di una maggiore professionalità e la trasparenza nella gestione del personale direttivo, mentre la Federdirigenti-Credito vuole che venga dato il grado di dirigente anche ai funzionari.

TRAFORO M. BIANCO PIU' PASSAGGI

(g. m.) Nel primo trimestre di quest'anno si è avuta, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, una crescita di transiti al Traforo del Monte Bianco, pari al 6,34 per cento e cioè aumento del 3,39 per cento per le autovetture e 11,51 per cento per i camion, mentre c'è stata una flessione del 7,30 per cento nel passaggio dei torpedoni. La media giornaliera dei transiti nel trimestre è stata di 3.197 veicoli contro i 2.892 dell'anno scorso. In dettaglio significa che, rispetto all'anno scorso, sono transitate 4.796 auto e 14.053 camion in più e 425 torpedoni in meno. Dalla data di apertura al transito della galleria (19 luglio 1965 e 20 ottobre successivo i camion) al 31 marzo scorso, si sono serviti del collegamento autostradale con la Francia 23 milioni 240 mila veicoli, con una media giornaliera di passaggi pari a 2.932. Le automobili sono state oltre 16 milioni, i torpedoni poco più di 370 mila ed i camion quasi 7 milioni. In via approssimativa si ritiene che abbiano attraversato il tunnel oltre 69 milioni di persone e circa 136 milioni di tonnellate di merci. I pedaggi incassati sfiorerebbero i mille miliardi di lire, contro i circa 40 miliardi spesi per la realizzazione della galleria.

LANCIA RECORD

Immatricolate nel mese scorso 19.462 automobili; la più venduta (8000 unità) è stata la piccola «Y 10», primato di consegne (quasi 4000) per la Thema.

IN MARZO E' IL «MASSIMO» STORICO

La «Y 10» nel mese di marzo è stata la Lancia più venduta

TORINO — Marzo è stato un mese ricco di record per la Lancia: la casa automobilistica torinese ha infatti registrato, su base mensile, i migliori risultati della sua storia in termini di immatricolazioni (19.462 unità), di vendite (della «Y10», 8005 unità) e di consegne (della Thema», 3792 vetture).

Secondo i risultati resi noti dalla stessa casa automobilistica sull'andamento delle vendite nei primi tre mesi dell'anno, la Lancia si è confermata al secondo posto in Italia nella classifica per marche con una quota di mercato del 9,5 per cento contro il nove per cento dello stesso periodo dell'86.

Nel periodo gennaio-marzo le vetture immatricolate sono state 53.098 (il 16,16 per cento in più rispetto al primo trimestre dell'86) a fronte di un'espansione globale del mercato italiano di 27.568 unità, all'interno della quale le vendite Lancia hanno coperto una quota pari al 19,7 per cento.

Positivi anche i risultati conseguiti nel primo trimestre dalla Lancia per quanto riguarda le singole autovetture. La gamma «Y10», infatti, con 20.292 unità vendute si è piazzata al sesto posto nella classifica delle «top-ten» ed ha acquisito una quota del nove per cento nel segmento «B» contro il 7,6 per cento dello stesso periodo dello scorso anno. In termini numerici, le vendite sono state 5868 in più, pari a un incremento del 34,9 per cento. Tra le diverse versioni della «Y10», la più richiesta è risultata essere, dall'inizio dell'anno, la «Fire» (8322 unità vendute), seguita dalla «Fire LX» (7160). Le vendite della versione «Fila» (un'auto che si caratterizza, rispetto agli altri modelli della gamma, per allestimenti e finizioni) iniziate a febbraio, sono state, a tutto marzo, 3306.

Un marcato incremento (il 42,4 per cento) è stato messo a segno anche dalla immatricolazioni delle «Delta» (2342 in più rispetto al primo trimestre dell'86); le versioni diesel immatricolate sono state pari al 22,8 per cento del totale.

La Prisma si è qualificata all'ottavo posto nella classifica delle «top-ten» e al nono tra le vetture diesel più vendute, con una quota del 29,34 per cento.

Al settimo posto tra i diesel più venduti è invece la «Thema» in versione turbo, della quale sono state vendute complessivamente (benzina e diesel) nel primo trimestre '87 1448 unità in più rispetto all'86. La sua quota nel segmento «E» è passata così dal 25,5 al 29,3 per cento. La Thema rappresenta il «top» della produzione e tra le sue versioni ne compare una equipaggiata con il motore Ferrari.

Dal 24 al Lingotto

CAMION «SHOW» A TORINO

TORINO — Al decimo Salone del Veicolo Industriale (che si terrà sui centomila metri quadrati dell'area espositiva del Lingotto dal 24 aprile prossimo al 3 maggio) parteciperanno oltre 350 espositori in rappresentanza di 9 Paesi (Italia, Francia, Finlandia, Gran Bretagna, Olanda, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia ed Stati Uniti d'America).

Alla rassegna, una delle più importanti in Europa, partecipano diciannove Case costruttrici (quattro quelle italiane), 121 carrozzieri trasformatori e costruttori di rimorchi, 103 tra componentisti e accessoristi.

Numerose le manifestazioni collaterali. Tra queste, nel quadro dell'anno europeo dell'Ambiente, un convegno su «La raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani», organizzato dal Comune di Torino, dall'Europa Forum e dell'Anfia.

AGRITURISMO GIRO D'AFFARI DA 75 MILIARDI

Al momento sono circa 6000 le aziende ricettive per cinquantacinquemila posti-letto

ROMA — Un giro d'affari di settantacinque miliardi, e quattro milioni e mezzo di presenze annue. Questa la fisionomia economica dell'agriturismo che attualmente in Italia conta seimila aziende ricettive.

Secondo un'indagine condotta dall'Agriturist (l'associazione aderente alla Confagricoltura) insieme al ministero dell'Agricoltura e Foreste, i posti-letto offerti dalle aziende agrituristiche sono attualmente circa 55.000 con una domanda complessiva di 60.000 persone tra stranieri ed italiani.

E' difficile comunque individuare perfettamente le strutture ricettive, poiché si tratta in buona parte di aziende a conduzione familiare che spesso sfuggono alle rilevazioni ufficiali di settore.

La tipologia turistica, invece, presenta ormai connotazioni precise. Si tratta in sostanza di un'ospitalità divisa in due settori: l'alloggio in appartamenti oppure in camere presso aziende agricole che offrono in alcuni casi anche la ristorazione. Il reddito medio annuo per chi gestisce questo tipo di comparto turistico è di 1.500.000 per posto letto, ricavo che sale notevolmente nell'area vicina alle maggiori città d'arte, dove un posto letto rende sui 2.200.000 lire.

Si tratta comunque di una forma di vacanza per il turista che presenta ancora bassi costi. Il 66 per cento delle aziende pratica infatti prezzi sotto le 12.000 lire al giorno.

Per conoscere meglio l'agriturismo è stata presentata a Roma nel corso di una conferenza stampa, organizzata dall'Agriturist, una guida ai soggiorni in Italia dal titolo «Agrivacanziere». Si tratta di un'offerta di alloggi presso bellissime ville e fattorie alla quale partecipa anche la Semi Gran Turismo (Eni) che la divulgherà all'interno del suo circuito nazionale ed internazionale.

L'organizzazione tecnica è curata dall'Agriscambi che opera attualmente su un migliaio di aziende sparse in tutt'Italia.

A Venezia, invece, è stato presentato dall'associazione agrituristica della Confcoltivatori «Turismo Verde», il volume «*Le vacanze con noi*» che sarà distribuito nelle edicole ed in libreria.

La concentrazione maggiore di aziende che praticano l'agriturismo si trova appena fuori dal perimetro delle grandi città e centri d'arte che da maggio ad ottobre registrano le maggiori presenze. Le regioni che offrono le principali localizzazioni sono l'Alto Adige, la Toscana, l'Umbria, la Puglia, il Piemonte, le Marche e la Sicilia.

L'agriturista medio ha un'età compresa tra i 35 e i 40 anni e in genere si sposta con la propria famiglia. Si tratta per lo più di impiegati che secondo l'indagine Agriturist rappresentano il 46 per cento dei turisti. I professionisti coprono il 17 per cento di questa fascia di «vacanzieri», il 12 per cento sono insegnanti e l'11 per cento studenti.

«*Si tratta di un turismo di élite in termini mentali* — afferma Giorgio Lo Surdo direttore di Agriturist — *che è all'insegna della scelta originale fuori dai circuiti turistici caotici*».

L'agriturismo comunque sta lentamente puntando ad un'ospitalità «*tutto compreso*». Più della metà degli intervistati dall'Agriturist ha espresso infatti il desiderio di mangiare i prodotti della fattoria e di vivere in piena integrazione la vita delle aziende. Confermando ancora una volta il grande desiderio della gente di città di tornare alla natura, vivendo almeno un periodo da contadino.

«*E' la prima indagine condotta sulle motivazioni che spingono il turista verso questo tipo di scelta* — ha spiegato il direttore dell'Agriturist — *e servirà per orientare i programmi "Promotion dell'agriturismo" dei prossimi anni*».

Domani alle 11 Giovanni Spadolini apre il congresso

TRA DC, PCI E GAROFANI C'E' SPAZIO PER IL PRI?

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — C'è un'edera che affonda le radici nel tessuto urbano per crescere verde-verde sull'orizzonte azzurro del Paese, nel manifesto repubblicano che annuncia il trentaseiesimo congresso nazionale «*L'Italia di domani si decide oggi: con la forza della ragione*». Uno slogan coniato quando le sorti del governo erano ancora incerte.

E oggi, a un giorno dall'apertura dei lavori, per il pri di Giovanni Spadolini c'è ancor più motivo per chiedere riflessione, per sperare nell'attenzione di un Paese sconcertato da un confronto politico che si è trasformato in scontro, che ha prodotto crisi. Quello slogan è attuale, in linea con la richiesta del «buon amministratore» tratteggiato in continuazione dai repubblicani nelle assemblee centrali e periferiche.

Giorgio La Malfa

Bruno Visentini

La forza della ragione, fondata sui contenuti e attivata con il buon senso, contro le alchimie della partitica.

Questo congresso i repubblicani l'hanno voluto e lo vogliono a dispetto di quei partiti che hanno trascinato per settimane inutili trattative tra questioni referendarie e di alternanze al vertice.

«*Un congresso che s'ha da fare*». Nella settimana in cui si ufficializza l'alt alla legislatura, in cui, probabilmente, si annuncerà la data delle elezioni anticipate.

Spadolini è stato chiaro: «*Il pri non rinuncia al congresso*». Con vigore, ha fatto notare il loro diverso atteggiamento avuto nei confronti di altre assemblee di partito, rispettate con interruzione dei lavori di Camera e Senato.

«*Contro la crisi i repubblicani si sono battuti fino in fondo*». A Firenze i delegati sentono di essere arrivati con la coscienza a posto. Ora avranno giorni per riesaminare la situazione, approfondire gli argomenti, spiegare meglio alla gente le loro scelte, indicare il possibile cammino verso la soluzione dei problemi più urgenti.

Il segretario nazionale parlerà domani, alle 11, al Palazzo dei congressi. Sono annunciate le presenze dei segretari e dei principali leader degli altri partiti. Avrà due ore di relazione per accendere il confronto interno alla sua «forza della ragione», ma anche per rivolgersi a partner ed avversari, per lanciare messaggi, con una consultazione popolare alle porte.

E' un'edera, quella di Spadolini, che non intende ceder terreno, il più centrale possibile, al garofano socialista. E verso lo scudocrociato? «*Alleato, ma non obbligato*». Rapporti da rivedere tra laici e socialisti, tra laici e cattolici. Amici avvisati...

La prima giornata registrerà commenti e dichiarazioni, il saluto delle delegazioni straniere. Dopo un giovedì e un venerdì dedicati alla discussione generale (con grande pranzo serale al teatro Tenda), sabato mattina il senatore a vita Leo Valiani commemorerà Carlo e Nello Rosselli, nel pomeriggio il nuovo dibattito. Domenica, ultimo giorno del congresso, ci sarà la replica di Spadolini, poi l'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in una cerimonia promossa dal Comune di Firenze e dall'Associazione Mazziniana; nel pomeriggio saranno presentate liste; infine, il voto.

Luciano Borghesan

Giovanni Spadolini

PERCHE' L'EDERA HA SCELTO FIRENZE PER QUEST'ASSISE

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Perché Firenze? «*Non è amore di campanile* — risponde il segretario Spadolini —. *E neanche attenuazione del mio vincolo, profondo e radicato, con Milano*».

La scelta di Firenze ha un perché: «*Questa è la città di Lando Conti. E' la città del magistero repubblicano di Palazzo Vecchio, esercitato prima da Alessandro Bonsanti, continuato poi con umiltà, con passione, con devozione dall'amico Lando, che ha pagato con la vita il suo tributo di amore per Firenze, per l'Occidente, per la libertà. Lui Lando: l'uomo pubblico che sapeva difendere la sua autonomia di giudizio, mai schiacciato dal partitismo. Prima mazziniano che repubblicano*».

L'omaggio a Conti, «*cittadino militante*», è tutt'uno con quello a Giuseppe Mazzini, del quale, domenica prossima, sarà inaugurato il monumento nel capoluogo toscano.

«*Mazzini* — aggiunge Spadolini — *era il padre spirituale della famiglia Conti, da cui Lando traeva le sue radici intellettuali e politiche*».

Il riferimento a uno dei padri dell'Italia, qui, è d'obbligo. Ma è attuale?

«*Mazzini ha segnato questi anni con la straordinaria attualità del suo pensiero. Oggi noi possiamo proclamarci suoi eredi senza attenuare in nulla la modernità delle nostre concezioni: il suo europeismo come parte di un universalismo democratico, che fonde insieme patria e umanità. La Giovine Europa come anticipazione di una nuova società delle nazioni, proiettata verso la formazione di un nuovo diritto delle genti: proprio quello che ci vorrebbe nella lotta contro la barbarie terroristica*».

Il segretario del pri sottolinea le "lungimiranti previsioni" del pensiero mazziniano: «*Il superamento della lotta di classe. L'anticipazione, o il presentimento di una società non classista, fondata su un'emancipazione del lavoro attraverso gli strumenti dell'associazione o della cooperazione. Non attraverso le vie della contrapposizione marxista, la guerra napoleonica fra borghesia e proletariato: come diceva Sorel, con illustri influenze su Gobetti e su Gramsci*».

L'onorevole Spadolini ripete: «*Mazzini l'aveva previsto: non esistono più le antiche maledizioni di una collera sociale che si rifletteva nelle impostazioni utopistiche e messianiche dei movimenti cattolici. Ma esistono, più importanti e rilevanti che mai, i doveri dell'uomo: quel senso dei doveri, della missione civile da compiere che ha ispirato l'estremo sacrificio di Conti. Quel senso di responsabilità collettiva da assolvere, giorno dopo giorno, che ha animato l'azione del pri dal congresso di Milano a oggi*».

l. bor.

E MENTRE FANFANI STA SUI CARBONI ACCESI... I SENATORI SCELGONO UN NUOVO PRESIDENTE

(Segue dalla 1ª pagina)

A lato del dibattito sulla fiducia al governo Fanfani, ma tutt'altro che al di fuori del clima rovente che si rileva in queste ore alle Camere e fra i partiti politici, vi è da registrare la esigenza di eleggere un nuovo presidente dell'assemblea a Palazzo Madama.

Chiamato ad altro incarico il democristiano Amintore Fanfani, chi lo sostituirà nell'alta carica?

Un altro dc? Il liberale Malagodi (che ha già detto di no)? Non va dimenticato, fra l'altro, che la poltrona di presidente del Senato è considerata dalla Costituzione stessa la seconda per importanza, dopo quella del Quirinale.

Oggi pomeriggio, alle 18, l'assemblea di Palazzo Madama si riunirà appunto per eleggere il suo nuovo presidente. Lo ha stabilito ieri, alla unanimità, la conferenza dei capigruppo. Ma sarà subito fumata bianca?

L'articolo 4 del regolamento interno prevede che viene eletto presidente «*chi raggiunge la maggioranza assoluta dei voti dei componenti del Senato. Qualora non si raggiunga questa maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, nel giorno successivo, ad una terza votazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche. Qualora nella terza votazione nessuno abbia riportato detta maggioranza, il Senato procede nello stesso giorno al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto nel precedente scrutinio il maggior numero di voti e viene proclamato eletto quello che consegue la maggioranza, anche se relativa. A parità di voti è eletto o entra in ballottaggio il più anziano di età*».

Che cosa capiterà in questa occasione? La conferenza dei capigruppo ha stabilito che, qualora nella giornata odierna non fosse eletto il presidente, la nuova seduta si terrà domani, sempre alle ore 18.

Secondo quanto riferito dal capogruppo missino Marchio, questa mattina il presidente dei senatori dc, Mancino, intende avere colloqui informali con i singoli capigruppo e successivamente promuovere una riunione comune per raggiungere un accordo nell'elezione del presidente del Senato.

E' stato lo stesso Mancino, ieri, a dire che bisogna fare in fretta. Il capogruppo dc al Senato, conversando con i giornalisti, ha auspicato ieri tempi brevi per l'elezione del nuovo presidente del Senato. «*Mi auguro* — ha detto — *che possa essere eletto fin da domani* (oggi per chi legge, ndr); *se lo eleggessimo mercoledì potrebbe venir fuori l'accusa di interferenze nei lavori del congresso del pri*».

Alla domanda se la dc presenterà un proprio candidato, Mancino ha reso noto che oggi si svolgeranno contatti con tutti i senatori del gruppo: «*Il presidente del Senato* — ha commentato — *deve essere votato dal più ampio schieramento possibile. Noi riteniamo che possano e debbano essere rispettate le intese di inizio legislatura*».

UNA PASQUA CON MORTI E FERITI SULLE STRADE TRAFFICO INTENSO E LUNGHE ATTESE AI CASELLI

ROMA — Intenso traffico e numerosi incidenti sulle strade italiane per Pasqua e Pasquetta. Ritorni anche da 10 e passa chilometri di «serpeate d'auto» per le centinaia di migliaia di italiani e stranieri che hanno esaurito il weekend.

Pienamente rispettate le previsioni della società Autostrade per quanto riguarda le ore di punta. Alle frontiere i transiti più impegnati sono stati quelli del Brennero e di Vipiteno, rispettivamente con code di 10 e 4 chilometri in uscita dall'Italia. Tempi di attesa di oltre un'ora pertanto per i numerosi tedeschi ed austriaci che tornavano nel paese d'origine.

Tre chilometri in entrata in Italia invece a Pese: si tratta dei molti connazionali che si erano recati in gita in Jugoslavia.

Al traforo del Monte Bianco ed al transito di Ventimiglia, il chilometro di blocco è stato per qualche ora una costante. Movimento veicolare intensissimo anche in rientro a Genova ed a Milano. Da Albenga a Savona è stato tutto un serpente d'auto, in marcia lentissima, che ha messo a dura prova la pazienza degli automobilisti. Sei chilometri da Gallarate a Milano. Flusso di rientro ininterrotto verso il capoluogo lombardo anche dall'Adriatico, da Venezia e da Genova. La «Genova-La Spezia» è stata costantemente impegnata dagli automobilisti in entrambi i sensi di marcia.

I fiorentini che tornavano nel capoluogo toscano, dopo avere percorso l'autostrada originaria dalla Versilia, hanno dovuto sorbirsi 7 chilometri di coda. Impegnatissima anche la tangenziale di Bologna. Lunghe colonne d'auto anche al casello autostradale di Orte (4 km in entrata sulla A1), come su tutta la rete autostradale e stradale del Lazio.

In entrata a Roma dall'Aquila sono stati sfiorati i 12 km di auto incolonnate, a fronte di «soli» due chilometri da Napoli e da Firenze. Notevoli i rallentamenti sia sul grande raccordo anulare, sia sulle consolari. A Messina si sono avute attese prolungate per l'imbarco verso le coste calabresi.

La superstrada Siena-Firenze si è aggiudicata il record di Pasqua e Pasquetta dal punto di vista dei «serpenti d'auto»: ben 12 chilometri di veicoli incolonnati per lo più provenienti da Grosseto per rientrare nel capoluogo toscano. Non si tratta sul piano nazionale del «massimo storico» (in passato si sono superati i 20 chilometri) ma certo di una punta di tutto rispetto, degna dei grandi esodi estivi.

Diversi i morti sulle strade. In Calabria, due persone sono decedute ed altre cinque sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, all'altezza dello svincolo per Rosarno. L'incidente è accaduto a causa di un'inversione di marcia tentata da una «Fiat 128». Nell'urto contro una «Saab turbo», gli occupanti della «128» sono morti. Si tratta di Antonio Piatero, di 21 anni, studente, e dell'operaio Vincenzo Gerace, di 20 anni, entrambi di Gioia Tauro. Gli occupanti la «Saab» sono stati ricoverati nell'ospedale di Polistena (Reggio Calabria). Il conducente della «Saab», Antonio Frigerio, di 29 anni, nativo di Lecco, residente a Bari, ha riportato ferite guaribili in 25 giorni; Alessandro Frigerio, di 14 anni, è stato medicato per escoriazioni guaribili in cinque giorni: Vittoria Carrassi (16), residente a Carbonara, ha avuto quaranta giorni di prognosi per fratture varie; Gesualda Alfieri (25), e Gaetano Carrassi (13), entrambi residenti a Casamassima sono stati ricoverati con sessanta giorni di prognosi.

Nelle **Marche**, altre due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto, sempre ieri, a Villanova, frazione di Cepagatti (Pescara). Un motofurgone «Ape», all'uscita di una curva, si è ribaltato incendiandosi. Nell'incidente sono rimasti carbonizzati Filomena Tavani, di 69 anni, di Ortona (Chieti) e il marito Aurelio dell'Oso, 73 anni. Presso Macerata, un trentenne di Porto Recanati, Claudio Donci, ha perso la vita in un incidente occorsogli in seguito a un sorpasso sulla strada «Regina».

Nel **Lazio**, al chilometro 11 della via Salaria, un giovane non ancora identificato perché privo di documenti è morto e una ragazza che viaggiava con lui è rimasta gravemente ferita. L'uomo, al volante di una Lancia Delta, dopo una sbandata ha sfondato la barriera di sicurezza andando a finire sulla strada ferrata della direttissima Roma-Firenze. Tutti i convogli in transito su quella linea sono stati fermati. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per un paio di ore. La ragazza ferita, Beatrice Frangipani, di 20 anni, è stata ricoverata al San Filippo Neri.

In **Puglia**, a Lucera, un motociclista, Luigi Colasanto di 49 anni, è morto dopo essere caduto dal suo mezzo su una strada interpoderale a pochi chilometri da Lucera. Un morto e due feriti si sono avuti sull'autostrada «A 16» nei pressi del casello di Candela (Foggia). Una «Visa Citroën» con a bordo cinque persone è uscita di strada per cause non ancora accertate: è morto Fabrizio Iandolo, di 21 anni mentre sono rimasti feriti Gianluca Roccasecca, di 20, e Mauro Esposito, di 18, tutti di Avellino. Entrambi sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Cerignola dove i sanitari li hanno giudicati guaribili in una quindicina di giorni. Altro mortale incidente stradale nel Salento: un giovane di 29 anni, Francesco De Donno, è morto ieri alla periferia di Ortelle (Lecce). Forse per un malore, il De Donno ha perso il controllo della sua «Fiat 127» ed è uscito di strada finendo in una scarpata.

In **Emilia Romagna**, in un incidente avvenuto a San Marino è morto un venticinquenne del Titano, Giorgio Marzi; alla guida della sua auto si è schiantato contro un albero. Un passeggero, Ramiro Matteoni, di 22 anni, è stato ricoverato in coma all'ospedale Bellaria di Bologna. Altro incidente mortale nel Reggiano, tra Novellara e Campagnola: nell'auto finita contro un palo è morto il ventenne Alessandro Briani, di Suzzara (Mantova).

In **Veneto** si sono verificati 23 incidenti con due morti e 16 feriti. A Casoni, in provincia di Padova, una signora di 66 anni, Wanda Menegazzo, è morta dopo che l'automobile sulla quale viaggiava si è schiantata contro un albero. Un altro incidente, avvenuto in circostanze simili a Scorzè, nel Veneziano: la vittima è sempre una donna, Gabriella Andolfato, di 40 anni.

AFFANNOSE RICERCHE A ROMA DELL'ECONOMISTA FEDERICO CAFFE'

(Segue dalla 1ª pagina)

biblioteca e la sua casa a Montemario divisa con l'anziano fratello. Da questa casa è uscito nella notte di martedì 14 o nella mattina di mercoledì 15 e non ha più fatto ritorno.

Ricerche sono state fatte anche a Pescara dove Caffè è nato e ha parenti ma l'esito è stato negativo. Decine di allievi hanno perlustrato metro per metro per giorni i prati di Montemario nel timore che il professore, uscito per una passeggiata, fosse stato colpito da un improvviso malore. A dicembre era apparso dimagrito ma poi si era rimesso. Ad aggiungere altre sofferenze morali, a quelle per la morte di Tarantelli e di Vicarelli, si era aggiunta recentemente la perdita della sua governante. Il professore non ha mai smesso di scrivere di economia. E' stato chiamato a far parte del consiglio di direzione di Micro Omega, la rivista diretta dal socialista Giorgio Ruffolo. Autori di testi importanti di politica economica — tra i quali un notissimo manuale universitario — è direttore della collana di economia della Utet, Federico Caffè ha sempre scritto su un gran numero di pubblicazioni accademiche.

La sorella, Nina Leone, che abita a Pescara, appresa la notizia della scomparsa, ha detto di «non sapersi spiegare cosa possa essere successo» al fratello che «ha un carattere molto equilibrato ed è dotato di raziocinio». La signora ha aggiunto che lo aveva visto l'ultima volta nella ricorrenza dei morti, ma di essere stata poi in contatto telefonico quasi quotidiano con lui. Da un po' di giorni non lo aveva sentito: aveva creduto fosse fuori per lavoro.

UN PROFESSORE ILLUSTRE

Federico Caffè, professore fuori ruolo dell'Università di Roma (dove ha insegnato Politica Economica e Finanziaria sin dal 1959), è uno dei più illustri economisti italiani. A 73 anni si dedica ancora all'insegnamento delle materie economiche ed i suoi corsi sono seguiti da un considerevole numero di allievi (che, a sua volta, egli segue con passione nelle loro ricerche e nelle loro tesi).

La vita di Federico Caffè è da anni concentrata fra la Facoltà di Economia e Commercio (dove si occupa anche della biblioteca) e la sua casa a Montemario, che condivide con l'anziano fratello.

Tra le sue pubblicazioni, vanno ricordate: «*Saggi sulla moderna economia del benessere*» (Einaudi), «*Politica economica*» (Boringhieri), «*Teorie e problemi di politica sociale*» (Laterza) e, fra i più recenti, «*In difesa del Welfare State*» (Rosenberg & Sellier).

Nei pressi di Frosinone. Ferito gravemente anche l'amante della moglie

«SE NON TORNI CON ME TI AMMAZZO» SPARA E UCCIDE MOGLIE E SUOCERA

ROMA — Un duplice omicidio è stato compiuto la notte scorsa a Roana, una frazione di Ferentino nella provincia di Frosinone. Nello Giancola, di 28 anni, ha ucciso con un fucile da caccia la moglie (dalla quale da qualche anno viveva separato) Sonia Anelli di 24 anni e la suocera Liliana Pecci di 55, e ferito gravemente l'amante della moglie Silvio Pitocco di 30 anni. Subito dopo l'uomo si è costituito ai carabinieri.

Nello Giancola si era recato in casa della suocera, a quanto si è potuto ricostruire dalle prime indagini dei carabinieri, per tentare un'improbabile rappacificazione con la moglie.

Le due donne abitavano in una casa prefabbricata sulla via Casilina adibita al piano terra, a negozio di frutta e verdura. In casa con le due donne viveva anche Silvio Pitocco, che collaborava nella gestione della frutteria, e che pare avesse una relazione con Sonia Anelli. Nello Giancola, la notte scorsa ha affrontato per prima la suocera, Liliana Pecci. Le ha detto che voleva parlare con la moglie e che, in caso contrario era disperato e pronto a «fare una strage». Alle resistenze della donna ha sparato con il fucile da caccia e l'ha uccisa. Il rumore dello sparo ha svegliato Silvio Pitocco, che è stato immediatamente ferito al volto da un colpo di fucile. Infine Nello Giancola ha sparato alla moglie, uccidendola all'istante. Subito dopo l'uomo si è costituito ai carabinieri ed è stato rinchiuso in una camera di sicurezza in attesa di essere interrogato dal sostituto procuratore Emilio Tognolatti. Silvio Pitocco dopo le prime cure nell'ospedale di Frosinone, è stato trasferito con un'autoambulanza a Roma. Le sue condizioni sono definite dai medici molto gravi.

Si è placata la rivolta dei militari, ma la tensione rimane alta

LA VITTORIA AMARA DI ALFONSIN

Il presidente ha dovuto accettare le dimissioni del capo di Stato Maggiore

BUENOS AIRES — Dopo la preoccupazione degli ultimi giorni l'Argentina torna alla normalità. La Confederazione generale del [illegible] ha deciso di annullare perché non più necessario lo sciopero generale che aveva indetto «in difesa della democrazia» quando la situazione era ancora incerta. Anche la situazione militare, alterata prima dalla ribellione di un reggimento a Cordoba in difesa di un ufficiale accusato di violazione dei diritti [illegible] e poi dall'ammutinamento [illegible] Scuola di fanteria di Campo di Maggio, sta tornando lentamente alla normalità. Le truppe del secondo corpo d'armata hanno ripreso la strada delle caserme, dalle quali erano [illegible] mobilitate venerdì [illegible] per reprimere gli insorti, senza avere sparato un solo colpo. I leaders dei ribelli di Campo di Maggio, i colonnelli [illegible] Rico e [illegible] Venturino, [illegible] agli arresti insieme ai loro compagni di avventura: [illegible] vuole [illegible] per il [illegible] ammutinamento siano giudicati da una corte marziale, mentre non si esclude l'intervento della giustizia civile per altri reati.

Il maggiore Ernesto Barreiro, l'uomo che con il suo rifiuto di presentarsi davanti alla giustizia civile, [illegible] la miccia [illegible] politico-militare che ha sconvolto l'Argentina, è invece tuttora latitante.

La più grave [illegible] dei primi tre anni e mezzo di governo di Raul Alfonsin, si è risolta è vero con una vittoria politica del presidente e con una festa civica, ma passati l'entusiasmo e l'euforia, gli argentini si sono resi conto oggi che i punti interrogativi aperti sono ancora molti.

Con il passare delle ore e mentre gli osservatori tentano di tirare a mente fredda le somme dell'accaduto, sta dilagando sempre di più l'impressione che l'episodio si sia risolto — a prescindere dal trionfo personale del capo [illegible] Stato — [illegible] vincitori né [illegible]. Alfonsin aveva ripetutamente detto che non avrebbe ceduto nemmeno di un [illegible] alle pressioni militari. [illegible] a [illegible] hanno dichiarato che i loro principali obiettivi erano stati raggiunti. Infine, sono state annunciate le dimissioni del capo di stato maggiore dell'esercito, generale [illegible] Erenu — una delle principali richieste degli insorti — [illegible] provvisoriamente dal ministro della Difesa, Horacio Jaunarena.

Il segretario di Stato Alfredo Mosso ha [illegible] dichiarato che «sarà necessario affrontare un'opera paziente di ricomposizione [illegible] i militari non si sentano emarginati da decisioni che potrebbero toccarli o ferirli».

Risolto con il suo intervento personale il braccio di ferro [illegible] militare, Alfonsin si prepara ora ad ingaggiare la prossima battaglia per la stabilità in quello giudiziario. Egli sta tentando infatti di definire [illegible] politica intesa ad allentare le tensioni militari [illegible] le [illegible] in corso sulle violazioni dei diritti umani durante la passata dittatura.

Nel quadro del processo contro il generale Ramon Campa, considerato uno [illegible] crudeli fra i repressori, la [illegible] suprema di giustizia, dietro proposta del procuratore della Repubblica Juan Gauna, dovrebbe infatti stabilire con precisione il principio dell'«ubbidienza agli ordini ricevuti» inteso ad es[illegible] da responsabilità i militari che hanno [illegible] nella «guerra sporca» seguendo il [illegible] dato dei superiori.

Per al[illegible] Alfonsin a scegliere questa [illegible] mate[illegible] [illegible] i rappresentanti dei partiti politici hanno firmato ieri l'«atto d'impegno democratico» proposto dal presidente.

Sono rientrate nelle caserme le truppe mobilitate per reprimere gli insorti. Annullato lo sciopero generale che era stato indetto dai sindacati

Il presidente [illegible]

Tranquillizzanti [illegible] del vicepresidente dell'Accademia sovietica delle Scienze

SONO NATI SANI CINQUE «FIGLI DI CERNOBIL»

[illegible] di donne fortemente [illegible]

MOSCA — Cinque donne [illegible] contaminate dalle emanazioni radioattive seguite al disastro nucleare di Cernobil hanno dato alla luce figli sani, secondo quanto ha reso noto oggi il vicepresidente dell'Accademia sovietica delle Scienze mediche, Leonid Ilyin — che è anche il responsabile delle ricerche mediche sugli effetti del disastro di Cernobil — ha inoltre detto, in un'intervista televisiva, che altre 199 persone investite dalle radiazioni dell'incidente del 26 aprile 1986 hanno potuto riprendere le loro attività lavorative dopo essersi sottoposte a cure mediche.

Ilyin ha aggiunto che delle 227 persone colpite dalle ra[illegible] di Cernobil 28 [illegible] morte e [illegible] sono [illegible] curate; tuttavia 13 delle [illegible] guarite non hanno ancora ripreso il lavoro. Il bilancio ufficiale [illegible] sovietiche per il disastro nucleare di [illegible] è fermo a 30 morti, comprese le due persone rimaste subito uccise [illegible] esplosione al quarto reattore della centrale nucleare.

Ilyin ha anche detto che la radioattività sprigionatasi per il guasto all'impianto nucleare di Cernobil è stata [illegible] le dieci [illegible] venti volte inferiore alle valutazioni formulate poco dopo l'incidente.

Il vicepresidente dell'Accademia sovietica delle [illegible] ha inoltre dichiarato: «I nostri [illegible] ci consentono di affermare che l'incidente di Cernobil non provocherà [illegible] mutamento degno di nota nell'incidenza di morbilità [illegible] fra la popolazione. E lo [illegible] vale [illegible] il problema delle conseguenze genetiche».

Ad un [illegible] scoppio dello reattore nucleare il livello delle radiazioni attorno alla centrale e nelle [illegible] adiacenti è divenuto considerevolmente più basso, ma il lavoro di decontaminazione continua. Attualmente la situazione radioattiva nel territorio adiacente al quarto [illegible] è tale che è possibile lavorare [illegible] sta [illegible] operando per rendere il [illegible] reattore completamente autonomo.

Secondo i responsabili la radioattività sprigionatasi nell'incidente è stata inferiore a quanto ritenuto un anno fa

---

E' morto il generale Taylor [illegible] a Saigon

WASHINGTON — E' morto, all'età di 85 anni, il generale Maxwell Taylor, comandante di una divisione aviotrasportata durante la seconda guerra mondiale, e successivamente presidente degli Stati Maggiori riuniti delle Forze Armate statunitensi, e ambasciatore degli Stati Uniti nel Sud Vietnam. Il decesso, annuncia il dipartimento della Difesa, è avvenuto all'ospedale Walter Reed. L'anziano generale era malato da tempo.

In una dichiarazione diramata per l'occasione, il ministro della Difesa Caspar Weinberger ha detto che Taylor verrà ricordato come «uno dei grandi militari della storia americana».

[illegible] a Tokyo per un [illegible]

TOKYO — Tre persone sono [illegible] altre 26 sono rimaste ferite a Tokyo durante la ressa creatasi all'inizio di un concerto del gruppo rock «Laughing Noise». Il gruppo [illegible] cominciato a suonare, nel parco Hibiya della capitale giapponese, quando alcuni spettatori sovraeccitati hanno f[illegible] ressa davanti al palco. Il concerto è stato subito sospeso. Un giovane di 18 anni e una ragazza di 26 sono morti schiacciati, mentre un'altra ragazza di 18 anni è morta in ospedale in seguito alle ferite riportate.

Nel gennaio scorso un altro concerto dei «Laughing Noise» [illegible] stato interrotto dopo vari incidenti.

Washington consegna a [illegible] il criminale di [illegible]

NEW YORK — Il presunto criminale di [illegible] sta [illegible] Linnas, dopo aver perso ieri l'ultima battaglia per evitare l'estradizione nell'Urss dove lo attende il plotone di esecuzione, è [illegible] fatto partire que[illegible] notte da New York, a bordo di un [illegible] cecoslovacco [illegible] volta di Praga, [illegible] verrà fatto proseguire per l'Unione Sovietica, secondo quanto è stato riferito da un portavoce della [illegible] aeroportuale.

Linnas è giunto all'aeroporto sotto scorta della polizia e ammanettato. Ai giornalisti presenti egli ha gridato: «Dite al popolo americano che quello che stanno facendo è assassinio e rapimento».

Ulster, [illegible] po[illegible] [illegible] giorni

BELFAST — Un ispettore della polizia dell'Ulster è stato ucciso in un agguato tesogli ieri sera da terroristi nel [illegible] balneare di Newcastle, [illegible] a Sud di Belfast. E' il [illegible] poliziotto nordirlandese che viene ucciso da elementi radicali del movimento irredentista dell'Ira negli ultimi dieci giorni.

[illegible] Ead, di 38 anni, questo il nome della vittima, è [illegible] abbattuto a colpi di armi da fuoco alla nuca mentre passava a piedi davanti ad un albergo di Newcastle.

Dopo la «riconciliazione» decisa in [illegible] all'Olp

LA NUOVA STAGIONE DI ARAFAT

E' [illegible] il leader [illegible] i compromessi

Solo Abu Nidal si è ritirato dai lavori che si stanno tenendo ad Algeri. Decisivi i ruoli di Gheddafi e del leader algerino Chadli

Algeri. L'irruenza oratoria di [illegible] durante il [illegible] discorso al summit dell'Olp

ALGERI — Tra i numerosi movimenti palestinesi [illegible] ufficialmente) [illegible] tornata «l'epoca d'oro dell'unità». Questa è almeno l'immagine presentata durante gli interventi al Parlamento palestinese in esilio (Consiglio nazionale) in occasione della [illegible] convocata per sancire la riconciliazione tra Al Fatah, il gruppo di Yasser Arafat, e altre sedici formazioni della resistenza.

Il gruppo dissidente di [illegible], condannato a morte per alto tradimento [illegible] stesso [illegible], si è ritirato dalle trattative interpalestinesi, accusando il leader dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina di «non voler procedere a riforme delle strutture» in seno agli organismi politici.

I movimenti palestinesi filosiriani, [illegible] il Fronte di Liberazione della Palestina, Comando generale, di Ahmed Jibril, con basi a [illegible] e Damasco, [illegible] in precedenza rifiutato il processo unitario.

La riconciliazione [illegible] avuto il suo prezzo. Le sei formazioni rientrate nell'Olp hanno posto quale pregiudiziale [illegible] processo di unificazione, l'abrogazione degli accordi di Amman, sottoscritti nel 1985 dallo stesso Arafat e dal re di Giordania, con lo [illegible] di [illegible] stituire una rappresentanza comune nei futuri negoziati di pace con Israele.

Sulle relazioni politiche che dovranno intercorrere tra il nuovo [illegible] unitario dell'Olp e il regime egiziano le posizioni sembravano [illegible] insormontabili e solo grazie alla mediazione del presidente algerino Chadli, il compromesso è intervenuto. Arafat avrebbe voluto delegare il Consiglio Naz[illegible] dove detiene la maggioranza, [illegible] redimere la controversia. Georges Habash, leader di una delle più importanti organ[illegible] palestinesi, il f[illegible] popolare di liberazione, pretendeva la [illegible] completa e immediata con il regime del presidente [illegible]rak, accusato di non aver rinnegato il trattato di pace con Israele, concluso a Camp David nel 1979.

Toccherà al futuro Comitato esecutivo (il governo palestinese), dove entreranno [illegible] la prima volta le sei formazioni della resistenza unitaria, [illegible] volta per volta i contatti dell'Olp con Muba[illegible].

Anche nell'organizzazione interna, [illegible] però siede, pur restando il leader prestigioso dell'Olp e mantenendo la presidenza del Comitato esecutivo. Il fut[illegible] governo palestinese in esilio verrà allargato con la partecipazione dei leaders rientrati in seno all'Olp.

Le de[illegible] dovranno essere approvate [illegible] i due terzi della maggioranza, contrariamente al passato. In seno al Consiglio [illegible] la corrente maggioritaria dell'Olp, Al Fatah, lascerà alcuni seggi a favore del partito [illegible] sta palestinese.

Infine un Comitato centrale di 51 membri eserciterà di fatto i poteri nelle lunghe [illegible] intermedie della [illegible] del Consiglio nazionale che si riunisce normalmente ogni due anni.

Osservatori arabi parlano oggi di [illegible] «colpo di [illegible] coordinato dalla Libia e dall'Algeria per [illegible] parzialmente le [illegible] di Arafat [illegible] stretto controllo [illegible] parte delle [illegible] ve formazioni palestinesi unitarie.

[illegible] ieri e [illegible] sei giorni il Consiglio nazionale ratificherà le intese raggiunte [illegible] esterno.

Era [illegible] questo stesso Parlamento, eletto ad Amman nel 1984, a dar via libera ad Arafat per l'apertura [illegible] quelle trattative con la Giordania, adesso formalmente abrogate.

Misure [illegible] di sicurezza [illegible] state poste [illegible] al Palazzo [illegible] nazioni, a 30 chilometri da Algeri, dove si svolge il Consiglio nazionale palestinese. Blindati, soldati in armi e navi militari al largo delle coste vegliano sulle 150 delegazioni straniere, sui delegati palestinesi, sui 700 giornalisti accreditati.

Il colonnello li[illegible] Muammar Gheddafi ha [illegible] aspettative di una [illegible] presenza all'apertura [illegible] lavori. La [illegible] mancata partecipazione è messa in relazione con l'allontanamento dal processo unitario dell'Olp del [illegible] protetto, [illegible] Nidal.

I colloqui a Mosca Shevardnadze-Qian Qichen

CINA E URSS SI RIAVVICINANO DOPO LE APERTURE DI GORBACIOV

L'Unione Sovietica è ora «più disponibile» in Estremo Oriente. Problemi invece sembrano essere sorti per i rapporti con Israele

MOSCA — L'Unione [illegible]vietica intende [illegible] fermamente [illegible] agire [illegible] modo che le relazioni cino-sovietiche, comprese quelle [illegible] carattere politico, si sviluppino ed «assumano un carattere di buon vicinato». [illegible] affermato [illegible] Shevardnadze, ministro degli [illegible] sovietico, nel [illegible] di un incontro avuto [illegible] Qian Qichen, il vice ministro degli Esteri cinese giunto a Mosca il 13 aprile scorso per la decima sessione delle consultazioni cino-sovietiche sul problema delle frontiere.

Nel corso del colloquio — svoltosi, come scrive la Tass, [illegible] un'atmosfera «franca e costruttiva» — sono state discusse «questioni di importanza fondamentale per assicurare uno sviluppo stabile delle relazioni cino-sovietiche».

Al rappresentante cinese sono state illustrate le proposte avanzate da Gorbaciov durante la sua recente visita a Praga e [illegible] il colloquio avuto nei giorni scorsi con il segretario di Stato americano George Shultz. Shevardnadze ha anche informato Qian Qichen della politica di accelerazione e di sviluppo socio-economico in [illegible]to in Urss e delle preparazioni attualmente in corso per le celebrazioni [illegible] [illegible] anniversario [illegible] Rivoluzione d'ottobre.

[illegible]mpre secondo la «Tass», Qian Qichen ha da parte sua esposto [illegible] posizione del suo Paese riguardo i rapporti con l'Urss soffermandosi «sulla situazione conflittuale esistente in Indocina e su altri problemi regionali».

«Malgrado le divergenze di approccio ai singoli problemi internazionali e alla loro soluzione, le due parti si sono espresse a favore del proseguimento del dialogo», ha ancora scritto la «Tass».

[illegible] l'incontro fra Shevar[illegible] e Qian Qichen si è conclusa la decima sessione dei negoziati fra Cina e Unione Sovietica per la normalizzazione dei rapporti fra i due Paesi. La «Tass» ha precisato che la prossima ses[illegible] si svolgerà in ottobre a Pechino.

In dichiarazioni rilasciate all'agenzia «France Presse», fonti cinesi hanno affermato [illegible] «serie divergenze», [illegible] particolare per quanto riguarda la Cambogia, anche se «progressi» sono stati compiuti grazie alla decisione sovietica, nell'ottobre scorso, di affrontare [illegible] questione.

La politica estera sovietica si sta muovendo molto intensamente in questi giorni, non [illegible] «fronte cinese e asiatico».

Ieri, giunto [illegible] Abu [illegible] proveniente dal Kuwait nel quadro di un giro di visite nella regione del Golfo Persico, il vice-ministro [illegible] Esteri sovietico Vladimir Petrovsky [illegible] negato che Mosca abbia intenzione di ripristinare le relazioni diplomatiche con Israele.

«Le ragioni che motivarono la rottura delle relazioni nel 1967 — ha detto Petrovsky — sono tutt'ora vigenti, con il rifiuto di Israele di ritirarsi dai territori arabi occupati».

Mosca, ha soggiunto il vice-ministro degli Esteri sovietico, ha anche annullato una visita in Israele di una delegazione consolare sovietica, dopo avere constatato che il governo israeliano «tentava di sfruttare la visita a scopo ricattatorio e per esercitare pressioni».

Petrovsky ha smentito anche l'esistenza di un accordo su un certo numero di ebrei cui verrebbe consentito di emigrare in un determinato lasso di tempo: «Le emigrazioni — ha spiegato — vengono decise caso per caso».

Israele non ha ricevuto finora alcuna comunicazione ufficiale sull'annullamento della visita di una delegazione consolare sovietica. Lo ha affermato un portavoce del ministero degli Esteri israeliano commentando informazioni di stampa di fonte [illegible].

Secondo fonti israeliane il vice ministro degli Esteri [illegible] sovietico Vladimir Petrovsky avrebbe dichiarato durante il suo viaggio nel Kuwait che tale missione potrà aver luogo quando Israele avrà restituito i territori occupati nel 1967.

TRIPOLI — Muammar Gheddafi, leader della rivoluzione libica, [illegible] ricevuto l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario sovietico in Libia Pogos Akopov che gli ha consegnato un messaggio [illegible] governanti sovietici.

A riferirlo è [illegible] dispaccio [illegible] Tripoli la «Tass», il quale aggiunge che [illegible] del colloquio Gheddafi [illegible] Akopov hanno discusso [illegible] problemi inerenti l'ulteriore sviluppo dei rapporti bilaterali.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CAMERA CUCINA

CASA

CROCETTA

EXPOCASE

20 Domande affitto

(continua)

Cinquant'anni fa si spegneva George Gershwin

LE MILLE LUCI DI NEW YORK FURONO LA SUA MUSICA

«La grande [illegible]sica del passato, in altri Paesi, è sempre stata fondata sulla musica folklorica. Questa è la più ricca fonte di fecondità musicale [...]. Non è [illegible] stato riconosciuto che l'America possa una sua musica folklorica [...]. Io considero il jazz come una musica folk americana; non la sola, ma una assai pi[illegible] e che probabilmente sia nel san[illegible] nel modo di sentire del popolo americano». Con queste parole George Gershwin rispondeva a un'inchiesta di Henry Cowell su *American Composers on American [illegible]sic* (I compositori americani giudicano la musica americana), pubblicata [illegible] [illegible]ford University Press nel 1933, quattro [illegible] prima della sua morte prematura e improvvisa.

Si tratta di una dichiarazione esplicita, che trova riscontro in [illegible] elementi costruttivi [illegible] personalità [illegible] cultura e della produzione musicale di Gershwin, il quale — com'è noto — crebbe e fu educato in quel particolare crogiuolo di etnie e di tradizioni popolari che fu la Brooklyn degli Anni Venti, la cui feconda contaminazione (ma non fusione) tra ispirazione europea, africana e yiddish aveva generato in precedenza [illegible] musica del rag-time, [illegible] [illegible] e fatto rivivere quella tipicamente mitteleuropea del Klezmorim, i musicanti da [illegible] dei villaggi-ghetto ebraici — gli *shtetl* — emigrati più o meno forzatamente in [illegible] con la grande ondata degli Anni Ottanta. Sono gli antecedenti immediati e quasi i segni costitutivi dell'universo del jazz non stupisce quin[illegible] che lo [illegible]sso Gershwin, [illegible] [illegible] solo [illegible] indichi questa atmosfera [illegible] come una componente fondamentale dell'universo [illegible] folclore [illegible]tunitense.

Quando, il 16 luglio del 1937, nel tempio ebraico del l'Emanuele, a New York, si celebrarono i solenni funerali del compositore, il rabbino Stephen Wise non esitò ad affermare che era stato un musicista popolare «*che ha saputo schiudere la strada dell'arte alla povera e umile musica delle nostre città e delle nostre campagne. In lui — concluse — parla l'America, le sue canzoni sono la voce del popolo intero*». L'ispira[illegible] [illegible] e [illegible] del ragazzo di Brooklyn, che a vent'anni già era corteggiato e famoso, nasceva dunque dalle due sorgenti più vive e feconde della musica popolare del suo tempo: blues e spiritual, musica vocale e strumentale da strada, da osteria o da bordello ne avevano nutrito e allietato i primi passi, dando alla sua sensibilità creativa un'impronta che non si sarebbe più cancellata, anche nei momenti del massimo trionfo sinfonico e «colto» ottenuto a Broadway e di seguito anche in Europa, la vecchia Europa orgogliosamente conservatrice dal punto di vista dei valori accademici ma contemporaneamente aperta alle più spericolate sperimentazioni dell'avanguardia. Riscattare dalla volgarità indistinta del substrato folclorico la sua musica per portarla all'altezza e alla dignità di opera d'arte e imporla alla pari con i frutti più elaborati e sofisticati della grande musica europea fu il sogno e l'impegno costante di Gershwin.

Ma questo sogno di «redenzione» e di successo non lo indusse mai a rinunciare alle proprie radici composite, alle origini che proprio in questa [illegible]plessità turbinosa trovano il loro carattere tipicamente americano. Quando, nel 1928, il compositore ormai trentenne si decise a chiedere qualche lezione al mitico Maurice Ravel a Parigi, si sentì rispondere con brutale gentilezza: «*Perché correste diventare un Ravel di seconda categoria quando già siete un Gershwin di prima qualità?*». Era un riconoscimento, e allo stesso tempo una presa di distanze: il riconoscimento di una personalità definita e inconfondibile, di una scommessa vinta nonostante le ricorrenti perplessità della critica: una scommessa vinta, come si dice, «sul campo».

Quando Gershwin incominciò definitivamente a chiarirsi le idee sul proprio ruolo e cercò un soggetto per la sua grande folk opera, vagheggiò dapprima di musicare un [illegible]mma tipicamente ebraico, anzi yiddish, il *Dybbuk*, vale a dire una storia di possessione medianica che trae alimento profondo dalla teologia rabbinica. Quel soggetto glielo soffiò in anticipo un musicista torinese, Ludovico Rocca — di tre anni più anziano di lui — che infatti ne trarrà una partitura assai apprezzata, rappresentata per la prima volta nel 1934 e considerata ancor oggi la sua più interessante composizione. L'ex ragazzo di Brooklyn ripiegò allora sul canovaccio di *Porgy and Bess*, una storia di poveri e di angiporti che doveva consentirgli di investire al meglio tutto il suo genio creativo, offrendogli spunti, ambienti e atmosfere facilmente riconoscibili e caratteristiche dell'integrazione ancora drammaticamente fragile tra diverse culture nel sottobosco urbano di Charleston, come vent'anni dopo sarebbe riuscito a un altro compositore tipicamente ebreo e americano, Leonard Bernstein, con la sua *West Side Story*, sintesi di quello che potremmo chiamare il folklore urbano di New York e probabilmente la più gershwiniana tra le partiture post-gershwiniane mai venuta alla luce.

Durante il periodo di gestazione della sua grande opera, Gershwin decise di assorbire direttamente il clima di Charleston, dove l'azione si svolge, e ci andò a vivere insieme all'autore del soggetto, Du Bose Heyward, il quale [illegible] «*Ci sistemammo in una casupola di legno a Folly Island, nelle vicinanze di James Island, popolata quasi esclusivamente da negri Gullah, che ci offrirono la possibilità di controllare le nostre idee e di arricchire le nostre nozioni sul folklore negro attingendo a una fonte inesauribile*». Quando, dopo venti mesi di lavoro, *Porgy and Bess* andò in scena a Boston il 30 settembre 1935 (pochi giorni dopo il suo trentasettesimo compleanno), Gershwin dichiarò agli amici, la sera della grande prima: «*La mia musica incomincia oggi*». Invece, proprio con la singolare e affascinante riuscita di quell'opera, che dieci giorni più tardi riceveva la stessa trionfale accoglienza a New York, la musica dell'ex ragazzo di Brooklyn terminava, non per sua scelta, ma per l'imperscrutabile disegno del destino, che così ne suggellava il valore nel momento più alto.

La melodiosa felicità inventiva dell'opera di Gershwin, sempre memore del blues e dello spiritual assorbiti dall'autore fin dall'infanzia, insieme agli altri elementi popolari, venne giudicata severamente da una parte della critica, che l'accusò di folklorismo idilliaco e di facilità inventiva. Gershwin non ebbe esitazione a difendersi, e scrisse: «*Non vi sono, nell'opera, temi presi di peso dal folklore e appena camuffati; ho scritto io stesso i miei blues, i miei spirituals, i miei songs*». E aveva ragione. Infatti, non di un collage folkloristico si tratta, bensì di una sintesi espressiva potente e geniale, dove, a parte i gridi realistici dei venditori citati e riprodotti nel II atto, tutto il materiale folklorico viene rifuso e trasceso in genuina, ispirata e fresca invenzione melodica. Si può dire che, nonostante la sua rispondenza formale agli istituti tradizionali dell'opera lirica — la suddivisione in tre atti, la dinamica dell'azione drammatica, i recitativi e le arie, i duetti ed i cori, il soggetto stesso —, l'opera folk di Gershwin si sottrae totalmente all'imitazione e alla dipendenza dagli analoghi grandi modelli europei. Alla fine, l'ex [illegible] [illegible] Brooklyn aveva vinto la [illegible] lunga battaglia.

Michele L. [illegible]

George Gershwin al piano. [illegible] la più [illegible] inquadratura di «Manhattan», film di Woody Allen che più di tutti celebrò [illegible] sua musica

GENE KELLY

LESLIE CARON OSCAR LEV...

Ancora Gershwin. Gli è accanto (seduto sulla tastiera) Du Bose Heyward. Sopra: la locandina di «Un americano a Parigi». Il film deve a Gershwyn la colonna sonora

Fotocinevideo

NOVITA' GENERAL VIDEO LA STORIA DELLA FZ DARIO FO E FRANCA RAME

Con il film «*Fz story*», diretto da Giuseppe Ferrara, la General Video di Prato presenta le sue novità video di primavera. La «compilation» propone inoltre: «*Clacson, trombette e pernacchi*» con Dario Fo regista e interprete, condiuvato come accadeva fino a poco tempo fa dalla moglie Franca Rame e da Luisa Giardini: si immagina un tentativo di rapimento di Gianni Agnelli fra equivoci e satira politi[illegible] di alto livello; «*Ai confini in fossi*», di Frank Ripploh con Bernd Broaderup, film innovativo, premiato con la medaglia d'oro al Chicago Film Festival; «*L'infanzia [illegible] Ivan*», [illegible] regista Andrey Tarkovski, con Kolia Burliaev e Valentin Zubkof, storia che si svolge durante la seconda guerra mondiale e narra le allucinanti imprese belliche di un ragazzino; «*Più matti [illegible] prima al servizio della regina*» di André Hunebelle, con i Charlots e Josephine commediola diversissima dai titoli precedenti con folli moschettieri al servizio di Luigi XIII.

Seguono ancora: «*I ragazzi della periferia sud*», di Gianni [illegible], [illegible] Alessandra Mida e Stefano Sabelli, film d'ambiente a riferimenti pasoliniani fra emarginazione, droga, violenza e solitudine; «*Caserma a due piazze*», di Gerald Thomas, con Kenneth Connor e Windsor Davies, curiosa commedia girata allo stato maggiore inglese nel 1940; «*Duri a morire*», di Joe D'Amato, futuro re del pornofilm, con Luc Merenda e Piero Vida in un'«avventuraccia» poliziesca fra spari e botte.

Concludono la passerella di nuove uscite [illegible] novità soft sexy: «*Tutti i colori del buio*», di Sergio Martino, giallo con la conturbante Edwige Fenech e George Hilton, e «*Tentazione*» di Sergio Bergonzelli.

● [illegible] **Fotocolor Tardivello crescetele e moltiplicatele** — «Crescetele e moltiplicatele» è lo slogan proposto da Fotocolor Tardivello per inaugurare, nella sede [illegible] via Piria 5 a Torino, una [illegible] apparecchiatura che ingrandisce, rimpicciolisce, moltiplica tutte le immagini a colori, [illegible] non solo... le [illegible] [illegible] all'istante. Si tratta di un sistema chiamato Cibacopy [illegible] posto da una reprocamera collegata ad una sviluppa[illegible] [illegible] materiali fotografici e dei prodotti chimici che realizzano [illegible] copie [illegible] carta e trasparenti [illegible] lavagne luminose.

I campi di utilizzo sono i più vari: riproduzione di disegni colorati ad acquerello, pennarello, tempera, retinati, inchiostro, [illegible]grafo; inoltre tavole [illegible]nistiche, prospettive, lay out, menabò, grafici colo[illegible]; [illegible] «portfolios» di presentazione e relativa pubblicità personalizzate, oppure creare un [illegible] di foto e progetti, e fotocopiare diret[illegible] oggetti tridimensionali e riprodurre diapositive a colori.

Tutti coloro che pensano di utilizzare l'apparecchiatura, unica in Pie[illegible], scopriranno gli interessanti vantaggi offerti dal sistema e potranno valutarli in pratica, [illegible]derando poi che la qualità è garantita da Ilford Cibacopy.

Tra le sorprese dell'Ima[illegible] Meeting Tardivello, svoltosi nei giorni scorsi, il dinamico imprenditore torinese [illegible] presentato inoltre agli intervenuti la Macchimoto, l'originale [illegible] di trasporto creato da Giorgio Giugiaro, sistemato tra l'altro in una [illegible] sala polivalente allestita [illegible] [illegible] attività creata per soddisfare le più sofisticate esigenze dei professionisti dell'im[illegible] fotografica e al[illegible] con [illegible] di moda e pubblicitari.

● **Da Panasonic arriva l'Astrovision lcd** — Nei [illegible] giorni, in [illegible] importante albergo torinese di via Sacchi, [illegible] pre[illegible] dalla Ovrit Video l'ultima grande tecnologia ideata [illegible] Panasonic.

Si tratta dell'Astrovision lcd, un megaschermo a cristalli liquidi che pre[illegible] per il futuro una [illegible]municazione visiva [illegible] sicuro successo, per [illegible] maestosità delle immagini e soprattutto per [illegible] definizione, che consente [illegible] stupito spettatore di leg[illegible] perfettamente [illegible] saggi scritti e grafica computerizzata.

I dati tecnici dichiarati sono: per il modello B le misure dello schermo sono di 1,6 x 2,1 metri (numero [illegible] moduli lcd [illegible] [illegible] il modello C le misure [illegible] 2,2 x 2,9 metri, (moduli lcd 121): per il tipo D le misure sono 3,2 x 4,3 [illegible] (moduli lcd [illegible]).

Lo schermo può visionare: programmi pre-registrati, live Tv e ricezione da satellite, immagini in slow motion e still, grafica computerizzata, titolazioni di vario tipo; programmi video con testi in sovraimpressione, immagini multiple e messaggi computerizzati. Gli operatori possono utilizzarlo nelle fiere, esposizioni, [illegible], shows, nelle stazioni ferroviarie ed aeroporti e in molti [illegible] ambienti [illegible] interesse pubblico.

L'Astrovision Panasonic, disponibile alla Ovrit Video di Torino, può essere fornito per il piazzamento [illegible] [illegible], appeso al soffitto oppure sistemato [illegible] basamento [illegible] [illegible] per posizionarlo, a piacimento, in numerosi ambienti.

● **La fotografia italiana a Savona** — [illegible] 16 al 24 maggio prossimo, organiz[illegible] [illegible] Circolo Fotografico Savonese, [illegible] [illegible]zione [illegible] il Gruppo Italgas, la Cassa di Risparmio di Savona e il Gruppo [illegible] Italia, si terrà nella cittadina ligure la V [illegible] biennale della Fotografia Italiana.

L'importante, tradizionale appuntamento rivolto a tutti gli appassionati [illegible] settore, prevede: mo[illegible], incontri, dibattiti, una borsa [illegible] studio promossa [illegible] [illegible] Film, e il primo convegno nazio[illegible] sulla conservazione [illegible] immagini fotografiche promosso dall'Università di Genova con il Gruppo 3M Italia.

Per tutta la durata della Biennale sono previste la proiezione della Multivisione «I mosaici di San Marco» di Giampaolo Cavallero e una mostra sul gemellaggio Caserta-Ver[illegible]. Per tutti i fotoamatori questa Biennale è un appuntamento da [illegible] perdere.

A [illegible] [illegible]
Angelo Arpaia

La grande Pasqua del BINGO 6

Y10 A TORINO MA CHE FESTA PER DOMENICO

Nell'uovo di Pasqua di Domenico De Summa — un nostro lettore che abita a Torino in via Asiago 54 — c'è una Y10 Fire nuova di zecca. L'ha vinta con il concorso numero quattro del Bingo, sesta edizione della supertombola organizzata da *Stampa Sera*, che ha colorato di allegria la Settimana Santa e il primo ponte «lungo» dell'anno. «*Certo, vuol dire che questo è un anno fortunato. Adesso per i week-end sappiamo come muoverci*». A cominciare dai due fine-settimana eccezionali previsti [illegible] il 25 aprile e per il primo maggio.

Rosa Barberio Talon, di Casale Monferrato (corso Valentino 202), si è invece aggiudicata il maxipremio di un milione e duecentomila lire da spendere per acquistare elettrodomestici nel supernegozio Stievani: la lavatrice ultimo modello o la lampada abbronzante a raggi UVA, la televisione a colori (naturalmente con il telecomando) o il rasoio per gli uomini di casa, il frigidaire con il congelatore o il nuovo forno a micro-onde in grado di cuocere i cibi più sofisticati in una manciata di secondi.

Potranno pensare a [illegible] di guardaroba raffinato Nicola D'Assisi (Torino, corso Mediterraneo 124) e Michelino Flore (Torino, via Rivara 22) che hanno vinto [illegible] buono acquisto di mezzo [illegible] ciascuno da utilizzare nella pellicceria Chiesa & Chiesa. Con un giaccone foderato l'inverno è più sopportabile.

Prodotti di profumeria Guerlain nel negozio Servetti sono andati a casa di altri quattro lettori di Stampa Sera che ci seguono e giocano al Bingo. Si tratta di Alberto Pollien (Aosta, regione Champailler 40); Anna Costamagna (Torino, via delle Primule 12 bis, scala F); Carmelina Gravanzola (Giaveno, via San Francesco d'Assisi 141); Silvia Giacomelli (Torino, via Aurelio Saffi 34). Ognuno ha a disposizione una serie di tagliandi del valore di 250 mila lire.

Ancora due premi per acquisti di elettrodomestici Stievani: a Laura Mussino (Venaria, via Cavicchioli 21) e ad Asia Panizza (Sangano, via Bologna 2).

La novità di quest'ultima edizione del Bingo è rappresentata dai «resti». Di che cosa si tratta? Poiché, ogni settimana, non è sempre possibile assegnare tutti i premi in palio, i buoni-acquisto rimasti vengono riuniti in un unico — preziosissimo — pacchetto destinato ad essere estratto a sorte fra i vincitori (con esclusione del concorrente che si è già portato a casa la Y 10 Fire e che, dunque, è già [illegible] sufficientemente favorito dalla buona sorte).

Questa volta [illegible] palio valori per un milione e trecento mila lire rappresentati da 600 mila lire di buoni-acquisto da spendere nel negozio di elettrodomestici Stievani e 700 mila lire offerti dai supermercati Conti sufficienti per una spesa abbondante di un paio di mesi (compreso un ricco menù per la Pasquetta e le feste comandate di questo scampolo di aprile).

Il sovrintendente che si occupa dello svolgi[illegible] regolare del concorso [illegible] distribuito le dieci contromarche poi ha manovrato il bussolotto ed è venuto fuori proprio il numero dieci corrispondente ad Asia Panizza. Domenica, quinto concorso della sesta serie del Bingo: il super-premio dei resti vale un milione e mezzo.

BINGO 6

STAMPA SERA
3 NOTTI AL FREDDO 2 GIORNI SENZA MANGIARE
E' NATO SERVIZIO POSTALE DA DUEMILA

ecco i campioni della domenica

Giorgio De Summa, vincitore della quarta tornata del Bingo 6 fotografato accanto alla sua nuova Y10 Fire. A fianco: foto di gruppo con tutti i concorrenti della quarta tappa

questa settimana sono in palio

QUESTI I NUMERI DI IERI LUNEDI' 20 APRILE (Gioco n. 5 - 5ª settimana)

57	44	9	52
13	72	64	35
84	55	39	17

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.500.000

QUESTI I NUMERI DI OGGI MARTEDI' 21 APRILE (Gioco n. 5 - 5ª settimana)

51	79	12	23
86	28	47	24
75	68	25	3

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, senza perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, a prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Grande Offerta

- *TV-Color 20 pollici con telecomando*
- *Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando*
- *Forno microonde con timer*
- *Radioregistratore stereo con casse separabili*

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese, senza anticipo e senza cambiali.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Dall'azzurro [illegible] campionato, di corsa verso il derby e le decisive sfide per lo scudetto

SE IL TORO C'E' LO DIRA' LA JUVE

Scena di derby: Platini in lotta con due rivali granata. Il campione francese è ritornato ad essere un grande protagonista

Il derby e il gol: qui è Manfredonia che segna. Il Torino spera in una domenica che cancelli tante delusioni e confida nel risveglio dei suoi fucilieri

Radice lancia l'allarme: una sconfitta comprometterebbe gravemente la posizione della squadra. «Finora siamo stati troppo generosi, adesso basta». Lo preoccupano le buone condizioni dei bianconeri e il risveglio del francese

Un'altra settimana di passione per il Torino, una [illegible] tante che sta vivendo in quest'annata strana, ricca [illegible] contraddizioni, iniziatasi con grandi [illegible] e che si sta concludendo all'insegna della paura. Una settimana particolare perché tale è l'impegno che si prospetta a fine settimana. Stavolta, non [illegible] tratterà semplicemente di rompere le [illegible] nel paniere [illegible] Juve, [illegible] cercare platoniche [illegible] soddisfazioni [illegible] rinfacciare ai tifosi di parte avversa. I granata, con tutti i loro guai [illegible] loro perplessità, forti soprattutto della rabbia con la quale vorrebbero reagire a tante contrarietà, «devono» conquistare [illegible] punti. Se non ci riusciranno, e se le [illegible] pericolanti non «collaboreranno» adeguatamente, potrebbero vivere le ultime tre giornate del campionato con il cuore [illegible] gola. E [illegible] svantaggio, rispetto alle [illegible] versarie. [illegible] possedere [illegible] mentalità non adeguata alle esigenze di chi deve [illegible] tere per la sopravvivenza.

Alcuni pareggi, la maggior parte dei quali casalinghi e strappati invero con scarsa gloria, costituiscono le più recenti «conquiste» della formazione di Radice, che ormai alla vittoria ha perso da tanto tempo l'abitudine. [illegible] costanza [illegible] tipo [illegible] mento statistico ma che evidentemente [illegible] può non riflettersi sul morale [illegible] del giocatori di Radice che da oggi ha cominciato a battere il tam-tam della psicologia. Affrontare una partita così delicata con la carica necessaria è importante e l'allenatore non tralascia [illegible] per riuscire nell'intento. Al punto che, [illegible] di procurare la dovuta [illegible] trazione, non [illegible] esclude che fin [illegible] metà settimana riporti i suoi uomini nella quiete delle colline astigiane.

«*La classifica* [illegible] *buona* — [illegible] il tecnico — *e questo è un dato di fatto dal* [illegible] *le non* [illegible] *può prescindere nel valutare* [illegible] *nostre possibilità. Fino* [illegible] *siamo* [illegible] *generosi, troppo generosi con gli avversari al* [illegible] *da rilanciare puntualmente quando fra questi* [illegible] *trovavano* [illegible] *crisi. Ora non si deve più scherzare, se non vorremo davvero fare una brutta fine. Anche perché non* [illegible] *può continuare a sperare nelle disgrazie degli altri per toglierci* [illegible] *guai*».

Purtroppo per il Torino, [illegible] molteplici [illegible] la Juventus sta [illegible] buon periodo. Ha ritrovato Platini, ha ovviato (magari parzialmente) [illegible] suoi problemi d'attacco dando fiducia a B[illegible] un ragazzo che si fa strada a suon di gol e che sogna [illegible] a occhi aperti di [illegible] care proprio [illegible] un'ottima prestazione nel derby la [illegible] popolarità di freschissima [illegible] quisizione.

Al contrario [illegible] granata, i [illegible] hanno praticamente [illegible] obiettivi concreti [illegible] perseguire (salvo la posizione-Uefa [illegible] ormai non dovrebbero faticare a conquistare) e questa tranquillità psicologica [illegible] pone nella [illegible] migliore per fronteggiare questo Toro pieno di [illegible] Radice, naturalmente, non trascura la circostanza e sospira: «*La Juve mi* [illegible] *tornata ai tempi belli. Contro la Roma ha offerto una buona prova e soprattutto ha ritrovato un grande Platini. Il francese* [illegible] *uomo che, trovandosi in soddisfacenti condizioni* [illegible] *forma, è in grado di mettere in movimento tutta la squadra*».

[illegible] derby, molto [illegible] vuol dire sofferenza. Radice, qual [illegible] il derby più bello?

«*Quello che due anni fa vincemmo all'ultimo minuto*».

Allora si augurerà [illegible] bis della prodezza [illegible] Serena che [illegible] timo prima che l'arbitro fischiasse [illegible] partita.

La risposta è meno scontata di quel che [illegible] pensi: «*Lo vorrei, ma c'è da soffrire troppo. Meglio* [illegible] *prima*».

Contrariamente al solito, l'interruzione provocata dagli impegni della Nazionale, ha messo di buon umore l'allenatore. «*Potrei recuperare qualche giocatore infortunato* — spiega — *e questa circostanza, per* [illegible] *squadra dagli uomini contati* [illegible] *la* [illegible]*, è sicuramente positiva*».

L'ultima esibizione del Torino, compiuta a [illegible] davanti a 5 mila spettatori, è stata caratterizzata [illegible] un numero inusitato (per [illegible] Toro) di segnature: addirittura [illegible]. Radice, naturalmente, [illegible] dimentica che la sua squadra ha giocato contro avversari di [illegible] notevolmente inferiore. [illegible] dimeno [illegible] di aver accolto come un auspicio il gran numero di gol e soprattutto il ritorno alla segnatura da parte di [illegible] «*Wim è stato molto sfortunato, chissà che il risveglio di Chivasso non sia un* [illegible] *di buon augurio in vista del derby*».

L'ultima annotazione è di [illegible] morale. Traendo spunto proprio [illegible] nale cornice [illegible] pubblico davanti alla quale i [illegible] hanno sostenuto la loro ultima «amichevole». Radice conclude [illegible] la sua chiacchierata: «*Quelli* [illegible] *i veri tifosi del Torino e* [illegible] *quelli che protestano la loro delusione* [illegible] *modo incivile*». Alla vigilia [illegible] derby, [illegible] considerazione [illegible] opportuna.

Piercarlo [illegible]

PLATINI ALL'OCCHIELLO DELL'ABITO DI MARCHESI

Serena comporrà con il giovane [illegible] il tandem di punta bianconero. Marchesi (sotto) crede in una Juventus vincente

Il tecnico: «Michel è tornato in grande forma proprio nel momento giusto. Così tutto diventerà più facile, anche riuscire ad ottenere il secondo posto in campionato»

La logica dice Juve e proprio per questo Marchesi ha paura. E poi, è o non è vero, come dicono i giocatori, che «*il derby fa storia a sé*»? Partita tutta da scoprire quindi, perché il vecchio Toro farà l'impossibile per non essere matato, onde evitare di precipitare nel vortice della retrocessione e la Juventus vorrà ottenere altri preziosi punti per mettere al sicuro la zona Uefa.

Marchesi ha trascorso a Milano una Pasqua serena. La vittoria sulla Roma ha ridato morale ed entusiasmo alla squadra. Oggi scatta l'operazione derby in un clima di grande incertezza. Ancora una volta infatti, Marchesi è alle prese con gli infortuni. Laudrup ha pochissime probabilità di giocare, mentre Serena, Manfredonia e Favero dovrebbe recuperare, ma solo a fine settimana sapremo con sicurezza se saranno in grado di scendere in campo.

All'andata fu proprio una prodezza di Manfredonia ad una manciata di minuti dalla fine a dare la vittoria alla Juventus. Un debutto felice per Marchesi che commenta: «*Il segreto del nostro successo fu molto semplice. Ai giocatori chiesi di interpretare il derby come una partita normale ed alla lunga il nostro maggior tasso tecnico ebbe la meglio. Questa volta non sarà così facile, perché dovremo fare i conti con la rabbia di un Torino in crisi. Non credo infatti che i granata si accontenteranno di non perdere. E noi faremo altrettanto. Ma questo non significa che ne debba venir fuori una gara tesa e nervosa come sento dire in giro, anche se una vittoria nel derby va spesso al di là dei riflessi che può avere* [illegible] *classifica delle squadre*».

Un derby, anche in tempi non brillantissimi, è pur sempre [illegible] un rebus difficile da risolvere. E sotto questo aspetto [illegible] Marchesi parte in posizione [illegible] vantaggio rispetto al coinquilino Radice. Il «mister» bianconero infatti è un incallito enigmista e dedica gran parte del tempo libero a questo hobby. In più ha inoltre Platini, l'uomo adatto per trovare la soluzione giusta anche nelle situazioni più intricate. Platini ha deliziato i tifosi bianconeri contro la Roma, tanto da accendere un vero e proprio dibattito sull'opportunità o no di lasciarlo andar via a fine stagione.

E quando Platini è ispirato il divertimento non manca. Marchesi da tempo attendeva che Michel si decidesse ad offrire ancora un saggio della sua classe. Tempo addietro l'aveva pronosticato come uno dei protagonisti del girone di ritorno. Ha avuto ragione solo in parte. Il francese inoltre continua a negarsi come goleador e adesso, a quante domeniche dalla fine, sarà interessante vedere se riuscirà a firmare almeno una prodezza prima di chiudere con la Juventus. Il derby potrebbe [illegible] l'occasione giusta. [illegible] «*E' tornato* [illegible] *forma come mi attendevo proprio nel momento più importante. In questo finale* [illegible] *stagione potrebbe* [illegible] *lui la nostra arma vincente. Speriamo che già nel derby riesca a sbloccarsi*».

Nell'attesa del grande evento, [illegible] perché una vittoria [illegible] Torino [illegible] un significato particolare: «*Non crediamo più nello scudetto* — ammette [illegible] con onestà — *ma dobbiamo vincere il derby* [illegible] *assicurarci un posto* [illegible] *Europa e per* [illegible] *arrivare almeno* [illegible] *Sarebbe un traguardo platonico, ma importante, perché ottenuto nonostante tutti i problemi* [illegible] *sono capitati. E'* [illegible] *inoltre* [illegible] *rebbe la conferma* [illegible] *solidità di questa squadra, già proiettata* [illegible] *futuro*».

E [illegible] proprio [illegible] di [illegible] le [illegible], le attese [illegible] tifosi a tenere banco in questa settimana, più ancora della voglia di derby. Marchesi minimizza: «*I giocatori non si faranno condizionare. Fino a sabato ne discuteranno, ma domenica pomeriggio dimenticheranno tutto. In campo non c'è tempo per fantasticare, soprattutto in una partita come questa*».

Fabio Vergnano

Mentre Maradona riprende ad allenarsi, un inviato di Ferlaino [illegible] a caccia dell'attaccante brasiliano

NAPOLI, ORE DECISIVE PER CARECA

Cresce in città l'attesa per la sfida di domenica con il Milan, [illegible] la società pensa anche al futuro e sta cercando di non perdere il fuoriclasse brasiliano

NAPOLI — Pasqua e Pasquetta a parlare di sport, sognare, preparare festeggiamenti. V[illegible] momenti magici. In Campania del basket. Altrettanto quella del calcio. Potrebbe realizzarsi una splendida accoppiata: scudetto alla Mobilgirgi Caserta nella pallacanestro e tricolore al Napoli. E' scattata la settimana della sfida incrociata con Milano. Due i personaggi sulla bocca di tutti, entrambi sudamericani. Oscar, brasiliano, e Maradona, argentino, potrebbero regalare il primo scudetto della storia a Caserta ed a Napoli.

S'inizia stasera. Tutto esaurito al palasport di Caserta per Mobilgirgi-Tracer. Schermi giganti un po' ovunque per [illegible] fare fronte alle enorme richieste. [illegible] per l'occasione anche il vecchio palasport. Una regione intera vorrebbe assistere e palpitare per questo primo round della finale per lo scudetto. E Caserta è ricoperta di bandiere e poster. Mai pasquetta, nella famosa Reggia, è stata così colorita e pittoresca: bambini con la bandiera della Mobilgirgi e quella del Napoli. Auto con poster di Maradona e quello di Oscar. Bancarelle del tifo in ogni angolo. Affari d'oro, ovviamente.

[illegible] due città sembrano ancora più vicine di quanto non lo siano già. Sull'onda dello sport, un legame affettivo teso ad un solo traguardo: lo scudetto. Si sta pensando di accomunare le due feste: un'interminabile serie di luminarie che leghi i due centri. Trenta chilometri di luci, colori, fuochi artificiali.

Sul lungomare di Napoli, la gente chiedeva di Maradona. E' tornato? Come sta? La mancanza di giornali ha favorito l'enorme dubbio. Dieguito è rientrato il giorno di Pasqua. Con la compagna Claudia e la figlia, Dalma Nerea. Da Fiumicino si è trasferito a Napoli [illegible] una Range Rover. Lo ha [illegible] il suo preparatore atletico, Fernando Signorini. A Maradona sono stati conservati i giornali dei giorni scorsi, quelli immediatamente dopo la sconfitta di Verona. Il fuoriclasse argentino già aveva saputo delle critiche e degli attacchi ricevuti da ogni parte. Per quello ha anticipato il rientro, trascorrendo la Pasqua in aereo.

Ieri mattina, [illegible] la città si svuotava, [illegible] preferito dormire. Preannunciata [illegible] pomeriggio una breve sgambatura. Dove? E' [illegible] tata immediatamente la ricerca. Fotografi in agguato sotto [illegible] dell'argentino [illegible] per cercare di carpire un'immagine della [illegible]

[illegible] mentre in città cresce la febbre per la partita con il Milan, un emissario della società, il commercialista Cirri, è ripartito per il Brasile all'«assalto» di Careca. Nello stesso tempo il presidente Ferlaino, con una mossa molto tempestiva, ha inviato in Lega [illegible] dettagliato carteggio [illegible] quale si informa dell'avvenuto [illegible] dell'attaccante brasiliano, che aveva [illegible] un diritto d'opzione, scaduto il 20 aprile. Sbaragliata così la concorrenza italiana, Ferlaino dovrà comunque fare i conti con i dirigenti del San Paolo, che contesteranno l'accordo tra il Napoli e Careca. Ma il club paulista difficilmente riuscirà a rendere nullo l'accordo, [illegible] perché il Napoli ritiene di aver fatto già tutto perché il contratto adesso sia già operante.

A San Paolo comunque, attendono l'emissario di Ferlaino e si preparano all'ultima disperata battaglia per trattenere il centravanti. Careca dalla sua fazenda a Santa Rosa de Viterbo ha fatto sapere che ormai pensa solo al Napoli ed ha pregato i dirigenti del San Paolo di chiudere in fretta la vicenda. E' già d'accordo sull'ingaggio per un contratto triennale.

r. d'a.

Dove andiamo stasera in città

Il GABBIANO
Vola al Carignano

Concerti

[illegible] Suonano questa sera al Big Club di corso Brescia [illegible]. Prezzo del biglietto 16.000 in prevendita e 18.000 questa sera. La band tedesca presenta il loro [illegible] lp intitolato «Sahara Elektric».

[illegible] Young e I Genesis. La Good Music organizza il viaggio in pullman per il concerto che terranno a Milano, allo stadio di San Siro, il 19 maggio. La disponibilità dei biglietti è limitata. Rivolgersi in via Tunisi 88 (telefono 633.657).

[illegible] ancora [illegible] anche alcuni biglietti per i concerti di Carlos Santana e [illegible] Moyet, [illegible] mente il 24 e il 27 aprile presso il Palaruffini.

Juke Box i percorsi della notte. Dopo la pausa pasquale, riprendono i concerti nei locali torinesi. Ecco il programma di questa sera: al «Giau» (strada Castello di Mirafiori 348) suonano gli «Air Taxi», alla birreria «Old Station» (via Millio 67) si esibiscono i «Phlobbies».

Jazz per Torino. Questa sera al Centralino (via delle Rosine 16a), su iniziativa del Centro Jazz Torino in collaborazione [illegible] il Goethe Institut, concerto del sestetto «Bebop City», [illegible] Willi Johanns (vocal), Dusko Gojkovic (tromba e flicorno), [illegible] Schemer (sax tenore), Vince Benedetti (piano), Reggie [illegible] (contrabbasso) e Alvin Queen (batteria).

Raffaella De Vita. Il 24, 25 e 26 aprile, al teatro Colosseo, Raffaella De Vita presenterà il suo nuovo spettacolo, «Ciao.amore», dedicato a Luigi Tenco.

Si tratta della riproposta di una ventina di [illegible], scelte tra le più significative tra quelle [illegible] [illegible] l'autore alessandrino che aveva, nel suo genere, anticipato i tempi.

Lo spettacolo si avvale di [illegible] Rindone [illegible] tastiere, Giancarlo Meliano alle chitarre; Loro [illegible] al [illegible].

Gli arrangiamenti [illegible] cali sono di Raffaella De Vita e Aldo Rindone.

Mauro Locasciulli e Fausto Leali. Si prenota per i concerti che i due cantanti terranno rispettivamente il [illegible] e il 28 aprile al Teatro [illegible]. I biglietti [illegible] in prevendita presso la [illegible] del [illegible] dalle ore 15 alle [illegible] 19.

Teatro

[illegible] Carignano. Per il cartellone del Teatro Stabile, stagione in abbonamento, questa [illegible] alle ore 20,30 [illegible] in scena al teatro Carignano «Il gabbiano» di Anton Cecov, presentato dal Centro Teatrale Bresciano Compagnia La Loggetta con l'interpretazione di Anna Maria Guarnieri e Virginio Gazzolo.

La regia è di [illegible] Castri. Repliche fino al 26 aprile.

Teatro Alfieri. [illegible] prenota [illegible] «Se [illegible] dire una bugia dilla grossa», la commedia presentata da Garinei e Giovannini, che andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani sera. Interpreti Johnny Dorelli, [illegible] Guastini, Gloria Guida.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Riprendono domani sera le repliche dello spettacolo dell'Atelier Gruppo Teatro.

Si tratta di «Drolesse», due atti [illegible] di Fulberto Alarmi, [illegible] Marina Biello, Gian[illegible] Biò, Claudio Lucca, Giovanni [illegible], Rita Mellegrinelli, Sandro Vignato, Paola Zoncada. Regia di Bruno Monticone.

Biglietti in vendita a lire 10 mila (ridotti, lire 8 mila).

Riposo oggi, domani e martedì.

La vicenda è ambientata negli Anni Trenta e Quaranta [illegible] si sviluppa, [illegible] senza situazioni comiche e grottesche, all'interno di una famiglia che vuole maritare la figlia. Il pretendente, ovviamente, non risponde del tutto ai requisiti desiderati dai genitori della ragazza.

Teatro Regio. Questa sera replica di «Tosca» di Giacomo Puccini. [illegible] Inizio alle ore 20,30. Le altre rappresentazioni della settimana si [illegible] giovedì [illegible] alle 20,30 e [illegible] [illegible] ore [illegible] Il di[illegible] è Yun Akronovitch.

[illegible] regia è affidata a [illegible] Bussa. Maestro [illegible] Coro Fulvio Fogliazza.

Interpreti: Elena Maud Nunziata, Nicola Martinucci, Nelson Portella, Alfredo Giacomotti, Orazio Mori, Franco Ricciardi, Giuseppe Zecchillo, Guido Pasella.

Allo spettacolo prende parte il coro di voci bianche dei Piccoli cantori di Torino diretto dal [illegible] Bouvet.

Mostre

Assessorato alla Gioventù. Fino al 28 aprile, presso lo spazio espositivo di via Assarotti 2, [illegible] esposta la mostra fotografica «Vietnam '86. Il volto giovane di un paese che cresce», reportage di Oraldine Cacciatori, Gianni Corio, Daniele Dal Bon, Alfredo Ponzio [illegible]; dal lunedì al venerdì 9-16,30.

Ignoto a me stesso. La mostra «Ignoto a me stesso», di fotografie viste da Leonardo Sciascia, allestita alla [illegible] Antonelliana, propone ritratti di scrittori da Edgar Allan Poe a Jorge Luis Borges.

Cinema

Museo Nazionale [illegible] Montagna. Per tutta la settimana [illegible] proiezione a ciclo continuo [illegible] film-documentario «Preludio alpino al K2», [illegible] la sala video del Museo [illegible] Monte dei Cappuccini. Il filmato fa [illegible] [illegible] rassegna «Videomontagnauno», ed è un [illegible] tario sulla fase di preparazione alpina [illegible] la [illegible] spedizione al Karakorum realizzata nel 1954.

In poltrona davanti alla TV

LA GIUSTIZIA
Quella ingiusta, al «Caso»

Raiuno

Ore 20,30: Il caso, [illegible] [illegible]. Il [illegible] principale è dedicato ai problemi della giustizia ingiusta. Ogni giorno in Italia [illegible] processato circa mille [illegible], settecento delle quali sono assolte. Biagi proporrà l'incredibile caso di una ragazza di ventisette anni che è [illegible] processata e condannata per rapina e continua a trovarsi in carcere nonostante i veri colpevoli abbiano confessato da un anno e mezzo. Spiegazione: la signora non ha presentato domanda di appello nei termini previsti, e la sentenza è passata in giudicato.

Si parla [illegible] [illegible] lavoratori stranieri che lavorano in Italia ed entro il 27 aprile debbono autodenunciare la propria presenza: su un totale di circa [illegible] mila persone sono in [illegible] mila finora ad [illegible] [illegible] il proprio nome.

[illegible] 21,30: [illegible], Usa [illegible] 1971. Film televisivo [illegible] Steven Spielberg che i produttori apprezzarono a tal punto [illegible] decidere di tentarne una versione cinematografica da distribuire in tutto il mondo. E fecero bene perché la pellicola si rivelò un successo straordinario e spianò la strada al suo autore che con questo e i successivi film si fece la fama di regista più redditizio [illegible] [illegible] del [illegible] (guadagnare montagne di dollari a film non deve coincidere necessariamente con il [illegible] [illegible] film belli). La vicenda è nota: un rappresentante in viaggio [illegible] lavoro viene provocato dall'autista di un enorme camion che cerca [illegible] [illegible] tante più [illegible] di ucciderlo. Il duello tra il pachiderma della strada e il rappresentante dura un paio d'ore e si conclude con la morte del camionista (del quale non si vede mai il volto). Nei panni del protagonista Dennis Weaver.

Domani — [illegible] 7,20: Uno mattina, attualità. Per «Italia che si sveglia», la trasmissione va a curiosare sul [illegible] di «I segreti del Sahara», film coprodotto dalla Rai, [illegible] la regia di Alberto Negrin e la partecipazione di Michael York e Miguel Bosé.

Si parlerà poi di autorità paterna e del difficile dialogo genitori-figli. Sondaggio telefonico quindi, per sapere [illegible] [illegible] cosa pensano i telespettatori delle nuove proposte della televisione francese: un telegiornale fatto dai giovani per i giovani. Commenterà in studio il direttore del Tg Nuccio Fava.

Per la rubrica «I consigli del medico» ci si occuperà [illegible] problemi della pelle col dermatologo Paolo Piazza: si parlerà di herpes, delle cause di questa malattia e dei suoi rimedi.

Italia 1

Ore 20,30: [illegible], film per la tv Italia 1986 — Produzione Berlusconi diretta da Bruno Corbucci e interpretato dalla splendida esordiente di [illegible] Melonee Rodgers.

La vicenda, [illegible] comica, mezzo avventurosa, vede protagonista Gianfranco Manfredi nei panni dell'impiegato Mimmo [illegible] conduce una vita estremamente [illegible], e [illegible] per [illegible] Patrizia (Laura D'Angelo), figlia di un maresciallo dei carabinieri (Toni Ucci). La vita di Mimmo cambia completamente quando il [illegible] [illegible] lo costringe ad andare a prendere all'[illegible] Alina, la nuova colf di colore. Alina, che è la bellissima Rodgers, è in realtà una principessa africana costretta a scappare in Italia sotto mentite spoglie perché nel mirino dei servizi segreti di una [illegible] straniera che ha deciso di eliminarla. Capo del [illegible] [illegible] è Philippe Leroy [illegible] pr[illegible] subito di mira Mimmo e cerca di [illegible] fuori e più riprese. Mimmo si [illegible], ma si difende soprattutto Alina, che oltre che bella si rivela anche un'esperta guerrigliera.

Raidue

Ore 22,45: Mixer, attualità. Gianni Minoli stasera intervista la stilista Krizia, interessante dal punto di vista giornalistico un po' [illegible] essere stata suo malgrado recentemente protagonista di un caso di cronaca (il furto e il ritrovamento della sua ultima collezione), e un po' per il piglio sovente polemico che la ha fatto dichiarare guerra [illegible] alcune testate femminili specializzate [illegible] moda.

Si parlerà del made in Italy, [illegible] [illegible] successo, dei [illegible] guadagni, di come è nato il [illegible] e delle sue [illegible]. In chiusura vedremo un servizio da Parigi su Miva.

Raitre

Ore [illegible] Il circolo Pickwick, sceneggiato. Riproposta del simpatico sceneggiato [illegible] [illegible] Ugo Gregoretti tratto [illegible] romanzo di Dickens e [illegible] in onda nel 1968 dalla Rai [illegible] enorme [illegible] celso. Interessantissimo il [illegible]. Fra gli altri: Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista, Gigi Proietti, Guido Alberti, Gianni Magni, Ciella Malania, Mario Monti.

Canale 5

[illegible] 20,30: [illegible] telefilm. [illegible] raccomandazione di un generale J. R. stasera si in[illegible] con un intermediario che gli propone a [illegible] volta un incontro [illegible] un esperto di sabotaggi. Sul fronte sentimentale invece c'è da segnalare un tentativo di Pamela di riconciliarsi con Jenna. Jenna però rifiuta e le dice di non poterle più perdonare in quanto lei le ha portato via l'uomo che ama ancora. [illegible] ama ancora. Dal[illegible] prosegue, sempre identico, da anni. E continua a piacere.

[illegible] 22,30: [illegible] Al [illegible] [illegible] [illegible] un servizio sul recente Salone dell'automobile di Ginevra, tutto dedicato alle automobili [illegible] futuro e alle cosiddette auto elaborate.

Si parla poi di icone d'autore e infine si prosegue col viaggio nell'editoria italiana andando a far visita alla prestigiosissima casa [illegible] Franco Maria Ricci. Finale con un servizio sui trentacinque anni di attività del re[illegible] [illegible] Uberti.

Raiuno

Piero Angela presenta i documentari di Quark alle 14,15

	12,05	**Pronto.... chi gioca?,** varietà e giochi a premi [illegible] Bonaccorti. Per partecipare al [illegible] telefonare al numero 06/3263
	13,30	**Telegiornale**
	13,55	**Tg1 Tre minuti di....** attualità
	14 —	**Pronto... [illegible] gioca? — L'ultima telefonata,** [illegible] Enrica Bonaccorti
	14,15	**Il [illegible] Quark,** serie di documentari selezionati e [illegible] Piero Angela
	15,05	**[illegible] italiane,** attualità
	15,30	**Schede Storia,** documenti
	16 —	**La baia dei Cedri,** telefilm
	16,30	**Il meraviglioso mondo di Walt Disney,** documentario
	17,20	**Ciclismo: Giro di Puglia**
	18 —	**Tg1 flash**
	18,05	**Basket: play-off. Prima finale**
	19 —	**Aeroporto internazionale,** miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi: Il latin lover
	19,40	**Almanacco [illegible] giorno dopo**
	—	**Che tempo fa**
	20 —	**Telegiornale**
	20,30	**Il caso,** attualità. Con Enzo Biagi
FILM	21,30	**Duel,** di Steven Spielberg, con Dennis Weaver. Usa [illegible] drammatico per la tv 1978 — *Un commesso viaggiatore che [illegible] [illegible] dosi con la sua automobile da un cliente, viene assalito da un immenso camion [illegible] senza alcun motivo cerca di ammazzarlo investendolo. Lunghissimo duello fra i due*
	—	**Nell'[illegible]** (ore 22,30): **Telegiornale**
	23,10	**Sanremo rockstar: Style Council,** musicale
	23,40	**Tg1 notte**
	23,55	**Colloqui sulla prevenzione,** medicina

Raitre

	14 —	**S. O. S. 8819 — Un aiuto per i compiti a casa,** in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
	14,30	**Jeans,** spazio per i ragazzi
FILM	15,35	**Le due tigri,** di Giorgio Simonelli, con Massimo Girotti, Sandro Ruffini, Ale[illegible] Italia avventuroso 1941 — *Sandokan libera Marianna prigioniera dei sanguinari Thugs che vogliono farla [illegible] [illegible] [illegible] Ma i Thugs non perdonano e si lanciano all'inseguimento di Sandokan e del suo amico Tremal-Naik*
	17 —	**Tutto di noi: Pichissima,** varietà
	18 —	**Stiffelius,** varietà
	19 —	**Tg3**
	19,30	**Tv3 regioni,** attualità
	20,05	**L'altra faccia di... ,** documenti
FILM	20,30	**Storie di donne: Follo al limone,** film per la tv di Steven Stern, con Victoria Principal, Gil Gerard, Jill Jacobson. Primo episodio
	21,30	**Tg3 flash**
	21,35	**A vent'anni dal Concilio,** documenti
	22,35	**Tg3**
	23 —	**Il circolo Pickwick,** sceneggiato. Con Mario Pisu, Leopoldo Trieste, [illegible] [illegible]

Raidue

Faye Dunaway alle 20,30

	13 —	**Tg2-Ore [illegible]**
	13,25	**Tg2 come noi,** [illegible]
	13,30	**Quando si ama,** sceneggiato
	14,30	**Tg2 flash**
	14,35	**Tandem,** varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
	—	**Attualità, giochi e spettacolo**
	—	**Braccio di Ferro,** cartoni animati
	16,50	**[illegible] Parlamento,** [illegible]
	17 —	**Tg2 flash**
	17,05	**L'ago della bilancia,** attualità
	18,05	**Appuntamento al cinema,** I film che vedremo sul grande schermo
	18,15	**Tg2 Sportsera**
	18,30	**L'ispettore Derrick,** telefilm Attentato
	19,30	**Tg2 Notizie**
	—	**Meteo 2**
	19,45	**Tg2 Telegiornale**
	20,15	**Tg2 lo sport**
FILM	20,30	**Il viaggio dei dannati,** di Stuart Rosenberg, con James Mason, Orson Welles, Malcom McDowell, Katharine Ross, Faye Dunaway. Gran Bretagna drammatico 1976 — *Mille ebrei tedeschi nel 1939 salpano su un transatlantico e si dirigono a Cuba per chiedere asilo politico. Batista li ricaccia indietro, e così fanno pure gli americani. Ai mille non resta che far ritorno a casa*
	22,30	**Tg2 stasera**
	22,45	**Mixer notte Faccia a faccia,** attualità
	23,30	**Tg2 studio aperto,** attualità
FILM	23,45	**Zio Vania,** di Michail [illegible] Konchalovskij, [illegible] Sergej Bondarciuk, Innokenti Smoktunovskij. Urss drammatico 1971 — *Dal classico di [illegible]kov: per anni zio Vanja ha amministrato con la nipote Sonja la proprietà [illegible] cognato, vedovo di sua sorella, giustificando la sua grigia esistenza [illegible] la devozione al cognato, che crede un genio. L'arrivo del cogn[illegible] ormai in pen[illegible] distrugge queste illusione: è solo [illegible] mediocre, sfacciatamente ingrato a Sonja e a Vanja. La bella Elena, seconda moglie del cognato, civettando con Vanja risveglia in lui rimpianti terribili*

Eurotv
Canali 24, 35, 65

	14 —	**Happy end,** telenovela
	15 —	**Nido di serpenti,** telenovela
	16,30	**Il fichissimo [illegible] [illegible]** cartoni animati
	—	**[illegible] la trottola,** cartoni animati
	—	**Transformer,** cartoni animati
	—	**Voltron,** cartoni animati
	—	**Ghostbusters,** cartoni animati
	19 —	**Wayne [illegible] Schuster,** telefilm
	19,30	**Flamingo Road,** telefilm
[illegible]	20,30	**Due strani papà,** con Pippo Franco, Franco Califano, Maurizio Mattioli. Italia commedia 1983 — *Alberto e Franco sono due amici che vivacchiano col gioco d'azzardo. Un giorno trovano un neonato di colore e cercano di disfarsene, ma dopo un po' gli si affezionano e decidono di tenerlo con sé. Quando il bimbo ha sei anni però se non vogliono perderlo debbono sposarsi*
[illegible]	22,30	**Bolero,** di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandre Stewart, James Caan. Francia drammatico 1981 — **Quinta parte**
FILM	23,30	**Napoli [illegible]** di [illegible] Caiano, con Henry Silva, Leonard [illegible]. [illegible] poliziesco 1977
	0,35	**Ironside,** telefilm
	1,25	**Switch,** telefilm

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 73

	12,30	**T. J. Hooker,** telefilm
	13,30	**Tre cuori in affitto,** telefilm
	14 —	**Candid Camera,** varietà
	14,15	**Deejay Television,** musicale
	15 —	**[illegible] Out,** telefilm
	16 —	**Bim Bum Bam**
	—	**Juny peperina inventa tutto,** cartoni animati
	—	**Sandy dai mille colori,** cartoni animati
	—	**L'oro di Babilonia,** cartoni animati
	18 —	**La casa nella prateria,** telefilm
	19 —	**Arnold,** telefilm
	19,30	**Happy Days,** telefilm
	20 —	**David gnomo amico mio,** cartoni animati
	20,15	**Vola mio [illegible] Pony,** cartoni animati
FILM	20,30	**Kamikaze,** di Bruno Corbucci, [illegible] Philippe Leroy, Melonee Rodgers, Gianfranco Manfredi. Italia [illegible] venturoso 1986 — *Il timido ragionier Artioli, impiegato di un mobilificio, viene mandato all'aeroporto dal suo principale per accogliere una colf di colore. Ma la colf (splendida) è in realtà una principessa inseguita e il ragioniere deve salvarsela fra killer e temibili guerriglieri*
	22,15	**Rock a mezzanotte: Spandau Ballet**
	23,15	**Lupo solitario,** varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
	0,25	**A-Team,** telefilm
	1,20	**La strana coppia,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM	14,30	**Il romanzo di Mildred,** di [illegible] Curtiz, [illegible] Joan Crawford. Usa drammatico 1945 — *Mildred è nata poverissima, si è separata dal marito, ha [illegible] giorno e notte ed è finalmente riuscita ad aprire un bar che le fa guadagnare molti soldi. Ora vuole che le figlie abbiano quello che lei non [illegible] mai avuto, ma una delle figlie muore*
	17 —	**L'albero delle mele,** telefilm
	17,30	**Doppio slalom,** gioco
	18 —	**Love Boat,** telefilm
	19 —	**I Jefferson,** telefilm
	19,30	**Studio 5,** varietà
	20,30	**[illegible],** telefilm. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Victoria Principal, Linda Gray, [illegible] Rambo: Il vec[illegible] e futuro [illegible]
	21,30	**La figlia di Mistral,** miniserie. Con Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick, Stephane Audran, Philippine Leroy, Timothy Dalton. **Quinto episodio:** *Fauve, ormai cresciuta, torna in Provenza e conosce Eric, mercante di quadri che Mistral aveva ingannato durante la guerra. Kate si ammala. Mistral nomina la figlia illegittima erede di un terzo dei suoi beni, ma Kate svela a Fauve il passato di collaborazionista del padre*
	22,30	**Nonsolomoda,** attualità
	23,30	**Golf**
	0,30	**Squadra speciale,** telefilm
	1,30	**Missione impossibile,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

	13 —	**Ciao Ciao,** [illegible] i ragazzi:
	—	**Lovely Sara,** cartoni animati
	—	**Candy Candy,** cartoni animati
	—	**Maslers,** [illegible] animati
	14,30	**La [illegible] [illegible] pini,** sceneggiato
	15,20	**Così gira il mondo,** [illegible] neggiato
	16,15	**Questa è Hollywood,** documentario
	16,40	**Natura canadese,** documenti
	17,20	**Febbre d'amore,** sceneggiato
	18,15	**C'est la vie,** gioco a premi
	18,45	**Il gioco delle coppie,** gioco a premi
	19,30	**Charlie's Angels,** telefilm
FILM	20,30	**Un uomo in ginocchio,** di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, [illegible] Placido. Italia drammatico [illegible]9 — *Nino, gestore di un chiosco bar, si accorge di essere pedinato da un losco individuo. Indaga e scopre di [illegible] nella lista di una gang mafiosa [illegible] persone da ammazzare. Impaurito, vuole scagionarsi davanti al boss*
FILM	22,35	**Una donna alla finestra,** di Pierre G. Deferre, [illegible] Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Ga[illegible] Moschin. Francia drammatico [illegible]

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Master city
15 — Obiò, settimanale di economia
15 — Il paginone: L'arte e i suoi stili — dibattito — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia
18,30 Melodramma fuori repertorio: Guglielmo Ratcliff, di Mascagni
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann. Da Marcel Proust
21,03 Club 21
21,30 Grt Sport — Tuttobasket
22 — Stanotte la tua voce. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.266

RAISTEREOUNO

15 — Stereo [illegible]
18 — Stereobig
19,20 [illegible]

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani [illegible] Perché non parli?
15-18,30 [illegible] Lodolo [illegible] Sousi, [illegible] visto il pomeriggio? Attualità
[illegible] Siamo tutti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune [illegible]
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Il racconto del Vangeli. Prima parte
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte. Per intervenire [illegible] il numero 06/3131

[illegible]

15 — [illegible] in diretta [illegible], personaggi e musica [illegible] qualità
18,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. [illegible] Musica. Notizie e dischi di [illegible] serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Psicoterapia oggi
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da [illegible] Bini
21 — Reggio Emilia jazz 87 [illegible] Teatro Ariosto [illegible] Reggio [illegible]
[illegible] Il racconto [illegible]

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 Sportissimo
13,30 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di [illegible], telenovela
FILM 14,45 In punta di piedi, di Joshua Logan, con Anthony Perkins, Jane Fonda. Usa commedia 1960
16,30 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,45 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,45 Doppio imbroglio, telenovela
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
FILM 20,20 Shaft: sentiero pericoloso, di Alexander Singer, con Richard Roundtree. Usa film poliziesco per la tv 1974
21,50 Notte news
22,05 Piazza affari, settimanale di [illegible]
22,45 Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-Urss
0,30 TMC Sport

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 Film
15,30 Natura selvaggia, documentario
17 — Bianca, telefilm
17,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Avventure in alto mare, telefilm
18,30 Cartoni animati — Videocar
19 — Speciale spettacolo, i film che vedremo sul grande schermo
19,10 Notiziario: Grp monitor
19,40 Videocar, promozionale
20 — Agente scoiattolo, cartoni animati
20,20 Andiamo al cinema, i film che vedremo [illegible] grande [illegible]
20,30 Bingoo, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
[illegible],30 Notiziario: Grp monitor
[illegible] 24 — Antropophagus, [illegible] '80, orrore
FILM 1 — Film della [illegible] stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — [illegible] Andrea, telenovela. Con Andrea Del [illegible]
15 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 Barnaby Jones, [illegible]
23 — Le [illegible] settimana, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi con[illegible] Piemonte presenta le migliori [illegible] della [illegible] per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
1 — Le auto dell[illegible] settimana, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16 — Telefilm
17 — Viva, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Rosa de Lejos, telenovela
19,30 L'ora di Eva, situation commedy
20 — Capriccio e passione, telenovela
[illegible] Il furido e l'americano, di Cesar Gallardo, [illegible] James Jeglehart. Usa avventuroso 1973
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,30 Le auto [illegible] settimana, le migliori occasioni [illegible] dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM [illegible] Un magnifico ceffo da [illegible] '73, avventuroso

Svizzera R1 tv

16 — Tg
16,05 Rue Carnot, [illegible]
16,35 Nautilus, telefilm — La vita misteriosa delle piante, documentario
18,15 Telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Speciali, promozionale
20,30 [illegible] e la notte, sceneggiato
21,30 Musictime — Telegiornale
22,40 Documenti

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Piedi d'acciaio, '74 avven[illegible]
14 — [illegible] promozionale
15 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — [illegible] I frutti, musicale
[illegible] — Flash cinema
20,30 Telefilm
21,30 Le [illegible] settimana, promozionale
22,30 [illegible]
1,30 [illegible] auto [illegible] settimana,

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Shopping, vetrine che luccicano
16 — Cartoni animati
18,30 Notizie oggi
19 — Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — Agguato sul Bosforo, [illegible] Paul Hamus, con John Braun, Alfredo Rizzo. Italia avventuroso 1971 — *Un geologo trova un diamante di grandi dimensioni. Tutti addosso. Alla fine hanno la meglio tre investigatori che trovano il microfilm su cui è segnata l'ubicazione del giacimento*
23 — Nati per vivere, documentario
23,30 Documentario
FILM [illegible] Bruce Lee l'arte del Kung Fu

Quartarete Canali 22, 35, 23

16,15 Donne oggi, attualità
— La [illegible] del giorno (ogni giorno [illegible] Stampa Sera [illegible] la [illegible] illustrata [illegible] da Anna Bona)
16,15 [illegible] telenovela
17,15 [illegible] Man, [illegible] animati
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Le auto [illegible], promozionale
FILM 19,30 Hight Flight
21,30 Incontro di [illegible]
23,30 Autumarket
FILM 1 — La nuova [illegible]
FILM 4,15 Film non stop

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
15 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Tg
20 — L'ora di Eva, telefilm
[illegible] [illegible] e celeste, [illegible] Richard Mitchell, [illegible] Carol Lynley. Commedia
22,15 [illegible]
23,40 Jazz sullo schermo, musi[illegible]

Tele Subalpina Canale 46

14 — Un eroe da quattro soldi, telefilm
18,30 Honey West, sceneggiato
19 — Osservatorio politico, attualità: L'Urss di Gorbaciov
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Una dolce, violenta estate, di R. Butler, 1979
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità: Incontro con lo scrittore Giovanni Arpino, a cura di Maria Pia Bonanate
23 — Il regionale — Notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il diritto di nascere, telenovelas
17 — Cartoni animati
18,45 Maggiordomo per signora, telefilm
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela [illegible] Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 [illegible] Gazzettino
22,45 Proposte Alessone, promo[illegible]
24 — Telefilm
1 Il cappello sulle ventitré, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Longbridge Story, telefilm
FILM 15 — Guapperia
18,50 Brothers and Sisters, [illegible]
FILM 20,15 Il [illegible] grideràs vendetta, [illegible] William Hawkins, con Anthony Steffen, William Berger, Evelyn Stewart. Italia western [illegible]
22,45 Mondo Music
23,45 Spazio [illegible] promozionale

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 Film, titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
15,15 Cartoni animati
17,30 Le auto della settimana, promozionale
18,05 Telemarket
19 — Videocittà
20 — Gabriel Show
20,30 Alla campagnola, musicale
21,55 [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
22,30 Incontro [illegible] Venere
FILM 23,30 Le [illegible] allegre [illegible] [illegible]ccell

Quinta Rete Canale 47

13 — Executive Suite, telefilm
14 — Carmin, telenovela
15 — Milleldee, promozionale
17 — Boys and Girls, telefilm
17,30 Ulisse, cartoni animati
18 — Lamu, cartoni animati
18,30 Alla ricerca di un sogno, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Chico and the man, telefilm
FILM 20,30 Tim, di Michael Pate, [illegible] Mel Gibson, Piper Laurie. Australia drammatico 1979 — *Una cinquantenne [illegible] sente ogni giorno di più at[illegible] dal suo giardiniere, un ragazzone bello, ma quasi del tutto ritardato. Un giorno lui si accorge di lei e comincia ricambiare le sue attenzioni. Da un polpettone della stessa autrice di «Uccelli di rovo», Colleen McCollough*
22,30 L'ispettore Bluey, telefilm
FILM 23,30 Africa addio, di Gualtiero Iacopetti. Italia documentario 1966

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
17 — Eroe da quattro soldi, telefilm
17,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18 — Vite rubate, telenovela
19 — Oggi la città — Videouno notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
[illegible] [illegible] e celeste, [illegible] Richard Mitchell, con Carol Lynley
22,25 [illegible]
23,40 Jazz [illegible] schermo

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — Troppo per vivere...poco [illegible] morire, di Michele Lupo, con Claudio Brook, [illegible]. Italia av[illegible] 1967
15 — Cartoni animati non stop
19 — Videocar
20,25 Lancer, telefilm
21,30 Retepiemonte [illegible]
22 — Casa dolce casa, telefilm
FILM 23,15 Il brigante, di Renato Castellani, [illegible] De Fraia
1 — Ai confini [illegible] notte, sceneggiato

Nilus

QUESTA SAREBBE L'ARMA SEGRETA? MA NON FARMI RIDERE!
FZ
OKAY, QUANTO VUOI PER IL BREVETTO?
PARE CHE I ROMANI ABBIAMO UN'ARMA SEGRETA.
LA VOGLIO PROPRIO VEDERE, LA VOGLIO!
CAVALLETTE AMMAESTRATE!!

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) La sicurezza e le azioni risolute, in [illegible], vengono premiate. Più il comportamento è au[illegible], più viene protetto dalla fortuna. Anche i colpi di testa si risolvono con un lieto fine e la giornata sembra fatta [illegible] misura per l'Ariete.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una [illegible] di scontentezza viene taciuta [illegible] disordine [illegible] e con [illegible] intemperanze. Cercate di dimostrarvi più duttili e maggiormente disponibili [illegible] esigenze altrui: gli atteggiamenti concilianti procurano utili simpatie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Il temperamento [illegible] è sicuro, la risolutezza e il tempismo [illegible] traducono in sicuri successi. Ma potrebbe nascere un contrasto tra propositi e atti: se questi ultimi vengono compiuti per ragioni opportunistiche, esiste il rischio di uno smacco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il dinamismo creativo deve essere accompagnato [illegible]: gli sbalzi d'umore [illegible] svolgersi del [illegible], inducono a pericolosi errori di giudizio e [illegible] la simpatia di chi [illegible] disposto [illegible] aiutarvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata di sicuri progressi, ma [illegible] gratificante perché [illegible] modo di [illegible] pro[illegible] fortuna. Accontentatevi di un successo stabile e durevole e della realizzazione [illegible] speranze, rimandando la più[illegible] cui aspirate.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'incapacità [illegible] adattamento [illegible] una circostanza non [illegible] tutto piacevole, peggiora ancora la situazione e rende pessimisti o inerti di [illegible] ad un [illegible] nuovo, che richiederebbe calma e determinazione. Ne uscirete con forza e volontà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La risolutezza e l'equilibrio [illegible] per cacciare dalla propria mente [illegible] motivi per non mettersi [illegible] pasticci, spinti [illegible] valutazioni superficiali o da falsi amici. Le idee sono [illegible] ma devono maturare ancora.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Lo slancio vitale e la capacità di cambiare le cose e di ricercare della [illegible] trovano il [illegible] pieno spazio di attuazione. Ma per sfruttare tale spazio in maniera ottimale occorre rinunciare ai cavilli che capovolgono i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] di disciplina e il gusto della lotta [illegible] potrebbero compromettere un sicuro successo. Occorre non perdere la baldanza ottimistica, ma incanalarla in azioni caratterizzate da buon [illegible]. Fortuna sfacciata al gioco.

[illegible] (22 dic.-20 genn.) Sarà necessario [illegible] un errore [illegible] con cognizione di causa, senza lasciarsi influenzare da una immagine distorta. Il pericolo di sbagliare ancora e di compromettere il successo continua ad esistere.

ACQUARIO (21 [illegible] - 18 febbr.) Impulsività ben gestita e sicuri miglioramenti sul lavoro e in [illegible]. Mercoledì caratterizzato da fatti strani e [illegible], ma [illegible] della nascita di una [illegible] impresa con lontane [illegible] di successo. Attenti ai treni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La [illegible] i problemi [illegible] più [illegible], mentre il [illegible] non [illegible] ad affrontare un imprevisto nella maniera giusta. Seguite i [illegible] dell'intuito e non [illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 8 +13

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura: in lieve aumento la massima. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono

Regioni ore 8	
Aosta	+11
Alessandria	+12
Asti	+10
Cuneo	+11
Novara	+ 8
Vercelli	+10
Genova	+13
Imperia	+14
Savona	+12

[illegible] ore 17	
Venezia	+16
Milano	+18
Bologna	+19
Ancona	+22
Roma	+18
Napoli	+17
Bari	+17
Reggio C.	+19
Palermo	+21
Cagliari	+17

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+25
Berlino	+ 5	+10
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 9	+19
Ginevra	+ 6	+22
Lisbona	+13	+22
Londra	+ 9	+14
Mosca	— 2	+ 2
New York	+14	+25
Parigi	+11	+21
Tokyo	+15	+24

FILM IN PRIMA / «MELO» al cinema Centrale d'Essai

UN QUARTETTO AMOROSO

TRAVOLTO NELLA COMMEDIA DEL REGISTA RESNAIS

MELO di Alain Resnais con Sabine Azéma, André Dussollier, Pierre Arditi, Fanny Ardant. Drammatico, francese, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Sembra incredibile che una [illegible] del calibro di *Mélo* susciti una così aspra divisione nelle accoglienze [illegible] trascrizione filmata. Eppure, dal settembre scorso a Venezia fino a [illegible] non mancano — nella stampa almeno — le riprese d'interesse o [illegible] fastidio per un [illegible] accettato oppure respinto in pieno. Non si tratta in ogni [illegible] d'una novità per [illegible] Resnais, rappresentante classico della generazione legata al concetto di autore, da *Hiroshima mon amour* a *La vita è [illegible]*.

TRAMA - Attenzione, attenzione, ci [illegible] sempli[illegible] di fronte a una storia d'amore impossibile. Ci sono proprio tutti gli elementi del melodramma [illegible] rapporto a quattro tra due solisti già compagni [illegible] conservatorio e due [illegible] sensibili che [illegible] si [illegible]no a rimanere nell'ombra. Le sonate stesse [illegible] e Beethoven sottolineano la tensione [illegible] passioni portate allo stremo, esaurite solo [illegible] morte.

La moglie di Pierre — Romaniche — sposta l'attenzione dal proprio quieto e [illegible] famoso marito nel [illegible] di Marcel, violinista [illegible] platea internazionale, [illegible] discreto, charmeur acclarato. I due [illegible] rivedono e cadono nella civetteria, perdendosi nei gorghi dell'amore e sublimandosi in un destino che non concede alternative.

Romaniche infatti ha [illegible]cato addirittura [illegible] uccidere il marito, trovando pace nel suicidio. Marcel, anch'egli preso dalla passione, ne rispetta il ricordo mentendo al marito che ha intuito tutto. [illegible] sostanza tuttavia, scrivendo a Pierre una lettera d'addio innocente e serena, Romaniche ha finito col tradire anche il nuovo amore.

Invidia e dolore allontanano i due rivali, che solo la musica per un attimo saprà riavvicinare. Un finale contrastato ed enfatico che troverà sempre fortuna.

GIUDIZIO - [illegible] con modestia e classe [illegible] per primo nelle interviste le discussioni sul teatro filmato o sul linguaggio reinventato. Non è riuscito a concludere un soggetto inedito con Mi[illegible] Kundera mentre contemporaneamente Fanny Ardant gli chiedeva [illegible] la versione di *Mélo*. Tutto qua.

Il dramma di Henry Bernstein, che ha sessant'anni, non stona né sul palcoscenico né sullo schermo [illegible] l'eleganza del gioco necessariamente affidato a interpreti di classe (nell'originale il quartetto [illegible] composto [illegible] Gaby Morlay, Charles Boyer, Pierre Blanchar e Marie Fromenti).

Tuttavia non rientra espressamente nella cultura e nella sensibilità di Alain Resnais, il quale se ne fa cu[illegible] piuttosto che adattatore. Un [illegible] terribile assilla l'intero film [illegible] sequenza in sequenza, un [illegible] che [illegible] snala maschera con l'indulgenza e la comprensività. Non importa [illegible] che si ascolti il brusio in sala o si vedano i sipari chiudersi. questi [illegible] potrebbero essere gli elementi base [illegible] quali prendere le distanze. Colpisce piuttosto la ricerca del basso costo nell'allestimento cioè il rischio di confondere la fretta con l'effi[illegible].

Ineccepibile la «musicale [illegible]» interpreti, che conquistano qualsiasi tipo [illegible] pubblico. Sabine Azéma è dolce e indifesa, con l'unica evidente possibilità [illegible] affer[illegible] la distruzione; [illegible] Dussollier rapace e tuttavia perdente, [illegible] il suo Marcel la giusta notorietà; Pierre Arditi dà [illegible] esempio di misura nell'ingrata parte che in teatro chiamerebbero «linea»; Fanny Ardant conferisce [illegible] che [illegible] lugubre alle [illegible] moderate «avances» che ne fanno la malinconica [illegible] vincente del quartetto.

Piero Perona

Pierre Arditi e Sabine Azema in una scena del film di [illegible]

DYLAN & SINATRA

In concerto a Modena e a Bari

[illegible]A — Il cantautore statunitense Bob Dylan sarà in concerto l'11 settembre a Modena, nell'ambito della festa provinciale dell'Unità.

Lo [illegible] reso noto [illegible] federazione provinciale [illegible] precisando che il contratto prevede la [illegible] modenese come unico concerto italiano del prossimo tour europeo di Dylan.

Il cantautore si esibirà in [illegible] di trentamila posti, [illegible] sarà allestita nell'[illegible] dell'ex autodromo. Il biglietto costerà 27.500 lire.

BARI - Frank Sinatra terrà un recital al [illegible]o Petruzzelli di Bari nel giugno prossimo. La data del concerto deve ancora essere fissata poiché il contratto è in via di definizione.

La manifestazione è organizzata [illegible] Petruzzelli con la collaborazione dell'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Comune.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]

Mosquito [illegible], di Peter Weir, con Harrison Ford, [illegible] Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio Drammatico
Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.[illegible]

Nightmare / I guerrieri del sogno, con Heater Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano. Dal sogno escono sanguinari assassini Terrore
Ore 16,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.[illegible]

Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scalcagnata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano Comico
Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.1[illegible]

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. [illegible] Disney Company (Usa-Colori) — [illegible] emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Rattigan aspirante monarca dei topi Cartone animato
Ore 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Donato 24 Tel. 540.[illegible]

Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Fanatico del Napoli ha un idolo, naturalmente Maradona. La sua speranza è quella di conoscerlo. Nell'attesa canta e va allo stadio Commedia
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Mélo, la magnifica [illegible], di Alain Resnais, [illegible] Sabine Azema, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Due violinisti legati da amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un suicidio Drammatico
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.[illegible]

Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina Commedia
Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.[illegible]

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gob[illegible] Tel. 450.[illegible]

[illegible] vedova nera, di Bob Rafelson, [illegible] Winger, Dennis Hopper, Lois Smith (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine Poliziesco
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

DORIA
via Gramsci [illegible] Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) Drammatico
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●

[illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.5341

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

[illegible] BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5341

La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Piera Degli Esposti, Erland Josephson (Italia-Colori) — All'alba del [illegible] Parigi [illegible] dalla [illegible] arriva un'epidemia di sifilide. E sboccia un amore Drammatico
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●

[illegible]
piazza Sabotino Tel. 447.5341

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsensmuschi, U. Kriener (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie ha con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé Commedia
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.[illegible]

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è brutalizzato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto Comico
Ore 16,40; 18,30; 20,20; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 580.7[illegible]

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. Guerra
Ore 17,45; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●●

IDEAL
[illegible] Tel. 521.42.1[illegible]

Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard [illegible], Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scozzese si nasconde nelle paludi con una testimone plagiata da un criminale sanguinario. E [illegible] il [illegible] e la polizia [illegible] Blasi Avventuroso
16,50; 18,05; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

[illegible]
via Po 21 Tel. [illegible]

Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, [illegible] Paul [illegible], Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via 20 Settembre 15 bis Tel. 537.100

Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice [illegible] e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato Giallo
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.[illegible]

Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Santone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scanzonato Chandler l'unico che può salvarlo Avventuroso
Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 51[illegible]

Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio Drammatico
Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è brutalizzato da El Guapo. La romantica Carmen chiede [illegible] a tre scalcinati divi del muto Comico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 Drammatico
20,10; 22,30 Riedizione 1972

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate tra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza Commedia
[illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.140

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara e prendere la vita come viene Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. [illegible]

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard [illegible] (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza Commedia
[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.796

Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — La nutrita imprese-barzellette della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta costretta a collaborare con comuni cittadini Comico
Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●

[illegible] D'ESSAI
via Cellini[illegible] 13 Tel. 7[illegible]

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il bri[illegible] Non viet. Commedia
20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
[illegible] 77 Tel. 237.1[illegible]

RAGAZZI: Am[illegible], con Ken Takakura. Musiche originali di Vangelis. Dolby stereo. [illegible] 14,30; 16,00; 18,10 Avventuroso
Gunny, di [illegible] Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Colori) Guerra
Ore 20; 22,30 ★/●●●

FARO
via Po 30 Tel. 532.214

Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con E. Grandi, E. Brigliadori, L. [illegible], P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «balone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. Comico
Ore 20,25; 22,30 ★/●●

[illegible]
via Digne 47 Tel. [illegible]

Oggi chiuso

[illegible]
Piazza [illegible] Tel. 7[illegible]

Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia [illegible] Tel. 7[illegible]

Oggi chiuso [illegible]: A proposito della notte scorsa

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Pirati, di Roman [illegible], con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la [illegible]. Non viet. Avventuroso
Ore 20; 22,30 ★★/●●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.[illegible])
Louise Marilyn, con Olinka Hardiman (Grande successo 1986). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.[illegible])
La calda pelle della bestia, con Sandra Julien, Virginie Vignon — Anal le[illegible]. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cadenola 18, t. 531.[illegible])
The performers (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.[illegible])
Ginger and glamour, con Linda Lovelace, Harry Rea[illegible] Deep Throat animal). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. [illegible]

MAFFEI (via F. [illegible] 8, tel. [illegible])
Rambo sfida le bestie, [illegible] Siddi, Marina Lotar. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] ([illegible] Giulio Cesare 105, tel. 287.87[illegible])
Cicciolina dame bollente. Ap. 15; Ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Carcere femminile speciale, con Claire Forester, Alben Carey. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible] (via Milano 5, tel. 530.[illegible])
A grandissima richiesta **La calda pelle della bestia**, con Sandra Julien, Virginia Vignon (Sexual hard core 87) — **Sexual liquids** (supernovità). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 46, t. 749.[illegible])
La chiave del piacere, con Marine Frejess (hard noire). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 530.[illegible])
Profondo erotico, con Rocky West — **Amore impuro**, con Greta Woodstock. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Piaceri erotici di Mosca, ragazze in calore, con Moana Pozzi (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via [illegible], tel. 696.381[illegible])
Brivido erotico di piacere, con Marina Frajese (novità). Ap. ore 15, ult. [illegible]

[illegible] (v. Buozzi 8, tel. 530.3[illegible])
La ballata blues di Memphis, con Annette Haven, Lisa De Leew, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Brasiliani e romaneschi — **Godimento ancora**. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 618.13[illegible])
Oggi chiuso

ANALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.[illegible])
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.[illegible])
Oggi chiuso. Domani: **Pocahontas**, di Walt Disney

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.10.[illegible])
Oggi chiuso

LANTERI (c. [illegible], tel. 224.124)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. [illegible].12.[illegible])
Oggi chiuso

STUDIO [illegible] (c. Cosenza [illegible], tel. 259.[illegible])
Oggi chiuso.

[illegible] RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 325.[illegible])
Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Scuola di polizia 4.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Noi uomini duri.
SPLENDOR: Il bambino d'oro.

CHIVASSO
CINECITTA': Platoon.
MODERNO: Scuola di polizia 4.
POLITEAMA: Nessuna pietà.

MONTANARO
VITTORIA: Top model super porno; Animal business.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mattino dopo.
ITALIA: Il piacere il desiderio.
RITZ: Quanbello.

RIVOLI
NUOVO: [illegible] per adulti.

[illegible]
FRATERNITÀ: Mosquito Coast.

VALPERGA
AMBRA: Sexual [illegible]. Viet. 18.

Il record ieri sera al casello di Villanova: auto in fila e ore di coda

UN RIENTRO LUNGO SEI CHILOMETRI

UNA DODICENNE E' MORTA STANOTTE SULLA TORINO-MILANO

Il record [illegible] è registrato al casello di Villanova della Torino-Piacenza, dove ieri sera, dalle 20 [illegible] a oltre mezzanotte, la doppia fila di auto e pullman in coda per il fatidico rientro di Pasquetta ha raggiunto e superato i sei chilometri di lunghezza: chi si è comportato [illegible]te, senza cioè invadere la corsia d'emergenza (che dovrebbe restare tassativamente libera per l'eventuale passaggio [illegible] mezzi di soccorso e della polizia), ha impiegato nel casi [illegible] anche tre [illegible] per uscire dall'autostrada, stanco e per di più frustrato dall'aver visto «premiati» i cosiddetti furbi sfreccianti sulla destra, incuranti del divieto e dei rischi per gli altri. Scarsi i controlli di polizia e assenti gli avvisi di «coda» da parte dei responsabili dell'autostrada, che, se posti tempestivamente prima dell'uscita precedente, potrebbero [illegible] a molti attese inutili e [illegible] vanti.

E' una situazione destinata a ripetersi nei prossimi week-end e «ponti». [illegible] il consueto top che si toccherà al momento del Grande Esodo e del Grande Rientro dalle vacanze estive: [illegible] prezzo da pagare inevitabilmente e indefinitamente alla libertà di spostamento individuale? Forse, ma è certo che non sarebbe difficile attenuarne il peso, con un minimo di accortezza da parte degli automobilisti — che in verità raramente scelgono i percorsi alternativi sulle statali e provinciali —, ma anche con una maggiore vigilanza di chi può provvedere a deviare il traffico in presenza o in previsione di ingorghi e [illegible] massicci.

Il «caso» di Villanova è stato ieri il più eclatante ma non l'unico: [illegible] lunghe fino a due chilometri si sono formate anche all'uscita della Milano-Torino e [illegible] Savona-Torino, [illegible] come durante tutta la giornata (complice anche il bel tempo, che ha invitato i [illegible] trascorrere la Pasquetta fuori città) il traffico è stato intensissimo un po' dappertutto, dalla Val di Lanzo alla [illegible] dalle colline del Monferrato a quelle delle Langhe, su su fino al Sestriere o [illegible] Val d'[illegible] Relaxe e [illegible], insomma, controbilanciati dallo stress della guida in colonna e delle ore trascorse [illegible] nelle rispettive «scatole» di metallo...

Ciò non toglie [illegible] che il prezzo più alto da pagare [illegible] civiltà dell'automobile resta quello delle vite spezzate in seguito agli incidenti, anch'essi [illegible] evitabili semplicemente [illegible] maggiore attenzione e [illegible] un comportamento al volante più corretto e responsabile.

[illegible] tante vittime del lungo weekend pasquale si è aggiunta [illegible] alle due una ragazzina dodicenne, torinese, in auto con il fratello e la madre e il convivente sull'autostrada Milano-Torino, presso Cigliano. Si chiamava Clorinda Maglioni, abitava in città in via Fratelli Garrone 74. Viaggiava su un'[illegible] (guidata dal Ben Ali Kaissa Madhi, 28 anni, cittadino marocchino, residente a Torino), in compagnia della madre Ida Maglioni, 31 anni, e con il fratello Davide.

I quattro rientravano da Milano. Per [illegible] corso di [illegible] parte della Polizia [illegible]le di Villarbolt e di Vercelli, l'auto ha sbandato ed ha urtato con violenza contro il guard-rail di sinistra e successivamente su quello di destra, dopo pauroso testa-coda.

Clorinda Maglioni (che come il fratello era in affidamento) è stata [illegible] fuori dall'auto attraverso il parabrezza ed è finita sull'asfalto. Subito [illegible] la ragazzina è stata trasportata all'ospedale di Chivasso ma [illegible] è giunta priva di vita. Il fratello ha riportato fratture e lesioni ed è ricoverato [illegible] stesso ospedale. Ida Maglioni e Ben Ali Kaissa Madhi sono stati medicati per lievi ferite.

PASQUETTA «ECOLOGICA»

L'appuntamento era per ieri mattina alle [illegible] nella regione San Giacomo vicino a San Giusto Canavese dove dovrebbe sorgere una megadiscarica per i rifiuti solidi urbani. L'idea è stata lanciata dai responsabili della Pro loco: «Da trent'anni non si faceva più la Pasquetta in questa zona, ci sembrava giusto riproporre un appuntamento che ora ed è nella tradizione della nostra gente». In oltre [illegible] si sono ritrovati per la tradizionale merenda di Pasquetta: si è ballato fino a tarda sera. Si è parlato anche delle iniziative future [illegible] bloccare la discarica. Un geologo, Paolo Casina, studierà il terreno, poi un'accurata [illegible] verrà inviata alla Regione: [illegible] Giusto non vuole diventare la «pattumiera [illegible] Canavese» e anche la Pasquetta è servita a ribadirlo.

Il consigliere regionale Pezzana scrive [illegible] lettera al presidente Beltrami

CONTRO LA MORTE DEGLI ALBERI IN CORSO REGINA

I verdi: dopo i cantieri a singhiozzo, ora il taglio [illegible] piante

Non si sopiscono le polemiche sulle alberate che agonizzano sotto gli occhi dei cittadini. Il consigliere regionale Angelo Pezzana, della lista verde civica, ha scritto una lettera al presidente [illegible] Regione, Vittorio Beltrami «sulla questione della morte delle alberate di corso Regina Margherita, a causa dei lavori [illegible] cantiere per l'inutile e costosa linea di metropolitana in superficie».

«In particolare — [illegible] Pezzana al presidente — mi riferisco all'autorizzazione rilasciata dalla Regione il 2 gennaio dell'86 e tutte le successive che le variazioni progettuali hanno reso necessarie, per chiedere se il parere del competente servizio regionale e, quindi, le decisioni della giunta e del presidente, sia stato dato sulla base di un'adeguata informazione sulle caratteristiche [illegible] manufatto e sulle modalità di esecuzione dei lavori da parte dei soggetti che hanno avan[illegible] la richiesta. Vorrei, inoltre, sapere se l'istruttoria eseguita [illegible] competenti [illegible] vizi regionali sia stata esauriente sotto ogni profilo».

> *L'autorizzazione regionale — si chiede — è stata data sulla base di un'adeguata informazione?*

«Ormai è chiaro — spiega in un comunicato la lista verde civica — che le menzogne circa i pericoli che [illegible] le alberate protette, e bene ricordarlo, con vincolo ministeriale, servivano esclusivamente per rintuzzare le argomentazioni della popol[illegible]ne, delle associazioni ambientaliste e [illegible] lista verde civica che si sono sempre opposte all'abbattimento anche di una sola pianta per far spazio all'inutile linea della [illegible] metropolitana leggera».

«Il danno del taglio [illegible] piante — prosegue il comunicato — deve essere aggiunto agli altri due che si sono cumulati in questa storia grottesca della metropolitana torinese: [illegible] acquistati prematuramente, lo scandalo dei depositi per questi inutili carrozzoni, i lavori di cantiere, avviati e fermati più volte, per gli errori di un progetto che non aveva tenuto conto delle piante, senza [illegible] l'inutilità manifesta e intrinseca della linea stessa che, se continua così, la sua miseranda vita non vedrà [illegible] la luce».

Pezzana ha chiesto anche al presidente [illegible] Regione [illegible] intenda intervenire con urgenza [illegible] tanto per salvaguardare il bene pubblico ambientale che ancora è salvabile e, magari, va[illegible] l'entità del danno.

Di un torinese giramondo la prima «guida»

VIAGGIARE IN TIBET E' FACILE BASTA CONOSCERE LA LINGUA...

[illegible] Ollaro, torinese, 34 anni, grande giramondo, di[illegible] responsabile del [illegible] sile «Vitalità» delle edizioni Minerva [illegible], ha firmato «Guida al Tibet», nuovo volume della collana Oda (140 pagine, foto e cartine, 22 mila lire), prima guida in lingua italiana su un Paese da pochi anni aperto al [illegible] dentale.

Il volumetto è stringato ed essenziale, ma pieno di informazioni utili, [illegible]preso un piccolo glossario di termini cinesi, sanscriti e tibetani indispensabili per la sopravvivenza in un Paese dove l'inglese è ancora una rarità.

«*Viaggiare in Tibet è oggi relativamente facile* — [illegible] Ollaro rivolgendosi ovviamente ai viaggiatori singoli — *a condizione di avere un discreto margine di tempo e una minima conoscenza della lingua tibetana e cinese*».

Ma non basta: «*Gli usi, i costumi e la mentalità dovranno essere rispettati e quelli tibetani, specie se si intraprende un viaggio di parecchi giorni a piedi o in camion. Portare come [illegible] di paragone la nostra civiltà, [illegible] stra cultura, il nostro modo di vivere, con la fretta e l'ansia, è senza dubbio negativo. Ma venti giorni di permanenza [illegible] sufficienti [illegible] capire come vivere, sopravvivere e amare il Paese*».

Il Tibet è ancora oggi una [illegible] regioni più remote della [illegible] duro (è un altopiano compreso fra 3600 e 4800 metri), terra di silenzi solitudini, meditazioni, anche dopo la [illegible] culturale» [illegible] che ha distrutto templi e monasteri.

«*La natura con i suoi spazi sconfinati, le montagne con le nevi eterne, i laghi e le sorgenti, i geyser, i deserti e le foreste fanno da splendido contorno* — spiega l'appassionato viaggiatore — *ai gompa, ai chorten, e agli dzong, sedi della cultura dell'arte e della religione del Paese*».

r. sc.

Per il collocamento, traffico bloccato

DISOCCUPATI: PROTESTE NON C'E' LA CHIAMATA

Traffico bloccato per circa un'ora, stamane, in via Cigna all'altezza del cinema Fortino, da una settantina di disoccupati iscritti alle liste di collocamento che protestavano per la mancata effettuazione della consueta «chiamata» del martedì: al Fortino infatti, e in altri tre cinema (Ambra, Massaua, Mirafiori), vengono ogni settimana assegnati quei posti di lavoro, a termine o a tempo indeterminato, che aziende private ed enti pubblici rendono di volta in volta disponibili. Stamane i quattro locali erano chiusi: la direzione dell'Ufficio provinciale del lavoro aveva dato comunicazione della sospensione venerdì (motivo, le poche «offerte» pervenute a causa del periodo festivo), ma per un disguido gli organi d'informazione non avevano diffuso l'avvertenza.

La manifestazione, dopo l'intervento di Vigili urbani e polizia, è proseguita all'Ufficio di collocamento, dove una delegazione di disoccupati, sempre controllati dagli agenti, ha chiesto di provvedere alla «chiamata» giovedì: ma la legge, è stato loro risposto, non lo consente. Dunque rinvio a martedì prossimo, con le proposte di lavoro giacenti aggiunte a quelle che perverranno da oggi a lunedì 27.

Gliela venderebbe [illegible] pensionato

UNA CARROZZELLA PER OVILIO?

Ovilio Crepaldi, l'invalido di 64 anni di via Galdano, [illegible] una squadra di teppisti [illegible] Gerbido [illegible] bruciato la carrozzella a [illegible] la vigilia di Pasqua. [illegible] passato due giorni in campagna dalla figlia, ma il cattivo [illegible] non gli è passato. «*In un modo o nell'altro ne comprerò un'altra* — dice — *perché non [illegible] mica stare tappato in casa: ma il problema è dove metterla. Se la lascio di nuovo sotto il portone prima o poi fa la stessa fine*».

Intanto c'è stata una prima risposta solidale: un pensionato che abita a Cassino in via Buozzi 1, Santo Legato di 69 anni, gli ha proposto di vendergli la sua motocarrozzina a modico prezzo, usata pochissimo tre anni fa quando fu operato ad una gamba. Adesso il signor Legato per fortuna cammina con le sue gambe e il mezzo non gli serve più. Però è anche solo un pensionato e non può permettersi di fare regali. Vedremo se interverrà magari qualche altro benefattore.

Non si hanno notizie di eventuali indagini del commissariato Mirafiori per identificare gli autori del gesto, certamente uno dei tanti gruppi di teppistelli del quartiere. Ma qualche sopralluogo nel rione, tra il Centro Europa e corso Salvemini dovrebbe bastare per avere qualche risultato, anche perché i ragazzi che vanno in giro a fare i bulli sono sempre gli stessi. «*E pensare che ne ho visto un branco la sera prima* — dice Crepaldi — *che passava proprio qua davanti, ma come facevo a immaginare che andava a finire così male*».

Ovilio Crepaldi

STAMPA SERA
[illegible] Tosa direttore resp[illegible]
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori [illegible] Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massimori, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Cesarino, Giovanni Ferraiolo
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 18-12-[illegible]

Autotrasportatore troppo focoso finisce [illegible] guai

QUEL TRASLOCO GALEOTTO SI CONCLUDE IN QUESTURA

Un autotrasportatore ha sfondato, questa notte, la porta dell'abitazione di una signora per conto della quale aveva eseguito un trasloco. Sarà processato oggi in pretura con rito direttissimo con l'accusa di danneggiamento.

Autore dell'insolito episodio è Polito Sicolo, 31 anni, corso Grosseto 67. Questa notte, all'una, è andato in corso Francia 128 dove abita, da pochi giorni, Maria Pia De Filippis, [illegible] anni. L'uomo ha cominciato a suonare ai campanelli fino a quando uno degli inquilini non gli ha aperto il portone, [illegible] è salito fino [illegible] della signora De Filippis ed ha cercato di farsi aprire.

La donna ha creduto che si trattasse di un ladro o un rapinatore ed ha detto: «Vada via. Non ho soldi!».

«Io soldi ne ho tanti — ha risposto l'uomo — mi apra. Dobbiamo parlare».

Maria Pia De Filippis, però, non ha aperto ed, anzi, spaventata, ha telefonato al «113». L'uomo, nel frattempo, si è infuriato ed ha cominciato a tempestare di calci e pugni la porta d'ingresso che, alla fine, ha ceduto.

Proprio in quel momento sono arrivati gli agenti di una «volante» che lo hanno [illegible] e portato in Questura. Quando gli [illegible] si sono placati si è saputo che Polito Sicolo è l'autotrasportatore che, pochi giorni fa, ha eseguito il [illegible] della signora De Filippis e che non [illegible] intenzione di rapinarla o [illegible]. Ha soltanto scelto un'ora inopportuna per farle una visita di cortesia. Forse la colpa è di qualche bicchierino di troppo che ha bevuto ieri sera.

I TESTIMONI DI GEOVA PERSEGUITATI

«L'intolleranza religiosa miete ancora vittime». E' questa la denuncia fatta sabato al congresso dei testimoni di Geova che si è tenuto a Leinì.

I rappresentanti della congregazione lamentano una serie di attentati contro loro sedi in tutto il mondo (a Sydney è stata addirittura messa una bomba durante una riunione di preghiera). Lo scorso gennaio a Milano una bomba carta è esplosa davanti a una sala dei «testimoni».

La denuncia si riferisce però in particolare a situazioni che si starebbero verificando in Grecia e Ruanda. Nel primo paese gruppi di fedeli sarebbero stati aggrediti da cristiani ortodossi. Nell'ex colonia belga, invece, 80 di essi sarebbero finiti in carcere, e 49 condannati a dieci anni di reclusione.

IN GALLERIA

● **Colore di Schifano** — Galleria Accademia (Via Acc. Albertina 3/e). Ventitré dipinti per una mostra, per un ritorno nelle sale della galleria diretta da Pietro [illegible] essere il segno di una [illegible] fiducia verso l'opera di un artista [illegible] rinnovare la qualità del proprio dettato. Un dettato caratterizzato dal particolare impiego del colore: luminoso, acceso, estremamente vitale. Ne scaturisce una pittura tutta intrisa di sensazioni, di accostamenti arditi e ricchi di gioia di vivere, di una freschezza compositiva che sottolinea una fiabesca periferia o una sognante (o sognata) barca dalla vela rossa, un vaso con rose o una figura campestre. Il tutto definito da una pennellata essenziale, che vivifica fiori e alberi e paesaggi assolati.

● **Ricerche, interventi, proposte** — L'itinerario della esperienze in atto si configura con i recenti lavori di Mario Luigi Tozzi che con «Annunciazione» denuncia [illegible] progressiva evoluzione [illegible] proprio impegno, il qual suo intervento sulla materia che [illegible] terracotta dipinta, [illegible] ca e oro, sembra suggerire una nuova dimensione umana. Nella personale da «Pasolino» (V. Pozzatecque 3/B) si avvertono, quindi, i segni di un discorso in cui «sempre ogni epoca / è un'epoca morente / e scapire al cadere autunnale / delle foglie (F. Nietzsche). Alla [illegible] V.S.V. (V. Po 26) espongono [illegible] Damioli e Domenico David, entrambi [illegible] alla rassegna «GE MI TO», mentre all'Unione Culturale (V. C. Battisti 4B) Enrico Morteo, architetto e designer, tende a conferire agli oggetti «una forza, una autonomia quasi di vita». Da Marginalia (V. Lagrange 29) disegni «Drawings» di [illegible] Kennedy, [illegible] & Research Exchange di Belfast, che «visualizza il flusso dell'esistenza». [illegible] Mulino Feyles, Tucci Russo propone la personale di Maria Nordman (C. Tassoni 56) ed a «Il Mulino» mostra di [illegible] Karn in veste di scultore, per la prima [illegible] in Italia.

● **Pittori nel Risorgimento** — Circolo Ufficiali (Corso Vinzaglio [illegible]). Il 25 aprile si apre la mostra «Soldati e pittori nel [illegible]imento italiano», curata [illegible] Maurizio Corgnati, che presenta 110 opere che documentano la storia degli avvenimenti dal 1848 al 1870. L'indagine proposta sarà divisa in quattro sezioni: La gloria, Gli affetti, il mestiere, il [illegible]ficio. Ogni raggruppamento appare caratterizzato dalla scelta [illegible] quadri come «Il combattimento [illegible] Monte Berico» di Massimo d'Azeglio e [illegible] Zuavi» di Signorini, «L'entrata di Garibaldi a Napoli» di Gigante e i «Volontari Livornesi» del Bartolena. Si hanno poi Palizzi con «Gruppo di garibaldini», Morelli Foggie con «I Martiri di Belfiore», Domenico Induno [illegible] «La madre al campo». [illegible] proseguirà sino al 2 giugno.

● **Progetti di decorazioni** — Galleria Fulvio Ferrari (Via Cavour 24). Il 29 aprile si inaugura [illegible] progetti di decorazioni di in[illegible] eseguiti dagli allievi [illegible] la Fa[illegible] Architettura del Politecnico di Torino tra il 1946 e il [illegible]. Eseguiti [illegible] la tecnica dell'acquerello, questi elaborati furono presentati ad un concorso bandito nel 1952.

● **Oggetti d'epoca** — Organizzata dalla «Ancol», si terrà il 25 e il 26 aprile, nel Castello Grazzianini di Balzola (Casale Monferrato) una mostra di oggetti antichi con particolar[illegible] ad orologi, medaglie, mobili, cappelli. Per il giorno 25 è programmato anche un [illegible] di auto e moto d'epoca.

ITINERARI

● **Torino** — Mole [illegible] «Ignoto me stesso: ritratti di [illegible] da E.A. Poe a J.L. Borges» — Galleria Simonis, Mirò, De Chirico, Ma[illegible], Savinio, Léger, V. Bonsignore 2 — Galleria Martano, Scultura in Italia: Habicher, Mainolfi, Messina, Nunzio, Violetta, V.C. Battisti 3 — Galleria Rosse, Max Klinger, C. Valdocco 4 — Showroom, Vetri di Sottsass e Zanini, P. Carlo Felice 18 — Galleria Tonin, [illegible] Aluffi, V. Monte di [illegible] 1 — Galleria Damasco, Fernando Bibollet, P. Carlo Felice 19 — Galleria L'Acquaforte, Gaetano Ferri (1822-1896), Via Principe Amedeo [illegible] — Piemonte Artistico e Culturale, «I 30 anni di attività artistica», V. Roma 264.

● [illegible] — Villa Comunale [illegible], Ferruccio Gard.

● **Biella** — Associazione L'Uomo e l'arte, Maurizio Co[illegible], V. Losana 13.

● **Firenze** — Palazzo Medici Ric[illegible] Kokoschka, V. Cavour 1.

● **Milano** — Centro Culturale Italo-Brasiliano, M. Antonietta Salazar, V. A. [illegible]

● **P[illegible]** — Galleria [illegible] II, Piazza Dorado, [illegible] Longhi 8.

● **Venezia** — Palazzo Fortuny, fotografie di «Dialoghi cal Landscapes: Nuovo [illegible] saggio Americano».

---

panorama dell'arte

a cura di Angelo Mistrangelo

Alla Davico presentato da Sgarbi

IL «LABORATORIO» PIENO DI SEGRETI

Con «Arte segreta», Vittorio Sgarbi consegna all'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori, una selezione di artisti che appaiono ai suoi occhi gli ultimi, segreti, testimoni di una «ostinata coerenza, una polemica ragione di vita, nell'isolamento e nel silenzio», per riscattare un linguaggio al di là delle [illegible] delle sperimentazioni, delle registrazioni da laboratorio concettuale. Per definire i parametri di questa sua proposta: «una prima personalissima «ouverture». Sgarbi presenta alla Galleria Davico (in galleria Subalpina 30) l'oggettivo realismo dello statunitense Grégory Gillespie, autore di «Back entrance: Williamsburg-M. Massachussetts» (1972), l'essenziale e incantato «Giardino mattutino» di Guccione e la composta figura [illegible] de «Il bagno turco» di Tornabuoni; le particolari e surreali strutture di Clerici e la rigorosa ricostruzione di un interno operata da Cremonini in «La casa degli altri» (1970).

[illegible] tale angolazione l'esposizione offre interessanti e suggestivi richiami verso una forma contraddistinta da una figurazione che si riallaccia alla tradizione, seppure rivisitata, alla figura o al singolare rigore con il quale vengono strutturati quadri [illegible] «Interno-Modesta» di Gianfranco Ferroni o la rivisitazione delle figure di ballerine o di giovani donne operata da Scalco. Di William Bailey si ammira il metafisico «Still life eggs and [illegible] cup», mentre il colombiano Cardenas ha eseguito il proprio autoritratto in chiave di sottile ironia. Fra le altre opere esposte si nota il prezioso tessuto pittorico della «Boîte en argent» del russo Kuper e la veristа natura morta [illegible] romano Ventrone, il disegno «Portrait» di Philippe Garel; la terracotta policroma, dal titolo Paola, di Bergomi e la scultura in travertino di Giulia, il minuzioso fraseggio [illegible] «Paesaggio» [illegible] Bacquet e le matite [illegible] scandinavo Nor[illegible] che tracciano alti e svettanti alberi, sino al fascino, alla poetica [illegible] interpretazione del vero effettuata da Balthus in «La Bergerie» [illegible].

[illegible] «La Bergerie», [illegible]

Trombadori: antologica alla «Scuola Romana»

I METAFISICI SILENZI

Immagini di un piccolo mondo [illegible]

Trombadori: «Paese d'Abruzzo», 1934 (particolare)

E' in [illegible] Galleria «Scuola Romana», al II Am[illegible] di via Pietro Micca 21, la retrospettiva di Francesco Trombadori. [illegible] Francesco Poli, la mostra [illegible] di [illegible] i momenti della vicenda pittorica di un autore che, nato a Siracusa nel 1886, frequentò i corsi dell'[illegible] di Roma e, negli anni 1912-1913, illustrò per l'editore Voghera il libretto di Ermanno Amicucci «Piccolo mondo dannunziano», ed espose alla Secessione [illegible] il dipinto divi[illegible] «Canzone [illegible] periodo compreso tra il 1926 e 1930, partecipò con il gruppo [illegible] (Socrate, Donghi, Guidi, [illegible] Cocca, Francalancia) [illegible] mostre milanesi e a quella di Buenos Aires [illegible] «Novecento italiano». Invitati alle quadriennali [illegible] Roma ed alle Biennali di Venezia, Trobadori, che morì il 24 agosto del 1961, è [illegible] rappresentato dall[illegible] e luminoso paesaggio [illegible] «Siracusa mia!», del 1910, da «Fanciulla nuda» del 1928 e del 1931 la «Natura morta con le mele».

La misurata sequenza delle immagini rimuove un dipingere dalle serene atmosfere, dagli esiti quanto mai plastici [illegible] definizione degli oggetti, della frutta [illegible] piatti, dei cestini con limoni o melograni. Un pollo spennato e un libro aperto sul tavolo, un vasetto o una pianta di begonia, suggerisce il clima del tutto particolare di un dipingere immerso in metafisici silenzi.

Alberto Pasini, diplomatico, portò in Italia tele e ricordi

LUCI DALL'ORIENTE

La Galleria Aversa (via C. Alberto 24) presenta un significativo [illegible] all'orientalista [illegible] Nato a [illegible] nel [illegible] e morto a Cavoretto nel 1899, frequentò l'Accademia di Parma sotto la guida del Toschi, fu poi in Francia, a Barbizon, nei pressi di Fontainebleau dove realizzò dipinti dalle pacate e romantiche atmosfere («L'aurora a Barbizon»). Nel 1855, [illegible] recò, con [illegible] missione diplomatica francese, in Oriente divenendo ben presto, scrisse Marziano Bernardi, il «maggiore orientalista italiano» con una «tendenza al narrare ampio, vivace e mosso, festoso...». Per questo nuovo incontro con le sue [illegible] impressioni si ricordano il festoso «Mercato a Costantinopoli» del 1874 e «L'appuntamento», l'olio «Mentre i cavalli riposano» che rappresenta una tipica interpretazione di un ambiente che [illegible] in «Contrattazione» [illegible] 1871 e [illegible] la f[illegible]» del [illegible] Accanto alle «tavole» di Pasini si possono osservare una preziosa veduta veneziana di Avondo e Tavernier, l'«Abbeveraggio» di Depetris e Folini, Cavalleri e «Verso il Musinè» di Delleani, sino a Maggi, Lupo, il «Meriggio canavese» di Reycend.

Appuntamento, 1885 (part.)

NEL GIARDINO DI ZUCCHINI L'ULTIMO DEI «FIORANTI»

Fra i volumi e i cataloghi d'arte pervenuti in redazione in questi giorni, vogliamo segnalare lo studio dedicato a Filippo Carcano (1840-1914) da Magda Velentini, corredato di [illegible] saggio introduttivo di Aurora Scotti (Ed. Aries, Milano).

[illegible] strumento di [illegible] interesse [illegible] sottolinea gli aspetti delle vedute milanesi e dei panorami lombardi.

Tra le ricerche e le affinità elettive con l'opera dell'Arcimboldo, si [illegible] i lavori di Sergio Colossa che Osvaldo Patani ha presentato, nel catalogo «L'immagine ritrovata», per la mostra alla galleria Ravagnan di Venezia.

[illegible] edizioni Grafis, Gior[illegible] Ruggeri [illegible] realizzato la monografia del pittore Agostino Zucchini (1894-1972). Esponente di un dipingere tipicamente figurativo, [illegible] artista, considerato l'ultimo fiorante, ha realizzato paesaggi campestri, marine, [illegible] pascoli e buoi, nature morte con uva e mele e pere, men[illegible] si [illegible] le cromatiche composizioni floreali con rose e petunie e garofani.

19 Vendita alloggi

CAMERA CUCINA

CASA

CROCETTA

EXPOCASE

20 Domande affitto

(continua)

Cinquant'anni fa si spegneva George Gershwin

LE MILLE LUCI DI NEW YORK FURONO LA SUA MUSICA

«La grande musica del passato, in altri Paesi, è sempre stata fondata sulla [illegible] folklorica. Questa è la più ricca fonte di fecondità musicale [...]. Non è sempre stato riconosciuto che l'America avesse una sua musica folklorica [...]. Io considero il jazz come una musica folk americana; non la sola, ma una assai vigorosa, e che probabilmente sta nel sangue, nel modo di sentire del popolo americano». Con queste parole George Gershwin rispondeva a un'inchiesta di Henry Cowell su *American Composers on American Music* (I compositori americani giudicano la musica americana), pubblicata dalla Stanford University Press nel [illegible] quattro anni prima della sua morte prematura e improvvisa.

Si tratta di una [illegible]zione esplicita, che trova riscontro in più elementi costruttivi della personalità, della cultura e della produzione musicale di Gershwin, il quale — com'è noto — crebbe e fu educato in quel particolare crogiuolo di etnie e di tradizioni popolari che fu la Brooklyn degli Anni Venti, la cui feconda contaminazione (ma non fusione) tra ispirazione europea, africana e yiddish aveva generato in precedenza la musica del rag-time, e adottato e fatto rivivere quella tipicamente mitteleuropea del Klezmorim, i musicanti [illegible] strada dei villaggi-ghetto ebraici — gli *shtetl* — emigrati più o meno forzatamente in America con la grande ondata degli Anni Ottanta. Sono gli antecedenti immediati e quasi i segni costitutivi dell'universo del jazz, non stupisce quindi [illegible] che lo [illegible] Gershwin, e non solo lui, indichi questa atmosfera musicale come una componente fondamentale dell'universo del folklore statunitense.

Quando, il 15 luglio del 1937, nel tempio [illegible] dell'Emanuele, a New York, si celebrarono i solenni [illegible] del compositore, [illegible] Stephen Wise non esitò ad affermare che era stato un musicista popolare *«che ha saputo schiudere la strada dell'arte alla povera e umile musica delle nostre città e delle nostre campagne. In lui* — concluse — *parla l'America, le sue canzoni sono la voce del popolo intero».* L'ispirazione avventurosa e precoce del ragazzo di Brooklyn, che a vent'anni già era corteggiato [illegible], nasceva dunque dalle due sorgenti più vive e feconde della musica popolare del suo tempo: blues e spiritual, musica vocale e strumentale da strada, da osteria e da bordello ne avevano nutrito e allietato i primi passi, dando [illegible] sua sensibilità creativa un'impronta che non si sarebbe più cancellata, anche nei momenti del massimo trionfo sinfonico e «colto» ottenuto a Broadway e di seguito anche in Europa, la vecchia Europa orgogliosamente conservatrice dal punto di vista dei valori accademici ma [illegible]te aperta alle più spericolate sperimentazioni dell'avanguardia. Riscattare dalla volgarità indistinta del substrato folclorico la sua musica per portarla all'altezza e alla dignità di opera d'arte e imporla alla pari con i frutti più elaborati e sollecitati della grande musica europea fu il sogno e l'impegno costante di Gershwin.

Ma questo sogno di «redenzione» e di successo non lo indusse mai a rinunciare alle proprie radici composite, alle origini che proprio in questa complessità turbinosa trovano il loro carattere tipicamente americano. Quando nel 1928, il compositore ormai trentenne si decise a chiedere qualche lezione al mitico Maurice Ravel, a Parigi, si sentì rispondere con brutale gentilezza: *«Perché correte diventare un Ravel di seconda categoria quando già siete un Gershwin di primo qua-*

[illegible]rge Gershwin al piano. A fianco: [illegible] più celebre inquadratura di «Manhattan», film di Woody Allen che più di tutti celebrò la sua musica

Ancora Gershwin. Gli è accanto (seduto sulla tastiera) Du Bose Heyward. Sopra: la locandina di «Un americano a Parigi». Il film deve a Gershwin la colonna sonora

lità». Era un riconoscimento, e allo stesso tempo una presa di distanza: il riconoscimento di una personalità definita e inconfondibile, di una scommessa vinta nonostante le ricorrenti perplessità della critica: una scommessa vinta, come si dice, «sul campo».

Quando Gershwin incominciò definitivamente a chiarirsi le idee sul proprio ruolo e cerca un soggetto per la sua grande folk opera, vagheggia dapprima di musicare un dramma tipicamente ebraico, anzi yiddish, il *Dybbuk*, vale a dire una storia di possessione medianica che trae alimento profondo dalla teologia rabbinica. Quel soggetto glielo soffia in anticipo un musicista torinese, Ludovico Rocca — di tre anni più anziano di lui — che infatti ne trarrà una partitura assai apprezzata, rappresentata per la prima volta nel 1934 e considerata ancor oggi la sua più interessante [illegible]posizione. L'ex ragazzo di Brooklyn ripiegò allora sul canovaccio di *Porgy and Bess*, una storia di poveri e di angiporti che doveva consentirgli di investire al meglio tutto il suo genio creativo, offrendogli spunti, ambienti e atmosfere facilmente riconoscibili e caratteristiche dell'integrazione ancora drammaticamente fragile tra diverse culture nel sottobosco urbano di Charleston, come vent'anni dopo sarebbe riuscito a un altro compositore tipicamente ebreo e americano, Leonard Bernstein, con la sua *West Side Story*, sintesi di quello che potremmo chiamare il folklore urbano di New York e probabilmente la più gershwiniana tra le partiture post-gershwiniane mai venuta alla luce.

Durante il periodo di gestazione della sua grande opera, Gershwin decise di assorbire direttamente il [illegible] di Charleston, dove l'azione si svolge, e ci andò a vivere insieme all'autore del soggetto, Du Bose Heyward, il quale racconta: *«Ci sistemammo in una casupola di legno a Folly Island, nelle vicinanze di James Island, popolata quasi esclusivamente da negri Gullah, che ci offrirono la possi[illegible] di controllare le [illegible] idee e di arricchire le nostre nozioni sul folklore negro attingendo a una fonte inesauribile».* Quando, dopo venti mesi di lavoro, *Porgy and Bess* andò in scena a Boston il 30 settembre 1935 (pochi giorni dopo il suo trentasettesimo compleanno), Gershwin dichiarò agli amici, la sera della grande prima: *«La mia musica incomincia oggi».* Invece, proprio con la singolare e affascinante riuscita di quell'opera, che dieci giorni più tardi riceveva la stessa trionfale accoglienza a New York, la musica dell'ex ragazzo di Brooklyn terminava, non per sua scelta, ma per l'imperscrutabile disegno del destino, che così ne suggellava il valore nel momento più alto.

La melodiosa felicità inventiva dell'opera di Gershwin, sempre memore del blues e dello spiritual assorbiti dall'autore fin dall'infanzia, insieme agli altri elementi popolari, venne giudicata severamente da una [illegible] della critica, che l'accusò di folklorismo idilliaco e di facilità inventiva. Gershwin non ebbe esitazione a difendersi, e scrisse: *«Non ci sono, nell'opera, temi presi di peso dal folklore e appena camuffati: ho scritto io stesso i miei blues, i miei spirituals, i miei songs».* E aveva ragione. Infatti, non di un collage folkloristico si tratta, bensì di una sintesi espressiva potente e geniale, dove, a parte i gridi realistici dei venditori citati e riprodotti nel II atto, tutto il [illegible] folklorico viene rifuso e trasceso in genuina, ispirata e fresca invenzione melodica. Si può dire che, nonostante la sua rispondenza formale agli istituti tradizionali dell'opera lirica — la suddivisione in tre atti, la [illegible] dell'azione drammatica, i recitativi e le arie, i duetti ed i cori, il soggetto stesso —, l'opera folk di Gershwin si sottrae totalmente all'imitazione e alla dipendenza dagli analoghi grandi modelli europei. [illegible] fine, l'ex ragazzo di Brooklyn aveva vinto la sua lunga battaglia.

Michele L. Straniero

Fotocinevideo

NOVITA' GENERAL VIDEO LA STORIA DELLA P2 DARIO FO E FRANCA RAME

Con il film *«P2 story»*, diretto [illegible] Giuseppe Ferrara, la General Video di [illegible] presenta le sue novità video di primavera. La «compilation» propone inoltre: *«Clacson, trombette e pernacchi»* con Dario Fo regista e interprete, coadiuvato come accadeva fino a poco tempo fa dalla moglie Franca Rame e da Luisa Giardini: si immagina [illegible] tentativo [illegible] rapimento [illegible] Gianni Agnelli fra equivoci e satira politica [illegible] alto livello; *«Ai cessi [illegible] tassì»*, di Frank Ripploh con Bernd Broaderup, film innovativo, premiato [illegible] la medaglia d'oro al Chicago Film Festival; *«L'infanzia di Ivan»*, del regista Andrey Tarkovski, [illegible] Burliaev e Valentin [illegible]ol, storia che si svolge durante la seconda guerra mondiale e [illegible] allucinanti imprese belliche [illegible] ragazzino; *«Più matti [illegible] prima al servizio della regina»* [illegible] André Hunebelle, con i Charlots e Josephine commediola diversissima dai titoli precedenti con [illegible] moschettieri al servi[illegible] di Luigi XIII.

Seguono ancora: *«I ragazzi della periferia [illegible]»* di Gianni Minello, con Alessandra Mida e Stefano Sabelli, film d'ambiente e riferimenti pasoliniani fra emarginazione, droga, violenza e solitudine; *«Caserma a due piazze»*, di Gerald Thomas, [illegible] Kenneth [illegible]r e Windsor Davies, curiosa commedia girata allo stato maggiore inglese nel 1940; *«[illegible] o morire»*, [illegible] D'Amato, futuro [illegible] del pornofilm, con Luis Merenda e Piero Vida in un'[illegible]ntura cia[illegible] fra spari e botte.

Concludono la passerella di nuove uscite due novità soft sexy: *«Tutti i colori del buio»*, [illegible] Sergio Martino, giallo [illegible] la conturbante Edwige Fenech e George Hilton, e *«Tentazione»* [illegible] Sergio Bergonzelli.

● [illegible] **Fotocolor Tardivello crescetele e moltiplicatele** — «Crescetele e moltiplicatele» è lo slogan proposto da Fotocolor Tardivello per inaugurare, nella sede di via Piria 5 a Torino, una nuova apparecchiatura che ingrandisce, rimpicciolisce, moltiplica tutte le immagini a colori. [illegible] non solo... le consegna anche all'istante. Si tratta di un sistema [illegible] Cibacopy composto da una [illegible] collegata ad una sviluppatrice, dai materiali fotografici e [illegible] prodotti chimici che realizzano fotocopie su carta e trasparenti per lavagne luminose.

I campi di utilizzo sono i più vari: riproduzione [illegible] disegni colorati ad acquerello, pennarello, tempera, retinati, inchiostro, [illegible]grafo; inoltre tavole urbanistiche, prospettive, lay out, menabò, grafici colorati; realizzare «portfo[illegible]» [illegible] presentazione e relativo pubblicità personalizzate, oppure [illegible] archivio di foto e progetti, o fotocopiare direttamente oggetti tridimensionali e riprodurre diapositive a colori.

Tutti coloro [illegible] pensano di utilizzare l'apparecchiatura, unica in Piemonte, scopriranno gli interessanti vantaggi offerti dal sistema e potranno valutarli in pratica, considerando [illegible] che la qualità è garantita da Ilford Cibacopy.

Tra le sorprese dell'Imago Meeting Tardivello, [illegible] nei giorni scorsi, il dinamico imprenditore torinese ha presentato inol[illegible] agli intervenuti la Macchimoto, l'originale [illegible] di trasporto creato da Giorgio Giugiaro, sistemato tra l'altro in una nuova sala polivalente al[illegible]ita come [illegible] attività c[illegible] per soddisfare le più sofisticate esigenze dei professionisti dell'immagine fotografica e video con servizi di moda e pubblicitari.

● **Da Panasonic arriva l'Astrovision lcd** — [illegible] prossimi giorni, in un importante albergo torinese di via Sacchi, verrà pre[illegible] [illegible]a Ovrit Video l'ultima grande tecnologia ideata dalla Panasonic.

[illegible] tratta dell'Astrovi[illegible] [illegible], [illegible] megaschermo a cristalli liquidi che prenota per il futuro una comunicazione [illegible] di sicuro [illegible] la [illegible]stosità delle immagini e soprattutto per l'alta definizione, che consente allo stupito spettatore [illegible] leggere perfettamente messaggi scritti e grafica computerizzata.

I [illegible] tecnici [illegible] sono: per il modello [illegible] le misure dello schermo sono di 1,6 x 2,1 metri (numero di moduli [illegible] 84); per il modello C le misure [illegible] 2,2 x 2,9 metri, (moduli lcd 121); per il tipo D le misure [illegible] 3,2 x 4,3 metri (moduli lcd 256).

Lo schermo può visionare: programmi pre-registrati, live Tv e ricezione da satellite, immagini in slow motion e still, grafica computerizzata, titolatrici di vario tipo, programmi video con testi in sovraimpressione, immagini multiple e messaggi computerizzati. Gli operatori possono utilizzarlo nelle fiere, esposizioni, meetings, shows, nelle stazioni ferroviarie [illegible] aeroporti e in molti altri ambienti di interesse pubblico.

L'Astrovision Panasonic, disponibile alla Ovrit Video di Torino, può essere fornito per il piazza[illegible] a [illegible] appeso al soffitto oppure sistemato [illegible] basamento con ruote per posizionarlo, a piacimento, in numerosi [illegible]bienti.

● **La fotografia italiana a Savona** — Dal 15 al 24 maggio prossimo, organizzato dal Circolo Fotografico Savonese, [illegible] collaborazione con il Gruppo Italgas, la Cassa di Risparmio di Savona e il Gruppo 3M Italia, si terrà nella cittadina ligure il V Incontro biennale della Fotografia Italiana.

L'importante, tradizionale appuntamento rivolto a tutti gli appassionati del settore, prevede: mostre, incontri, dibattiti, una borsa di studio promossa dalla Scotch Film, e il primo convegno nazionale sulla conservazione delle immagini fotografiche promosso dall'Università di Genova con il Gruppo 3M Italia.

Per tutta la durata della Biennale sono previste la proiezione della Multivisione «I mosaici di San Marco» di Giampaolo Cavallero e una mostra sul gemellaggio Caserta-Versailles. Per tutti i fotoamatori questa Biennale è un appuntamento da non perdere.

A cura di
Angelo Arpaia

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

(continua)

Cinquant'anni fa si spegneva George Gershwin

LE MILLE LUCI DI NEW YORK FURONO LA SUA MUSICA

«*La grande musica del passato, in altri Paesi, è sempre stata fondata sulla musica folklorica. Questa è la più ricca fonte di fecondità musicale* [...]. *Non è sempre stato riconosciuto che l'America avesse una sua musica folklorica* [...]. *Io considero il jazz come una musica folk americana; non la sola, ma una assai vigorosa, e che probabilmente sta nel sangue, nel modo di sentire del popolo americano*». Con queste parole George [illegible] rispondeva a un'inchiesta [illegible] Henry [illegible] su *American Composers on American Music* (I compositori americani giudicano [illegible] musica americana), pubblicata [illegible] Stanford University Press nel 1933, quattro [illegible] prima della sua morte [illegible] e improvvisa.

Si tratta di una [illegible]ne esplicita, che trova riscontro in più elementi costrutivi della personalità, della cultura e della produzione musicale di Gershwin, il quale — com'è noto — crebbe e fu educato in quel particolare crogiuolo di etnie e di tradizioni [illegible]lari che fu la Brooklyn [illegible] Venti, la cui feconda contaminazione (ma non fusione) tra ispirazione europea, africana e yiddish aveva generato in precedenza la musica del rag-time, e adottato e fatto rivivere quella tipicamente mitteleuropea dei Klezmorim, i musicanti da strada dei villaggi-ghetto ebraici — gli *shtetl* — emigrati più o meno forzatamente in America con la grande ondata degli Anni Ottanta. Sono gli antecedenti immediati e quasi i segni costitutivi dell'universo del jazz, non stupisce quindi che lo stesso Gershwin, e non solo lui, indichi questa atmosfera musicale come una componente fondamentale dell'universo del folclore statunitense.

Quando, il 15 luglio del 1937, nel tempio ebraico dell'Emanuele, a New York, si celebrarono i solenni funerali del compositore, il rabbino Stephen Wise non esitò ad affermare che [illegible] stato un musicista popolare «*che ha saputo schiudere la strada dell'arte alla povera e umile musica delle nostre città e delle nostre campagne. In lui* — concluse — *parla l'America, le sue canzoni sono la voce del popolo intero*». L'ispirazione avventurosa e precoce del ragazzo di Brooklyn, che a vent'anni già era corteggiato e famoso, nasceva dunque dalle due sorgenti più vive e feconde della musica popolare del suo tempo: blues e spiritual, musica vocale e strumentale da strada, da osteria e da bordello ne avevano nutrito e allietato i primi passi, dando alla sua sensibilità creativa un'impronta che non si sarebbe più cancellata, anche nei momenti del massimo trionfo sinfonico e «colto» ottenuto a Broadway e di seguito anche in Europa, la vecchia Europa orgogliosamente conservatrice dal punto di vista dei valori accademici ma contemporaneamente aperta alle più spericolate sperimentazioni dell'avanguardia. Riscattare dalla volgarità indistinta del substrato folclorico la sua musica per portarla all'altezza e alla dignità di opera d'arte e imporla alla pari con i frutti più elaborati e sofisticati [illegible] grande musica [illegible] fu il sogno e l'impegno costante di Gershwin.

Ma questo sogno di «redenzione» e di successo non lo indusse mai a rinunciare alle proprie [illegible] composite, alle origini che dropprio in questa complessità turbinosa trovano il loro [illegible] tipicamente americano. Quando, [illegible] 1928, il compositore [illegible] trentenne si decise a chiedere qualche lezione al mitico Maurice Ravel, a Parigi, si sentì rispondere con brutale gentilezza: «*Perché vorreste diventare un Ravel di seconda categoria quando già siete un Gershwin di prima qualità?*». Era un riconoscimento, e allo stesso tempo una presa di distanza: il riconoscimento di una personalità definita e inconfondi[illegible] di una scommessa vinta nonostante le ricorrenti perplessità della critica: una scommessa vinta, come si dice, «sul campo».

Quando Gershwin incominciò definitivamente a chiarirsi le idee sul proprio ruolo e cerca un soggetto per la sua grande folk opera, vagheggia dapprima di musicare un dramma tipicamente ebraico, anzi yiddish, il *Dybbuk*, vale a dire una storia di possessione medianica che trae alimento profondo dalla teologia rabbinica. Quel soggetto gliele soffia in anticipo un musicista torinese, Ludovico Rocca — di tre anni più anziano di lui — che infatti ne trarrà una partitura assai apprezzata, rappresentata per la prima volta nel 1934 e considerata ancor oggi la sua più interessante [illegible]posizione. L'ex ragazzo di Brooklyn ripiegò allora sul canovaccio di *Porgy and Bess*, una storia di poveri e di angiporti che doveva consentirgli di investire al meglio tutto il suo genio creativo, offrendogli spunti, ambienti e atmosfere facilmente riconoscibili e caratteristiche dell'integrazione ancora drammaticamente fragile tra diverse culture nel sottobosco urbano di Charleston, come vent'anni dopo sarebbe riuscito a un altro compositore tipicamente ebreo e americano, Leonard Bernstein, con la sua *West Side Story*, sintesi di quello che potremmo chiamare il folklore urbano di New York e probabilmente la più gershwiniana tra le partiture post-gershwiniane mai venuta alla luce.

Durante il periodo di gestazione della sua grande [illegible] Gershwin decise di assorbire direttamente il clima di Charleston, dove l'azione si svolge, e ci andò a vivere insieme all'autore del soggetto, Du Bose Heyward, il quale racconta: «*Ci sistemammo in una casupola di legno a Folly Island, nello* [illegible] *di James Island, popolata quasi esclusivamente da negri Gullah, che ci offrirono la possi*[illegible] *di controllare le nostre idee e di arricchire le nostre nozioni sul folklore negro attingendo a una fonte inesauribile*». Quando, dopo venti mesi di lavoro, *Porgy and Bess* andò in scena a Boston il 30 settembre 1935 (pochi giorni dopo il suo trentasettesimo compleanno), Gershwin dichiarò agli amici, la sera della grande prima: «*La mia musica incomincia oggi*». Invece, proprio con la singolare e affascinante riuscita di quell'opera, che dieci giorni più tardi riceveva la stessa trionfale accoglienza a New York, la musica dell'ex ragazzo di Brooklyn terminava, non per sua scelta, ma per l'imperscrutabile disegno del destino, che così ne suggellava il valore nel momento più alto.

La melodiosa felicità inventiva dell'opera di Gershwin, sempre memore del blues e dello spiritual assorbiti dall'autore fin dall'infanzia, insieme agli altri elementi popolari, venne giudicata severamente da una parte della critica, che l'accusò di folklorismo idilliaco e di facilità inventiva. Gershwin non ebbe esitazione a difendersi, e [illegible]: «*N*[illegible] *vi sono, nell'opera, temi presi di peso dal folklore e appena camuffati: ho scritto io stesso i miei blues, i miei spirituals, i miei songs*». E aveva ragione. Infatti, non di un collage folkloristico si tratta, bensì di una sintesi espressiva potente e geniale, dove, a parte i gridi realistici [illegible] venditori citati e riprodotti nel II atto, tutto il materiale folklorico viene rifuso e trasceso in genuina, ispirata e fresca invenzione melodica. Si può dire che, [illegible] la sua rispondenza formale agl'istituti tradizionali dell'opera lirica — la suddivisione in tre atti, la dinamica dell'azione drammatica, i recitativi e le arie, i duetti ed i cori, il soggetto stesso —, l'opera folk di Gershwin si sottrae totalmente all'imitazione e alla dipendenza dagli analoghi grandi modelli europei. Alla fine, l'ex ragazzo di Brooklyn aveva vinto la sua lunga battaglia.

Michele L. Straniero

George [illegible]. A fianco: [illegible] celebre inquadratura di «Manhattan», [illegible] Woody [illegible] che più di tutti celebrò la sua musica

Ancora Gershwin. Gli è accanto (seduto sulla tastiera) Du Bose Heyward. Sopra: la locandina di «Un americano a Parigi». Il film deve a Gershwyn la colonna sonora

Fotocinevideo

NOVITA' GENERAL VIDEO LA STORIA DELLA P2 DARIO FO E FRANCA RAME

Con il film «*P2 story*», diretto da Giuseppe Ferrara, la General Video di Prato presenta le sue novità video di primavera. La «compilation» propone inoltre: «*Clacson, trombette e pernacchi*» con Dario Fo regista e interprete, coadiuvato come accadeva fino a poco tempo fa dalla moglie Franca Rame e da Luisa Giardini: si immagina un tentativo di rapimento di Gianni Agnelli fra equivoci e satira politica di alto livello; «*Ai casi in testa*», di Frank Ripploh con Bernd Broaderup, film innovativo, premiato con la medaglia d'oro al Chicago Film Festival; «*L'infanzia di Ivan*», del regista Andrey Tarkovski, con Kolia Burliaev e Valentin Zubkol, storia che si svolge durante la seconda guerra mondiale e narra le allucinanti imprese belliche di un ragazzino; «*Più matti di prima al servizio della regina*» di André Hunebelle, con i Charlots e Josephine commediola diversissima dai titoli precedenti [illegible] folli moschettieri al servizio di Luigi XIII.

Seguono ancora: «*I ragazzi della periferia sud*», [illegible] Gianni Minello, con Alessandra [illegible] e Stefano Sabelli, film d'ambiente [illegible] riferimenti pasoliniani fra emarginazione, droga, violenza e solitudine; «*Caserma a due piazze*», [illegible] Gerald Thomas, con Kenneth Connor e Windsor Davies, curiosa commedia girata allo stato maggiore inglese nel [illegible] «*Duri a morire*», [illegible] Joe D'Amato, futuro re dei pornofilm, con Luc Merenda e Piero Vida in un'avventuraccia [illegible] fra spari e botte.

Concludono la passerella di nuove uscite due novità soft sexy: «*Tutti i colori del buio*», di Sergio Martino, [illegible] con la conturbante Edwige Fenech e George [illegible], e «*Tentazione*» di Sergio Bergonzelli.

● **Da Fotocolor Tardivello crescetele e moltiplicatele** — «Crescetele e moltiplicatele» è lo slogan proposto da Fotocolor Tardivello per inaugurare, nella sede di [illegible] Pirla 5 a Torino, una n[illegible] apparecchiatura che ingrandisce, rimpicciolisce, mol[illegible] tutte le immagini a colori, [illegible] non solo... [illegible] consegna anche all'istante. Si tratta di un sistema chiamato Cibacopy composto da una [illegible] collegata ad una sviluppatrice, dai materiali fotografici e [illegible] prodotti chimici che realizzano fotocopie su [illegible] o trasparenti per lavagne luminose.

I campi di utilizzo sono i più vari: riproduzione [illegible] disegni colorati ad acquerello, pennarello, tempera, retinati, inchiostro, aerografo; inoltre tavole urbanistiche, prospettive, lay out, menabò, [illegible]ici colo[illegible]; realizzare «portfolios» [illegible] presentazione e relativa pubblicità personalizzata, oppure creare [illegible] archivio di foto e progetti, o fotocopiare direttamente oggetti tridimensionali e riprodurre diapositive a colori.

Tutti coloro che pensano [illegible] l'apparecchiatura, unica in Pie[illegible], scopriranno gli interessanti vantaggi offerti [illegible] sistema e potranno valutarli in pratica, considerando poi che la qualità è garantita [illegible] Ilford Cibacopy.

Tra le sorprese dell'Image Meeting Tardivello, [illegible] nei giorni scorsi, il dinamico imprenditore torinese [illegible] presentato inoltre agli intervenuti [illegible] Macchimoto, l'originale mezzo [illegible] trasporto creato da Giorgio Giugiaro, si[illegible] tra l'altro in [illegible] sala polivalente allestita [illegible] attività creata per soddisfare le più sofisticate esigenze [illegible] professionisti dell'immagine fotografica e vi[illegible] servizi [illegible] moda e pubblicitari.

● [illegible] **Panasonic arriva l'Astrovision lcd** — Nei prossimi giorni, [illegible] un importante albergo torinese di via Sacchi, [illegible] dalla Ovrit Video l'ultima grande tecnologia ideata [illegible] Panasonic.

Si [illegible] dell'Astrovi[illegible] lcd, [illegible] megaschermo a [illegible] liquidi che prenota per il futuro una comunicazione visiva di sicuro successo, [illegible] la maestosità [illegible] immagini e soprattutto per l'alta definizione, che [illegible] allo stupito [illegible] di leg[illegible] perfettamente messaggi scritti e [illegible] computerizzata.

I dati tecnici dichiarati sono: per il modello B le misure dello schermo [illegible] di 1,6 x 2,1 metri (numero [illegible] moduli lcd 64); per il modello C le misure sono 2,2 x 2,9 metri, (moduli lcd 121); [illegible] il tipo D le misure [illegible] 3,2 x 4,3 metri (moduli lcd 256).

Lo schermo può visiona[illegible] programmi pre-registrati, live Tv e ricezione da satellite, immagini in slow motion e still, grafica computerizzata, titolatrici di vario tipo, programmi video con testi in sovraimpressione, immagini multiple e messaggi computerizzati. Gli operatori possono utilizzarlo nelle fiere, esposizioni, meetings, shows, nelle stazioni fer[illegible] ed aeroporti e in [illegible] altri ambienti di [illegible]teresse pubblico.

L'Astrovision Panasonic, disponibile alla Ovrit Video di Torino, può [illegible] fornito per il piazzamento a muro, appeso al soffitto oppure sistemato [illegible] basamento [illegible] ruote per posizionarlo, a piacimento, in [illegible] bienti.

● **La fotografia italiana a Savona** — Dal 15 al 24 maggio prossimo, organiz[illegible] Circolo Fotografi[illegible] Savonese, in collaborazione [illegible] Gruppo Ital[illegible] di Risparmio [illegible] Savona e il Gruppo 3M Italia, [illegible] terrà [illegible] cittadina ligure il V Incontro biennale della Fotografia Italiana.

L'importante, [illegible] appuntamento rivolto a tutti gli appassionati [illegible] settore, prevede: [illegible]stre, incontri, [illegible] una borsa di [illegible] mossa dalla Scotch Film, e il primo convegno nazionale sulla conservazione delle immagini fotografiche promosso dall'Università [illegible] Genova con il Gruppo 3M Italia.

Per tutta la durata [illegible] Biennale sa[illegible] proviste la proiezione della [illegible] «I mosaici di San Marco» di Giampaolo Cavallero e una [illegible] sul gemellaggio Caserta-Versailles. Per tutti i fotoamatori questa Biennale è un appuntamento da non perdere.

A [illegible]
Angelo Arpala

La grande Pasqua del BINGO 6

Y10 A TORINO MA CHE FESTA PER DOMENICO

Nell'uovo di Pasqua di Domenico De Summa — un nostro lettore che abita a Torino in via Asiago 54 — c'è una Y10 Fire nuova di zecca. L'ha vinta con il concorso numero quattro del Bingo, sesta edizione della supertombola organizzata da *Stampa Sera*, che ha colorato di allegria la Settimana Santa e il primo ponte «lungo» dell'anno. «Certo, vuol dire che questo è un [illegible] *fortunato. Adesso per i week-end sappiamo come m*[illegible]. A cominciare dai due fine-settimana eccezionali previsti per il 25 aprile e per il primo maggio.

Rosa Barberio Talon, di Casale Monferrato (corso Valentino 202), si è invece aggiudicata il maxipremio di un milione e duecentomila lire da spendere per acquistare elettrodomestici nel superne-[illegible] Stievani: la lavatrice ultimo modello o la lampada abbronzante a raggi UVA, la televisione a colori (naturalmente con il telecomando) o il rasoio per gli uomini di [illegible] il frigidaire con il [illegible]-gelatore o il nuovo forno a micro-onde in grado di cuo-[illegible] i cibi più sofisticati in [illegible] manciata di secondi.

Potranno pensare a un capo di guardaroba raffinato Nicola D'Assisi (Torino, [illegible] Mediterraneo 124) e Michelino Fiore (Torino, via Rivara 22) che hanno vinto un buono acquisto di mezzo milione ciascuno da utilizzare nella pellicceria Chiesa & Chiesa. Con un giaccone foderato l'inverno è più sopportabile.

Prodotti di profumeria Guerlain nel negozio Servetti sono andati a casa di altri quattro lettori di Stampa Sera che ci seguono e giocano al Bingo. Si tratta di Alberto Follien (Aosta, re[illegible]s Champailler 40); Anna Costamagna (Torino, via delle Primule 12 bis, [illegible] P); Carmelina Cravansola (Giaveno, via San Francesco d'Assisi 141); Silvia Giacomelli (Torino, via Aurelio Saffi 24). Ognuno ha a disposizione una serie di tagliandi del valore di 350 mila lire.

Ancora due premi per acquisti di elettrodomestici S[illegible]ani: a Laura Mussino (Venaria, via Cavicchioli [illegible]) e ad Asia Panizza (Sangano, via Bologna 2).

La novità di quest'ultima edizione del Bingo è rappresentata [illegible] «resti». Di che [illegible] si tratta? Poiché, ogni [illegible] è sempre [illegible]-sibile assegnare tutti i premi in palio, i buoni-acquisto rimasti vengono riuniti in un unico — preziosissimo — pacchetto destinato ad essere estratto a sorte fra i vincitori (con esclusione del concorrente che si è già portato a casa la Y 10 Fire e che, dunque, è già stato sufficientemente favorito dalla buona sorte).

Questa volta c'erano in palio valori per un milione e tre[illegible] mila lire rappresentati da 600 mila lire di buoni-acquisto da spendere nel negozio di elettrodomestici Stievani e 700 mila lire offerti dai supermercati Conti sufficienti per una spesa abbondante di un paio di mesi (compreso un ricco menù per la Pasquetta e le feste comandate di questo [illegible] di aprile).

Il sovrintendente che si [illegible]-cupa dello svolgimento regolare del concorso ha distribuito le dieci contromarche poi ha manovrato il bussolotto ed è venuto fuori proprio il numero dieci corrispondente ad Asia Panizza. Domenica quinto concorso della sesta serie del Bingo: il super-premio dei resti vale un milione e mezzo.

BINGO 6

STAMPA SERA

3 NOTTI AL FREDDO 2 GIORNI SENZA MANGIARE

È NATO SERVIZIO POSTALE DA DUEMILA

ecco i campioni della domenica

Domenico De Summa, vincitore della quarta tornata del Bingo fotografato accanto alla sua nuova Y10 Fire. A fianco: foto di gruppo con tutti i concorrenti della quarta tappa

questa settimana sono in palio

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

5 buoni acquisto da L. 300.000 da «trasformare» in hi-fi, tv, elettrodomestici da Stievani

1 buono acquisto da L. 1.200.000
2 buoni acquisto da L. 500.000 per comprare pellicce Chiesa & Chiesa

7 buoni acquisto da L. 100.000 per fare la spesa gratis nei supermercati Conti

4 buoni acquisto da L. 350.000 da spendere in prodotti Guerlain nelle profumerie Servetti

Questa settimana sarà in palio un buono extra di L. 1.600.000

QUESTI I NUMERI DI IERI LUNEDI' 20 APRILE (Gioco n. 5 - 5ª settimana)

57	44	9	52
13	72	64	35
84	55	39	17

QUESTI I NUMERI DI OGGI MARTEDI' 21 APRILE (Gioco n. 5 - 5ª settimana)

51	79	12	23
86	28	47	24
75	68	25	3

Se hai fatto BINGO telefona allo 0116965272 (non oltre le ore 20 di sabato)

Prima passa da Stievani...

Grande Offerta

- **TV-Color 20 pollici con telecomando**
- **Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando**
- **Forno microonde con timer**
- **Radioregistratore stereo con casse separabili**

Tutto a sole L. 1.590.000

Pagabili a rate anche a L. 50.000 al mese senza anticipo e senza cambiali.

Certo! Se desideri acquistare TV-Color, Videoregistratori, Hi-Fi, Elettrodomestici, prima fai un salto da Stievani.
Anzi, corri subito, senza perdere tempo!
Da Stievani le marche migliori, i prezzi e condizioni di pagamento veramente incredibili!

Stievani la sicurezza di un buon affare.

Stievani

Largo Giachino, 93 - Torino

Dall'azzurro al campionato, di corsa verso il derby e le decisive sfide per lo scudetto

SE IL TORO C'E' LO DIRA' LA JUVE

Radice lancia l'allarme: una sconfitta comprometterebbe gravemente la posizione della squadra. «Finora siamo stati troppo generosi, ad[illegible] basta». Lo preoccupano le buone condizioni dei bianconeri e il risveglio del francese

Un'altra settimana di passione per il Torino, una delle tante che sta vivendo in quest'annata strana, ricca di contraddizioni, iniziatasi con grandi speranze e che si sta concludendo all'insegna della paura. Una settimana p[illegible]colare perché tale è l'impegno che si prospetta a fine settimana. Stavolta, [illegible] si tratterà semplicemente di rompere le uova nel paniere alla Juve, di cercare platoniche soddisfazioni da rinfacciare ai tifosi di parte avversa. I granata, con tutti i loro guai e le loro perplessità, forti soprattutto della rabbia con la quale vorrebbero reagire a tante contrarietà, «devono» conquistare dei punti. Se non ci r[illegible]iranno, e se le altre pericolanti non «collaboreranno» adeguatamente, potrebbero vivere le ultime tre giornate del campionato con il cuore in gola. E con lo svantaggio, rispetto [illegible]le avversarie, di possedere una mentalità [illegible] adeguata [illegible] esigenze di chi deve combattere per la sopravvivenza.

Alcuni pareggi, la maggior parte [illegible] quali casalinghi e strappati invero con scarsa gloria, costituiscono le più recenti «conq[illegible]e» della formazione di Radice, che c[illegible] alla vittoria ha perso da tanto tempo l'abitudine. Una circostanza di tipo essenzialmente statistico [illegible] che evidentemente non può [illegible] riflettersi sul morale piuttosto basso dei giocatori [illegible] Radice che da oggi ha cominciato a battere il tam-tam della psicologia. Affrontare una partita così delicata con la carica necessaria è importante e l'allenatore non tralascia [illegible] per riuscire nell'intento. Al punto che, [illegible] fine di procurare la dovuta [illegible]razione, non è escluso che fin da metà settimana riporti i suoi uomini nella quiete delle colline astigiane.

«La classifica non è buona — osserva il tecnico — *e questo è un dato di fatto dal quale non si può prescindere nel valutare le nostre possibilità. Fino ad ora siamo [illegible] generosi, troppo generosi con gli avversari al punto da rilanciare puntualmente quanti fra questi si trovavano in crisi. Ora non si deve più scherzare, se non vorremo davvero fare una brutta fine. Anche perché non si può continuare a sperare nelle disgrazie degli altri per toglierci dai guai».*

Purtroppo per il [illegible], dopo molteplici [illegible] la Juventus sta vivendo un buon periodo. Ha ritrovato Platini, ha ovviato (magari parzialmente) ai suoi problemi d'attacco dando fiducia a Buso, un ragazzo che [illegible] fa [illegible]a a [illegible] di gol e che [illegible] a occhi aperti di [illegible] proprio [illegible] un'ottima prestazione nel derby la sua popolarità di freschissima acquisizione.

[illegible] contrario dei granata, i bianconeri non hanno praticamente [illegible] concreti [illegible] perseguire (salvo la [illegible]ne-Uefa che [illegible] non dovrebbero faticare a conquistare) e questa tranquillità psicologica li pone nella condizione migliore per fronteggiare questo [illegible] pieno di assilli. Radice, naturalmente, non trascura la circostanza e sospira: *«La Juve [illegible] sembra tornata ai tempi belli. Contro la Roma ha offerto una buona prova e soprattutto ha rispolverato [illegible] grande Platini. Il francese è un uomo che, trovandosi in soddisfacenti condizioni [illegible] forma, è in grado di [illegible] in movimento tutta la squadra».*

Il derby, molto [illegible] vuol dire sofferenza. Radice, qual è stato il derby più bello?

«Quello che due anni fa vincemmo all'ultimo minuto».

Allora si augurerà un bis della prodezza di Serena che realizzò il gol vincente un attimo prima [illegible] l'arbitro fischiasse la fine della partita.

La risposta è meno scontata di quel che si pensi: *«Lo vorrei, ma c'è da soffrire troppo. Meglio vincere prima».*

Contrariamente al solito, l'interruzione p[illegible] degli impegni della Nazionale, [illegible] b[illegible] [illegible] l'allenatore. *«Potrei recuperare qualche giocatore infortunato* — spiega — *e questa circostanza, per una squadra dagli uomini contati come la nostra, è sicuramente positiva».*

L'ultima [illegible] del Torino, compiuta a Chivasso davanti a 6 mila spettatori, è stata caratterizzata da un numero insolito (per il Toro) di segnature: addirittura dieci. Radice, naturalmente, non dimentica che la sua squadra [illegible] giocato [illegible]tro [illegible] di classe notevolmente inferiore, ciononodimeno dimostra di [illegible] accoglo come un auspicio il gran numero di gol e soprattutto il ritorno alla segnatura [illegible] [illegible] Kieft. *«Wim è stato molto sfortunato, chissà che il risveglio [illegible] Chivasso non [illegible] un segno di buon augurio [illegible] vista del derby».*

[illegible] annotazione è di carattere morale. Traendo spunto proprio dall'eccezionale cornice di pubblico davanti alla quale i granata hanno sostenuto la loro ultima «amichevole», Radice conclude così [illegible] [illegible] chiacchierata: *«Questi [illegible] i veri tifosi del Torino e non quelli che protestano la loro delusione in modo incivile».* Alla vigilia del derby, una [illegible]iderazione abbastanza opportuna.

Piercarlo [illegible]

Scena di derby: Platini in lotta con due rivali granata. Il campione francese è ritornato [illegible] un grande protagonista

Il derby e il gol: qui è Manfredonia che segna. Il Torino spera in una domenica che cancelli tante delusioni e confida nel risveglio dei suoi fucilieri

PLATINI ALL'OCCHIELLO DELL'ABITO DI MARCHESI

Il tecnico: «Michel è tornato in grande forma propriu nel momento giusto. Così tutto diventerà più facile, anche riuscire ad ottenere il secondo posto in campionato»

La logica dice Juve e proprio per questo Marchesi ha paura. E poi, se è non è vero, come dicono i giocatori che *«il derby fa storia a sé»*. Partita tutta da scoprire quindi, perché il vecchio Toro farà l'impossibile per non essere matato, onde evitare di precipitare nel vortice della [illegible] e la Juventus vorrà ottenere altri preziosi [illegible]ti per mettere al sicuro la zona Uefa.

Marchesi ha trascorso a Milano [illegible] Pasqua serena. [illegible] vittoria sulla Roma ha ridato morale ed entusiasmo alla squadra. Oggi scatta l'operazione derby in un clima di grande incertezza. Ancora una volta infatti, Marchesi è alle prese con [illegible] infortuni. Laudrup ha pochissime probabilità di giocare, mentre Serena, [illegible] e [illegible]ro dovrebbe recuperare, [illegible] solo a fine settimana sapremo con sicurezza se saranno in grado di scendere in campo.

[illegible] fu proprio [illegible] prodezza di Manfredonia ad una manciata [illegible] minuti dalla fine a dare la vittoria alla Ju[illegible]. Un debutto felice per Marchesi che commenta: *«Il segreto del nostro successo fu molto semplice. Ai giocatori chiesi di interpretare il derby come una partita normale ed alla lunga il nostro maggior tasso tecnico ebbe la meglio. Questa volta non sarà così facile, perché dovremo fare i conti con la rabbia di un Torino in crisi. Non credo infatti che i granata si accontenteranno di non perdere. E [illegible] faremo altrettanto. Ma questo non significa che ne debba venir fuori una gara tesa e nervosa come sento dire in giro, anche se una vittoria nel derby va spesso al di là dei riflessi che può avere sulla classifica delle squadre».*

Un derby, anche in [illegible]pi non brillantissimi, è pur sempre un rebus difficile da risolvere. E' sotto questo aspetto Marchesi parte in posizione di vantaggio rispetto [illegible] coinquilino Radice. Il «mister» bianconero infatti è un incallito enigmista e dedica gran parte [illegible] tempo libero a questo hobby. In più ha inoltre Platini, l'uomo adatto per [illegible] la soluzione giusta anche nelle situazioni più intricate. Platini h[illegible] i tifosi bianconeri [illegible] la Roma, tanto da accendere un vero e proprio dibattito sull'opportunità o no di lasciarlo andar via a fine stagione.

E quando Platini è ispirato il divertimento non manca. Marchesi da tempo attendeva che Michel si decidesse ad offrire ancora un saggio della sua classe. Tempo addietro l'aveva pronosticato come uno dei protagonisti [illegible] girone di ritorno. Ha avuto ragione solo in parte. Il francese inoltre continua a negarsi come goleador e [illegible], a quante domeniche dalla fine, sarà interessante vedere se riuscirà a firmare almeno una prodezza prima di chiudere con la Juventus. Il derby potrebbe essere l'occasione giusta. Marchesi lo spera: *«E' tornato in forma come mi attendevo proprio nel momento più importante. In questo finale di stagione potrebbe essere lui la nostra arma vincente. Speriamo che già nel derby riesca a sbloccarsi».*

Nell'attesa del grande evento, Marchesi spiega perché una vittoria sul Torino avrebbe un significato particolare: *«Non crediamo più nello scudetto* — ammette [illegible] con onestà — *ma dobbiamo vincere il derby per assicurarci un posto in Europa e per tentare di arrivare almeno secondi. Sarebbe un traguardo platonico, ma impor[illegible] perché ottenuto [illegible]stante tutti i problemi che ci sono capitati. Ed inoltre sarebbe la conferma della solidità [illegible] questa squadra, già proiettata nel futuro».*

E sono proprio le voci di mercato, le indiscrezioni, le attese dei tifosi a tenere [illegible]co in questa settimana, più [illegible] della voglia di derby. Marchesi minimizza: *«I giocatori non si faranno condizionare. Fino a sabato ne discuteranno, ma domenica pomeriggio dimenticheranno tutto. In campo non c'è tempo per fantasticare, soprattutto in una partita come questa».*

Fabio Vergnano

Serena comporrà con il giovane Buso il tandem di punta bianconero. Marchesi (sotto) crede in una Juventus vincente

Mentre Maradona riprende ad allenarsi, [illegible] inviato di Ferlaino [illegible] a caccia dell'attaccante brasiliano

NAPOLI, ORE DECISIVE PER CARECA

Cresce in città l'attesa per la sfida di domenica con il Milan, ma la [illegible]ietà pensa anche al futuro e sta cercando di [illegible] perdere il fuoriclasse brasiliano

NAPOLI — Pasqua e Pasquetta a parlare di sport, sognare, preparare festeggiamenti. Vive momenti magici, la Campania del basket. Altrettanto quella del calcio. Potrebbe realizzarsi una splendida accoppiata: scudetto alla Mobilgirgi Caserta nella pallacanestro e tricolore al Napoli. E' scattata la settimana della sfida incrociata con Milano. Due i personaggi sulla bocca di tutti, entrambi sudamericani. Oscar, brasiliano, e Maradona, argentino, potrebbero regalare il primo scudetto della storia a Caserta ed a Napoli.

S'inizia stasera. Tutto esaurito al palasport di Caserta per Mobilgirgi-Tracer. Schermi giganti un po' ovunque per soddisfare l'enorme richiesta. Riaperto per l'occasione anche il vecchio palasport. Una regione intera vorrebbe assistere e palpitare per questo primo round della finale per lo scudetto. E Caserta è ricoperta di bandiere e poster. Mai pasquetta, nella famosa Reggia, è stata così colorita e pittoresca: bambini con la bandiera della Mobilgirgi e quella del Napoli. Auto con poster di Maradona e quello di Oscar. Bancarelle del tifo in ogni angolo. Affari d'oro, ovviamente.

Le due città sembrano ancora più vicine [illegible] quanto non lo siano già. Sull'onda dello sport, un legame affettivo teso ad un solo traguardo: lo scudetto. [illegible] sta pensando di accomunare le due feste: un'interminabile serie di luminarie che leghi i due centri. Trenta chilometri di luci, colori, fuochi artificiali.

Sul lungomare di Napoli, la gente chiedeva di Maradona. E' [illegible] Come sta? La [illegible] di giornali ha favorito l'enorme dubbio. Dieguito è rientrato il giorno di Pasqua. Con la compagna Claudia e la figlia, Dalma Nerea. Da Fiumicino si è trasferito a Napoli in una Range Rover. Lo ha accolto il [illegible] preparatore atletico, Fernando Signorini. A [illegible]radona sono stati conservati i giornali dei giorni [illegible]rsi, quelli immediatamente dopo la sconfitta di Verona. Il fuoriclasse argentino [illegible] aveva saputo delle critiche e degli attacchi ricevuti [illegible] ogni parte. [illegible] quello ha anticipato il rientro, [illegible] scorrendo [illegible] Pasqua in [illegible].

Ieri mattina, mentre la città si svuotava, ha preferito dormire. Preannunciata nel [illegible] una breve sgambatura. Dove? E' [illegible]tata immediatamente la ricerca. Fotografi in agguato sotto l'abitazione dell'argentino per [illegible] di [illegible] un'immagine della piccola Dalma.

Intanto mentre in città cresce la febbre per la partita con il Milan, un emissario della società, il commercialista Curti, è ripartito per il Brasile all'«assalto» di Careca. Nello stesso tempo il presidente Ferlaino, con [illegible] mossa molto tempestiva, ha inviato [illegible] Lega un dettagliato carteggio nel quale si informa dell'avvenuto ingaggio dell'attaccante [illegible]liano, che [illegible] [illegible] [illegible] Napoli un diritto d'opzione, scaduto il [illegible] aprile. Sbaragliata così la [illegible] italiana. Ferlaino dovrà comunque fare i conti [illegible] i [illegible]rigenti del [illegible] Paolo, che contesteranno l'accordo tra il Napoli e Careca. Ma il club paul[illegible] difficilmente riuscirà a rendere nullo l'accordo, an[illegible] perché il Napoli ritiene di [illegible] fatto [illegible] tutto perché il contratto adesso sia già operante.

A [illegible] Paolo comunque, attendono l'emissario di Ferlaino e si preparano all'ultima, disperata battaglia per trattenere il centravanti. Careca dalla sua fazenda a Santa Rosa de Viterbo ha [illegible] sapere che [illegible] pensa solo al Napoli ed ha pregato i dirigenti del San Paolo di chiudere in fretta la vicenda. E' già d'accordo sull'ingaggio per un contratto triennale.

r. d'a.

Una drammatica battuta di caccia

COLPITO DA UNA FUCILATA LEMOND RISCHIA LA VITA

Greg LeMond: la prognosi, per ora, è riservata

SACRAMENTO (California) — Il californiano Greg LeMond è rimasto ferito, purtroppo in modo molto grave, durante una battuta di caccia: un amico lo ha colpito accidentalmente alla [illegible] con una fucilata. E' stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico nella clinica universitaria di Sacramento e [illegible] prognosi [illegible] riservata.

Il corridore (vincitore tra l'altro di un campionato del mondo e di un Tour de France) è [illegible] raggiunto [illegible] ventina di pallini nella parte [illegible] della schiena e [illegible] fianco. L'operazione si è resa necessaria per chiudere [illegible] forellini [illegible] diaframma ed [illegible] due ferite nell'intestino, mentre due lacerazioni al fegato dovrebbero rimarginarsi senza complicazioni.

Il dott. Sandy Beal, uno dei chirurghi della clinica universitaria, ha riferito che LeMond ha sofferto anche di emorragie al rene ed ha spiegato che ora i maggiori pericoli vengono da possibili infezioni. Per questo non è possibile sciogliere la prognosi. Il campione [illegible] trova attualmente in sala rianimazione.

La stagione ciclistica era cominciata in modo sfortunato [illegible] il corridore californiano: [illegible] caduto nel [illegible] [illegible] Tirreno-Adriatico (che si è svolta [illegible] prima della Milano-Sanremo) fratturandosi una mano. Si trovava [illegible] convalescenza negli Usa ed [illegible] annunciato [illegible] avrebbe preso parte al Giro d'Italia.

Attualmente LeMond corre per la Toshiba, [illegible] si era parlato con insistenza, in questi ultimi tempi, di [illegible] suo possibile passaggio alla Bianchi a fine stagione.

Assieme ad alcuni amici, il campione californiano era andato a caccia in una tenuta nella [illegible] di Lincoln, 32 km a nord-est [illegible] Sacramento. Una fucilata, [illegible] da lontano, lo ha colpito alla schiena. Il ricovero all'ospedale, per fortuna, è stato immediato.

c. p.

Basket - Oggi le due grandi rivali giocano [illegible] Caserta

SCUDETTO ATTO PRIMO MOBILGIRGI-TRACER VIA ALLA MARATONA

Oscar è sempre l'uomo-chiave della Mobilgirgi di [illegible]

Scudetto atto primo della lunghissima finale, portata quest'anno da tre a cinque partite. La prima oggi pomeriggio a Caserta (inizio ore 17,20, [illegible] su Rai 1 alle 18,05), [illegible] giovedì a [illegible] a Milano, quarto atto martedì prossimo ancora a Caserta ed eventuale quinta partita il 30 a Milano. Una lunghissima maratona senza respiro che potrebbe influire sulla scala-valori della finale tra Mobilgirgi Caserta e Tracer Milano, ovviamente a vantaggio dei campioni, più giovani.

Per questo diventa fondamentale per la Tracer cercare di sparare tutte le cartucce [illegible] pomeriggio a Caserta, anche se Meneghin, ancora claudicante dopo l'infortunio di Losanna nella finalissima di Coppa Campioni, potrà giocare sì e no una decina di minuti e se mancherà Franco Boselli a causa di una distorsione alla caviglia.

Caserta, giunta [illegible] il secondo anno consecutivo alla finalissima, vive un momento magico dopo un campionato in salita. La squadra del giovane allenatore Marcelletti ha trovato i giusti stimoli nei play-off, dove ha infilato sei successi consecutivi, eliminando Enichem, [illegible] e Arexons. Oscar è [illegible] l'uomo-chiave dei casertani, ma accanto a lui maturano i giovani del vivaio da Gentile a Esposito e anche Dell'Agnello acquista sempre maggiore confidenza col ruolo di jolly, un po' ala un po' guardia, preziosa pedina tattica, mentre il bulgaro Gluchkov assicura sotto le plance una potenza superiore a quella di un anno fa con Ricci. E tutto questo ha contribuito ad esaltare la folla casertana che, dopo essersi contesa gli ottomila biglietti del Palasport di Castelmorrone, ha «bruciato» in poco tempo anche i 3000 tagliandi [illegible] il vecchio Palasport. Ed il manager Pe[illegible] Costa si frega le mani per un incasso superiore ai centoventi milioni.

La chiave tecnico-tattica [illegible] scontata: il tiro da fuori dei casertani, micidiali nelle «bombe», contro lo strapotere dei milanesi sotto le plance. E se i [illegible] di [illegible] e Gentile faranno aprire la difesa, toccherà a Gluchkov [illegible] valere i [illegible] muscoli contro McAdoo e [illegible]

Guido Ercole

I cestisti torinesi, vittoriosi a fatica contro l'Annabella dopo un tempo supplementare, ormai certi di restare in A1

BERLONI COL FIATO GROSSO, MA E' SALVA

La società, che quasi certamente perderà lo sponsor, è attesa ora da scelte difficili e delicate. Domani sera ultima partita casalinga (ore 20,30) contro i bresciani dell'Ocean

La Berloni [illegible] conquistato matematicamente il diritto di partecipare al prossimo campionato di serie A1: è questo il verdetto più importante della terza giornata di ritorno dei playout, giocatasi domenica, nella quale i torinesi hanno superato a fatica, e soltanto dopo un [illegible] supplementare, un'ammirevole Annabella (103-99).

[illegible] stata una partita che ha [illegible]so in mostra [illegible] condizioni tecniche e psicologiche della Berloni di questa stagione, sottoposta [illegible] pietosamente dalla [illegible] formazione [illegible] priva [illegible] suo [illegible] Orange (infortunatosi ad una mano), però [illegible] l'ottimo tecnico [illegible] [illegible] (che starebbe per concludere l'accordo con una società di serie A1).

L'Annabella ha fatto insomma da cartina di tornasole per i problemi della formazione [illegible], sui quali la [illegible] [illegible] corso Turati avrà ora il tempo [illegible] per riflettere.

L'evanescenza [illegible] Trubseus, spesso incontenibile quanto inaffidabile, la [illegible] sotto canestro di un pivot in grado di [illegible]stare i lunghi americani, l'impaccio contro le difese collettive e la [illegible] determinazione generale (che domenica ha permesso ai pesaresi di segnare la bellezza di 62 punti nel primo tempo) sono [illegible] ormai [illegible] conosciuti, ma che rischiano di [illegible] cronici, [illegible] non vengono estirpati al più [illegible]sto.

La Berloni (ma sarebbe meglio chiamarla Auxilium Torino, essendo quasi certa la defezione dello sponsor) sembra avere programmi ambiziosi, come del resto si augurano giocatori come [illegible], [illegible] e Morandotti, appetiti da molte società di vertice e desiderosi di uscire dalla mediocrità. Le scelte da fare sono difficili e delicate, ma sembrano fondarsi sull'indiscutibile conferma dello stesso Morandotti, su quella probabile di Sacco (che si sposerà il prossimo mese) e sui giovani Vigili e Pessina.

I numerosi nodi da sciogliere riguardano invece Vecchiato, i due americani (ma Garrett è stato poi così deludente?), Della Valle, il coach, il general manager e lo sponsor: ce n'è più che abbastanza [illegible] rimboccarsi le maniche e cercare (magari con un [illegible] più di stile rispetto al passato, vedi i «casi» [illegible] May, Santoro e Thibeaux...) di costruire [illegible] una squadra equilibrata [illegible] [illegible] mentalità vincente.

Negli spogliatoi [illegible] Berloni, subito dopo la partita con l'Annabella, si respirava un'aria di soddisfazione per lo scampato pericolo e la permanenza matematica in A1, ma serpeggiava anche il desiderio malcelato [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] dopo [illegible] stagione non certo esaltante. Il nocchiero di questa «nouvelle vague» potrebbe essere il neo presidente Martini, [illegible] ha preannunciato novità so[illegible] a breve scadenza: il pubblico torinese, gli stessi giocatori e magari [illegible] qualche [illegible] potenziale stanno [illegible] finestra ad aspettare.

Domani [illegible] la Berloni giocherà la sua [illegible] partita casalinga (ore 20,30) [illegible] i bresciani dell'O[illegible]

Ricky Morandotti

Giorgio Viberti

Calcio: battuto in finale il Meroni

AL BORGO URIOLA IL MEMORIAL BONATO

RIVOLI — Battendo in finale il Meroni Cascina Vica per 2-0 (gol di Bodino al 30' e di Ruzza al 55'), il Borgo Uriola si è aggiudicato la seconda edizione [illegible] [illegible] Efrem Bonato, una manifestazione calcistica pri[illegible] riservata alla categoria allievi.

Organizzato dal Borgo Uriola di Rivoli per ricordare l'indimenticabile figura del suo vicepresidente, deceduto due anni or sono, e sponsorizzato da Marino Fiori, la manifestazione ha riscosso un notevole successo. Numeroso il pubblico che per tutta la settimana di Pasqua si è affollato sulle scale della gloriosa «Fossa [illegible] leoni» di via Piave. Molto valido il gioco messo in mostra dagli [illegible] delle dodici squadre che hanno partecipato al torneo.

[illegible] [illegible] vincitrice, allenata da Pippo D'Amico, ha [illegible] la competizione dalla prima all'ultima giornata. Unica compagine imbattuta, in cinque gare ha realizzato 15 reti subendone solo 2. Nelle file giallaverdi si sono messi in luce, tra gli altri, Ruzza, autore di 7 gol, Greti, Pigliatarmi e Malpede.

Decisamente bravi anche i «cugini» del Meroni, guidati da Alfio Fiorello. Nella finalissima, tra l'entusiasmo degli spettatori, hanno contrastato sino al novantesimo la volontà di vittoria degli amici-rivali che, rimasti in dieci per l'espulsione di Siviero al 35', hanno dovuto superare se stessi per aggiudicarsi il successo.

Il terzo posto nel torneo è stato conquistato dall'Alpignano, il quarto dalla Strambinese.

Molti i premi speciali. La Coppa Disciplina «Borgarello Pescheria» è andata all'Arden, il titolo di miglior portiere a Ferro (Meroni); di miglior difensore a Menegatti (Strambinese); di miglior centrocampista a Mitolo (Venchigiala) e di capocannoniere a Motta (Alpignano). A Malpede (Borgo Uriola) è stato assegnato il trofeo per il miglior giocatore in assoluto della competizione.

BORGATE RIVOLESI — Sono aperte a Rivoli presso il Bar Gianni e Mattia di corso Susa 3 (tel. 958.84.16) le iscrizioni all'ottavo torneo notturno di calcio delle borgate rivolesi a sette giocatori.

La manifestazione, che avrà inizio il 23 giugno per concludersi il 25 luglio, è organizzata dal Borgo Uriola Rivoli sul campo di via Piave e si avvale di un monte premi che quest'anno supera i trenta milioni.

Tra i premi, un videoregistratore a tutti i componenti la squadra prima classificata.

J. L.

LA JUVE NON VA PIU' IN CAMPO PUNITA CON LA RADIAZIONE?

Non più derby per il calcio femminile torinese in [illegible] A? Il [illegible] si pone in questi giorni seguendo le vicende [illegible] una delle due formazioni militanti nella massima divisione, quella in maglia bianconera, la Juventus Bastino (ex Juve Piemonte). Penultima in classifica, pur non troppo distanziata [illegible] parecchie squadre che la precedono, la Juvedonne praticamente non ha più sponsor ed ha rinunciato a disputare le ultime quattro partite di [illegible]pionato contro Lazio, Ascoli, Modena e Giuliano.

A qu[illegible] punto sembra pure scontato il forfait il 25 aprile a Monza, mentre il rischio più [illegible] per la società può [illegible] quello, [illegible] le quattro rinunce consecutive, [illegible] radiazione dal campionato, con conseguenti provvedimenti disciplinari nei confronti [illegible] dirigenti e svincolo automatico per [illegible] calciatrici tesserate.

Nella sede provvisoria torinese della Figc, settore femminile, [illegible] ci si sbilancia troppo nelle previsioni. In base [illegible] regolamento, da Roma la federazione potrebbe decidere la radiazione ed il conseguente scioglimento della società, ma sarebbe ancora possibile, forse di fronte a certe garanzie, un salvataggio della Juventus Bastino.

Da parte dei dirigenti dell'ex Juve Piemonte vi sono però speranze (almeno stando ai bene informati, vi[illegible] che il presidente Sergio Massa non ha rilasciato alcuna dichiarazione) che la Federazione abbia considerato rinviate le partite [illegible] sicché [illegible] disputate, accettando la sostanza [illegible] richiesta in tal [illegible] presentata dalla società. Sono chiaramente tesi da verificare, che potrebbero essere presto smentite [illegible] una comunicazione ufficiale [illegible] Comitato Calcio Femminile [illegible] Lega Nazionale dilettanti, l'organo competente.

Muto il presidente del club bianconero, [illegible] disposto al dialogo [illegible] che [illegible] sponsor Bastino (titolare di una grossa [illegible] a livello europeo per la gestione della pubblicità negli stadi), non [illegible] intenzionato comunque a finanziare la squadra. Bastino è abituato a parlar chiaro, è un ex sportivo praticante (un buon decalcista) e di certo gli ultimi [illegible] avuti [illegible] il presidente dell'Acf Juventus [illegible] [illegible] [illegible] stati [illegible] più costruttivi [illegible] il futuro della formazione allenata da Burrini.

Le due giocatrici straniere ingaggiate per il campionato, [illegible] [illegible]ne Emily Pickering ed April Heinrichs (un [illegible] al mese [illegible] stipendio a testa, più rimborso [illegible] per alloggio e vitto) com'è noto se ne sono [illegible] tornate in patria, [illegible] biglietti aerei prepagati.

Giovanni Binda

Emily Pickering ed April Heinrichs sono già [illegible] in America

Triste Pasqua per i piemontesi, battuti in [illegible] dal Calidarium Palermo

PALLANUOTO, ADESSO SI SALVI CHI PUO' (E LA TORINO '81 FORSE NON CI RIESCE)

Non è stata certamente una [illegible] allegra quella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Torino '81, che [illegible] lontanare [illegible] [illegible] più le speranze di [illegible] la salvezza nel campionato di A2 di pallanuoto. Sabato scorso, infatti, nella quinta giornata di ritorno, i piemontesi sono stati battuti in casa (11-6) dal Calidarium Palermo, al termine di una partita che ha messo a nudo tutti gli [illegible] limiti della formazione allenata da Mattia Avarese.

La fortuna ed anche gli arbitri non sono stati dalla parte dei padroni [illegible] casa, è vero, ma questo non è sufficiente a giustificare [illegible] nuova sconfitta, che complica notevolmente [illegible] situa[illegible] in vista [illegible] scontro diretto con il Bologna in programma sabato prossimo. La realtà è che la Torino '81 deve fare i conti con i mezzi che possiede e deve soprattutto basarsi sul gioco di ragazzi innamorati di questo sport che prima di tutto sono degli studenti o dei lavoratori, e giocano a pallanuoto a prezzo [illegible] mille sacrifici [illegible]so non ripagati dai risultati.

Il vero problema dunque è che in A2 si trovano a dover [illegible] squadre [illegible] di «stranieri» e di atleti [illegible] [illegible] attività [illegible] [illegible] pallanuoto. Proprio per questo, dunque, [illegible] si può [illegible] il comportamento [illegible] pallanuotisti [illegible] anche quando, pur mettendocela tutta, come probabilmente è successo sabato con il Calidarium, non riescono a venire a capo di niente.

[illegible]o a quando i piemontesi h[illegible] la possibilità di [illegible] il [illegible] gioco sulla velocità e sul nuoto riescono a tener testa tranquillamente agli avversari, [illegible] quando la partita viene [illegible] più [illegible] [illegible] fisico [illegible] sulla [illegible] pura, è logico che la squadra [illegible]lotti, [illegible] [illegible] [illegible] di giganti e soprattutto meno [illegible] rispetto ad altre, ne [illegible] e non riesce più ad esprimersi come sa. Questa è stata proprio la [illegible] con cui il Calidarium, trascinato [illegible] jugo[illegible] Zoran Mustur e da Alesello, [illegible] spesso e volentieri hanno usato le maniere forti per impadronirsi della palla, ha interpretato la partita di [illegible]

«La reale consistenza della Torino '81 purtroppo è quella che si è vista con il Calidarium — ammette Enzo Caravente — *ed è quindi normale [illegible] di trovarsi in una [illegible] di classifica preoccupante. Forse all'inizio [illegible] [illegible] si è lasciato trascinare dall'entusiasmo e la squadra è stata sopravvalutata, non lo so, sta di fatto che la nostra unica forza è proprio la grande voglia di giocare a pallanuoto. In A2 però dobbiamo spesso fare i conti con avversari molto più forti, con squadre che hanno uno straniero o un giocatore molto valido, in grado di risolvere da solo la partita ed allora non possiamo certamente pretendere di vincere a tutti i costi. Per noi è importante avere la coscienza a posto».*

Questa è dunque l'unica amara consolazione per una [illegible] che, senza alcun aiuto [illegible] parte di uno [illegible] e spesso abbandonata a se stessa anche da chi dovrebbe curare dello sport natatorio torinese, sta lottando per non affondare.

m. pig.

Grande hockey a Torino: ventidue partite (ad alto livello) [illegible] soli quattro giorni

E' STATO UN VERO FESTIVAL

I tedeschi occidentali dell'Ulm primi davanti al Cus Torino (che ha superato gli slavi dell'Elektrovojvodina). Nella Coppa delle Alpi successo della Francia, seconda l'Italia

I [illegible] occidentali dell'SSV [illegible] [illegible] agli olandesi [illegible] Tilburg nell'albo d'oro del «Festival dell'hockey» organizzato nel week-[illegible] pasquale [illegible] campo in [illegible] [illegible] corso [illegible] del [illegible] [illegible] della [illegible], [illegible] la sponsorizzazione [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.

In quattro giorni di gare, [illegible] primo mattino [illegible] venerdì al pomeriggio di ieri, si sono giocate ben 22 partite di hockey su prato, che hanno visto protagoniste dieci squadre di club impegnate [illegible] quarta edizione [illegible] «Festival» (aperto per la prima volta quest'anno alle [illegible] femminili) e le nazionali [illegible] Francia, Svizzera, Cecoslovacchia e Francia in gara nella seconda edizione della «Coppa delle Alpi» femminile.

«Il bilancio del Festival — afferma Luciano Cecca, presidente del Comitato Organizzatore — *è ampiamente positivo: si è giocato un hockey [illegible] [illegible] fattura, anche se molte squadre, come è successo nel torneo maschile, hanno disputato cinque incontri in quattro giorni».*

L'ultima partita del «Festival», [illegible] scontro diretto, che valeva il secondo posto, tra il Cus Torino e gli slavi dell'Elektrovojvodina [illegible] Novi [illegible] ha confermato la spettacolarità del gioco, dando ragione a quegli spettatori che si erano fermati sulle tribune: gli slavi hanno [illegible] fino all'ultimo minuto il secondo [illegible] degli universitari, riuscendo a pareggiare due [illegible] e subendo la rete del 3-3 soltanto nell'ultimissima azione.

Il «Festival» maschile non ha quindi [illegible] sofferto [illegible] doppio forfait [illegible] Ciutadla Campó di Madrid e del [illegible].

«E' la prima [illegible] [illegible] storia del torneo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] simi[illegible] — sostiene un po' contrariato Luciano [illegible] — *i francesi si sono lungamente scusati, ma gli spagnoli hanno trovato una spiegazione "improbabile" della loro rinuncia affermando di non aver trovato posto sui voli di linea. Nonostante ciò e a dispetto della incredibile vulnerabilità [illegible] Eindhoven, davvero [illegible] strano rappresentante per una nazione [illegible] l'avanguardia nell'hockey [illegible] prato, il bilancio [illegible] è stato [illegible] certo».*

Cecca ed il suo staff rilanciano in vista della prossima edizione: *«Per l'88 vogliamo un torneo di altissimo [illegible], [illegible] ad otto squadre maschili ed otto femminili. Quest'anno, purtroppo, siamo stati "compressi" dalla Coppa delle Alpi».*

Il quadrangolare per le nazionali femminili è stato infatti praticamente «imposto» dalla Federazione [illegible] [illegible] [illegible] un premio [illegible] l'avere destinato sul «sintetico» di Piano Flaminio.

L'Italia, già battuta l'anno scorso per 4-0 dalla Francia a Lione, [illegible] [illegible]ivamente perso, [illegible] [illegible] [illegible] 3-0, dalle transalpine, [illegible] padrone del campo.

Renato Botto

Festival maschile: 1. [illegible] (Germania), 2. [illegible] Torino; 3. Elektrovojvodina Novi [illegible] (Jugoslavia), 4. Pagine Gialle Torino, 5. Wettingen (Svizzera); 6. Hod Eindhoven (Olanda).

Femminile: 1. Stade Français; 2. Bottingen (Francia); 3. Cus Torino; 4. Elektrovojvodina.

Coppa [illegible] Alpi: 1. Francia; 2. Italia; 3. Cecoslovacchia; 4. Svizzera.

[illegible] — Francesco Cancellotti [illegible] uscito [illegible] sua lunga crisi: ieri ha superato il primo turno dei campionati open del Portogallo battendo [illegible] [illegible] [illegible] l'argentino Roberto Azar.

VESPA TI PORTA

AI CONFINI DELLA REALTA'

E' IL [illegible] DI VESPA 50!

PHILIPS

C.D. 10 PORTATILE PHILIPS IN REGALO!

Con Vespa [illegible] tutto un'altra musica. Dal 18 aprile al 15 giugno, [illegible] compri una Vespa 50 il Concessionario Piaggio ti regala un Compact Disc Portatile Philips! Pensa: torni a casa [illegible] una Vespa nuova fiammante, un lettore digitale e la tua fedelissima musica al laser. Senza dimenticare che sulla Vespa 50, se hai più di 18 anni, puoi and[illegible] senza casco. No: proprio non puoi perdere questa clamorosa occasione!

DUE RATE GRATIS QUANDO VUOI!

Con [illegible] anticipo davvero minimo*, puoi acquistare la tua nuova Vespa 50 pagando solo 99.000 lire al mese. In più, quando ti fa più comodo non paghi due rate.

*Esempio: se acquisti una Vespa 50 XL Base anticipi solo 43.000 lire, in 24 mesi paghi 21 rate di 99.000 lire, e ti sei regalato due rate. Se poi desideri una formula rateale diversa, puoi scegliere una delle vantaggiose proposte di Finmotor, la finanziaria del Gruppo Piaggio. Non è uno scherzo. È Vespa.

NUOVA 50 PLURIMATIC!

C'è una ragione di più per andare dal Concessionario Piaggio. La Vespa è lì che ti aspetta con il suo ultimissimo modello Plurimatic. Il primo con il variatore automatico di rapporto: più nuovo, più comodo, anco[illegible] più Vespa.

Le offerte non sono cumulabili fra di loro né con altre eventualmente in corso. Aut. Min. Conc. Scadenza operazione: 15/6/1987.

Piaggio ricorda l'uso del [illegible]

CAMBIA VITA, SALI IN PIAGGIO.

ECONOMICI

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

36 Nautica

37 Campeggio e sport

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

RAI TRE

A VENT'ANNI DAL CONCILIO

La Chiesa italiana tra fede e società.

Nell'evolversi della nostra società cosa è cambiato nella Chiesa italiana.

Un'inchiesta di ANGELO BERTANI e ALBERTO PANDOLFI.

STASERA E MERCOLEDI' PROSSIMO IN TV ALLE 22.10

Convegno sulla Callas

IL 27 E 28 APRILE AL REGIO PER RICORDARE LA GRANDE SOPRANO

Il Teatro Regio ha fatto propria l'idea di Elio Battaglia di ricordare Maria Callas a dieci anni dalla scomparsa; gli ha dunque affidato il compito di coordinare un convegno di studi che si terrà nei giorni 27 e 28 aprile. Un convegno, tiene a precisare Battaglia, che vuole essere seriamente centrato su fatti musicali, indagando su un'arte dell'interpretazione vocale che non ha confronti, almeno nell'epoca delle esecuzioni registrate (e dunque concretamente valutabili), senza tanto occuparsi di quella cornice mitica e mondana che ancora oggi circonda il ricordo della grande cantante.

Nella prima giornata, presso il Salone Congressi dell'Istituto bancario San Paolo (ore 11-13; 17-19), dopo l'introduzione al convegno di Battaglia si potranno ascoltare una sua «Analisi della voce femminile attraverso l'arte di Maria Callas», quindi il ricordo di Gianandrea Gavazzeni sulla collaborazione per tre opere (Il Turco in Italia, Fedora, Anna Bolena), le ipotesi di Oskar Schindler sui «Presupposti fondamentali scientifici delle possibilità vocali di Maria Callas» e, da parte di Luciano Alberti, la ricostruzione del primo periodo d'attività della cantante.

In serata, all'Auditorium Rai (ore 21), un omaggio musicale con il soprano Ileana Cotrubas ed il baritono Erik Werba, in un repertorio liederistico (Schubert, Fauré, Wolf, Liszt) scelto in regioni giustamente lontane dalle abitudini esecutive dell'inimitabile Callas.

Martedì 28 l'appuntamento è invece presso la Sala del caminetto del Teatro Regio (ore 11-13; 17-19), per le relazioni di Giuseppe Pugliese («Splendori e ombre di una sintesi impossibile») e Giorgio Gualerzi («La Callas e la critica») e per una tavola rotonda («Maria Callas nel ricordo di chi la conobbe»), cui parteciperanno Sandro Bolchi, Giuseppe Di Stefano, Giuseppe Erba, Carlo Maria Giulini, Beppe Menegatti, Francesco Siciliani e Fulvio Vernizzi. A Fedele D'Amico l'incarico di esporre alcune considerazioni sui temi trattati.

Altro convegno, la settimana successiva, nella serie di manifestazioni previste per l'allestimento della Tetralogia wagneriana che il Regio sta realizzando: il tema è «Wagner, le vie del mito, oggi» e la sede la Biblioteca del Goethe-Institut.

Lo spunto centrale, quello della presenza del mito da Wagner ad oggi, permetterà con la sua multiforme complessità un'ampia gamma di interventi: mercoledì 6 maggio (ore 9,30-13; 15,30-18,30) sono previste le relazioni di Dieter Borchmeyer («L'Anello di Wagner come mito del XIX secolo con riferimento al *Faust* di Goethe»), Umberto Galimberti («Il mito tra natura ed individuo»), Michelangelo Zurletti («Allestire il Ring»), Dieter Bremer («Il mito come dramma musicale: Wagner, Nietzsche e la tragedia greca»), Ernesto Napolitano («Itinerari del mito: da Wagner al Novecento»), Massimo Mila («La voce del dissenso»). Giovedì 7 (ore 9,30-13), dopo la relazione di Luigi Forte («Richard Wagner, un mito letterario»), è previsto un dibattito con la partecipazione di Cesare Cases e di Gianfranco De Bosio e Zoltan Peska, responsabili per la parte teatrale e musicale dell'allestimento torinese.

g. pu.

Pronto il nuovo film di Salvatore Piscicelli

REGINA BIANCONERA

IDA DI BENEDETTO FA L'ATTRICE IN CRISI

A qualcuno piace in bianco e nero, specie ai nostalgici «cinéphiles». Ma ormai il colore, più o meno squillante, prevale sul grande e piccolo schermo. E per la maggior parte degli spettatori il bianco e nero è una specie di reperto archeologico ed anche un segno di povertà. Si crede, insomma, che raccontare una storia cinematografica in monocromia lo si faccia soprattutto per risparmiare nei costi. Non è così, stando a quanto dice Salvatore Piscicelli. Proprio perché il bianco e nero è stato messo in soffitta, il procedimento per ripristinarlo provoca una serie di complicazioni tecniche per cui, alla fine, diventa più costoso dell'altro. Il regista, dunque, è andato controcorrente non per taccagneria ma per motivi estetici e, derogando dai suoi precedenti lavori, fatti con pellicola policroma, ha scelto per il suo ultimo film, «Regina», un ritorno al vecchio sistema.

E spiega: «Fin dalla stesura del primo soggetto ho pensato di fare il film in bianco e nero. Ero convinto, e lo sono ancora adesso a cose fatte, che una storia come questa, basata su contrasti estremamente forti poteva essere raccontata meglio senza usare la varietà del colore. E c'era anche il piacere di riscoprire una modalità espressiva, tanto più che il mio è un bianco e nero che viene "dopo" l'uso del colore, quello stesso che si usa in certi tipi di pubblicità e di videomusica».

Piscicelli, 39 anni, nato a Pomigliano d'Arco in provincia di Napoli, si è fatto notare per quella che viene definita «trilogia napoletana» che comprende i film «*Immacolata e Concetta*», «*Le occasioni di Rosa*» e «*Blues metropolitano*». «*Regina*» è interpretato nei ruoli principali da Ida Di Benedetto, Fabrizio Bentivoglio, Giuliana Calandra, Mariano Rigillo, Claudia Giannotti, Tonino Nardi.

Ida Di Benedetto (Regina attrice in crisi) con Giuliana Calandra

Il regista ci racconta la storia di un caso clinico, di nevrosi, di perdita di identità di cui è vittima, coscientemente, quasi per una forma masochistica e autodistruttiva, un'attrice teatrale, Regina, appunto, interpretata da Ida Di Benedetto. «Come sempre nel mio cinema, lo spunto nasce da una vicenda autentica, dalla quale però ci siamo man mano allontanati mentre scrivevamo la sceneggiatura io e Carla Apuzzo. E' un film stratificato, con varie facce, diverse dimensioni intrecciate. Ma è anche una grande storia d'amore e quindi a suo modo un mélo...».

Ma anche «Immacolata e Concetta» si può considerare un mélo, anzi in modo particolare un mélo popolar-napoletano...

«Chi mi conosce sa che amo particolarmente questo genere. Ma più che un mélo «Immacolata e Concetta» era una riflessione sul mélo, mentre per «Regina» si tratta di una riflessione sul mestiere dell'attore e quindi, in senso lato, sul mestiere di chi usa la finzione per rappresentare il mondo e autorappresentarsi... Un interrogarsi sulle forme di un genere classico per piegarle ad altri effetti di tipo più moderno...».

Gli altri suoi film erano tutti ambientati a Napoli; anche questo?

«No. Con "Blues metropolitano" ho ritenuto concluso l'omaggio alla mia cultura d'origine. Del resto avevo voglia di misurarmi con altre storie, con altri orizzonti. "Regina" è ambientato a Roma, e questo essenzialmente perché il mestiere di una attrice si svolge prevalentemente a Roma. La differenza sta nel fatto che qui, in questo film, Roma è soltanto lo scenario, lo sfondo della vicenda, mentre nella trilogia l'autentica protagonista della vicenda era proprio Napoli».

Quando ha cominciato a costruire il film ha anche subito pensato a Ida Di Benedetto come protagonista, anche perché è stata l'attrice dei suoi precedenti film?

«Non scrivo mai una storia per il cinema pensando a qualche attore in particolare. Lo sentirei come limitazione. Le scelte degli attori sono venute di conseguenza. Per quanto riguarda Ida, mi sembrava che fosse l'unica attrice italiana in grado — per l'età, fisico del ruolo e temperamento — di fare il ruolo di Regina. Il fatto che avessimo alle spalle delle positive esperienze di lavoro in comune era un motivo in più».

E Fabrizio Bentivoglio?

«E' un attore che tenevo d'occhio da parecchio tempo. Credo che abbia delle grandi possibilità nel cinema. Quanto agli altri ho privilegiato, laddove era possibile, attori provenienti dal teatro, come Mariano Rigillo e Claudia Giannotti. Io penso che il cinema italiano approfitti ancora troppo poco del parco attori che offre il teatro».

Questo film l'ha prodotto lei stesso... Quali sono i vantaggi?

«Io comincerei dagli svantaggi, il principale dei quali è che sei costretto a lavorare molto di più. Ho creato una struttura di produzione, insieme a Carla Apuzzo, per essere più libero di realizzare, in certe circostanze, i film che voglio fare in un dato momento. Ma questo non esclude che io faccia film con altri produttori. Il fatto è che il rapporto col produttore deve essere un rapporto di complicità e non è sempre facile trovare il complice giusto di ciò che si vuol fare».

Lamberto Antonelli

Montaldo gira in Istria «Gli occhiali d'oro»

LE LENTI DI NOIRET

UN LIBRO DAL ROMANZO DI BASSANI

OPATIJA — Opatija è una cittadina balneare dell'Istria adagiata proprio nel cuore di quel golfo del Carnaro su cui si affaccia anche Fiume e che risveglia gli echi irredentisti delle spedizioni di D'annunzio e dei suoi «legionari» di una settantina di anni fa. Più nota a noi italiani come Abbazia, nonostante da 40 anni appartenga alla Jugoslavia e già, all'inizio del secolo, meta preferita dalla nobiltà asburgica e dalla buona società mitteleuropea, ora è un vero paradiso per i pensionati tedeschi. Climaticamente e finanziariamente: la temperatura, mite anche d'inverno, non raggiunge d'estate le punte del solleone mediterraneo e il marco li favorisce ampiamente rispetto al dinaro. Degli anni d'oro, però, Abbazia conserva intatta l'architettura: ville liberty che occhieggiano tra il verde verso l'Adriatico e grandi alberghi tutti stucchi e decorazioni che protendono verso il mare le loro classiche rotonde. Quel che manca sono le atmosfere, scomparse e non del tutto per colpa del «socialismo reale», ma a risvegliarle ci pensa di tanto in tanto il cinema.

E' qui, infatti, che Giuliano Montaldo ha montato uno dei «set» del suo film «Gli occhiali d'oro» invece che a Rimini (c'è ancora il Grand Hotel ma la cinepresa non può spostarsi di un metro senza scoprire cemento armato), dove fece tappa, alla vigilia della seconda guerra mondiale, la colpevole passione, romanzata da Bassani, del dott. Fadigati, stimato otorinolaringoiatra ferrarese, per il biondo e atletico liceale Eraldo Deliliers. Li impersoneranno Philippe Noiret e il quasi esordiente Nicola Farron, comparso recentemente nello sceneggiato televisivo «Nessuno torna indietro» (tratto dalla De Cespedes). Nell'immenso salone delle feste di uno di quei grandi alberghi accarezzato da una pungente brezza notturna, tra uno scintillio di lampadari, l'esibizione del balletto spagnolo e le melodie dell'orchestra, assimati gaudenti, coppie giovani e attempate, ufficiali di marina tirati a lucido, tronfi gerarchi con il loro codazzo bevono champagne e fanno sentire quasi lontane le avvisaglie belliche, ma soprattutto la minaccia delle persecuzioni razziali che in Germania e altrove avevano già avviato gli ebrei verso i campi di sterminio.

Valeria Golino è l'innamorata di Rupert Everett nel film

Ma non del tutto sorda a questi pericoli è la giovanissima ebrea Nora, cui Valeria Golino presta le sue inattese curve (un abito da sera di satin celeste polvere tagliato sghembo si premura di sottolinearle), che non esita a piantare al tavolo il proprio fidanzato Davide per accettare l'invito del gerarca locale. Una scelta che milioni di donne le perdoneranno solo perché dettata da esigenze di copione: Davide, infatti, è Rupert Everett. Proprio lui: lo scontroso e tenero, scostante e seducente, arrogante e disarmante idolo lanciato da «*Ballando con uno sconosciuto*», che rivedremo anche in «*Cronaca di una morte annunciata*» di Rosi, sul cui set (veramente impensabile da parte di un inglese) ha imparato discretamente l'italiano e che accarezza il sogno di diventare una rock-star. Infatti ha inciso proprio in questi giorni due lp e chi li ha ascoltati non ha dubbi: è meglio che continui a fare l'attore.

Il personaggio di Nora e il suo amore con Davide, amico fedele del dott. Fadigati nonostante tutto e fino in fondo, non esistono nel romanzo di Bassani, ma gli sceneggiatori di «Gli occhiali d'oro» hanno pensato di inserirli per attenuare il nucleo dell'omosessualità e adombrare, al tempo stesso, connotazioni politiche sull'epoca che vedeva avanzare il fascismo e il nazismo con la loro carica distruttrice e la paura che prendeva il sopravvento tra gli ebrei e i più deboli in genere.

Su tutta la vicenda giganteggia, inarrivabile, artisticamente ed umanamente, Philippe Noiret, il dott. Fadigati «*Generoso, elegante, colto*» lo descrive il regista Giuliano Montaldo, «*ama De Pisis, adora Wagner; vive da solo e non gli si conoscono storie di donne e tanto basta, nella piccola e sanguigna provincia ferrarese, per rinfocolare le chiacchiere*». Solerte ed accanita dispensatrice ne è la si.gra Lavezzoli, impersonata da una Stefania Sandrelli cui ogni film sembra togliere qualche anno. A fianco di Montaldo ci sono il direttore della fotografia Armando Nannuzzi, la costumista Nanà Cecchi.

● Sono cominciate le riprese del nuovo film di Fabio Carpi. Il titolo è «Barbablù Barbablù», ed è prodotto da Raidue e dalla Pont Royal. Milanese, romanziere, saggista, sceneggiatore e regista di diversi film tra cui «Quartetto Basileus» (1982) e «I cani di Gerusalemme» (1984) Carpi ha ottenuto nella sua intensa carriera diversi riconoscimenti internazionali. Con un budget di 3 miliardi Carpi dirigerà un cast internazionale, tra cui sir John Gielgud, Susanna York, Maria Laborit, Aldo Reggiani, Margherita Lozano e José Quaglio. «Barbablù Barbablù» è la storia di un vecchio psicanalista che in punto di morte chiama al capezzale la numerosa famiglia. Soprannominato dai figli Barbablù perché ha avuto quattro mogli, il vecchio rimarrà solo dopo aver visto partire tutti i suoi cari. Le riprese del film si concluderanno il 6 giugno ed è prevista un'uscita sui circuiti commerciali e una televisiva.

Dal 20 maggio

RISPOLI LANCIA LA GRANDE CORSA SU RAIUNO

«La grande corsa» è il titolo di un vecchio film di successo con Tony Curtis, Jack Lemmon e Nathalie Wood ma sarà anche il nome della nuova trasmissione televisiva quotidiana di Luciano Rispoli, in onda su Raiuno dal 20 maggio al 14 giugno in concomitanza con il Giro d'Italia. Mentre i corridori saranno impegnati ogni giorno a macinare chilometri in bicicletta, nello studio di Torino Luciano Rispoli e la sua già collaudata équipe femminile (Anna Carlucci, la curatrice Franca Gabrini e la regista Lella Artesi) ospiteranno un gruppo di venti giovani, tra i 18 e i 25 anni, che faranno lo stesso percorso della gara ciclistica, superando una serie di domande relative alle località toccate dalle varie tappe. Se riusciranno i quesiti riguardanti notizie geografiche e storiche, tradizioni, personaggi, vinceranno libri, viaggi-premio, e borse di studio. Al vincitore in assoluto andrà anche la «maglia rosa» come a chi taglierà per primo il traguardo del Giro.

Anna Carlucci

Di Luciano Rispoli sta per uscire nelle edizioni Eri anche il libro «A pranzo con...», una serie di conversazioni a tavola con ospiti sia famosi che sconosciuti, tratto dall'omonimo programma televisivo.

Dove andiamo stasera in città

Il GABBIANO

Vola al Carignano

Concerti

Ojasiderian. Suonano questa sera al Big Club di corso Brescia 28. Prezzo del biglietto 15.000 in prevendita e 18.000 questa sera. La band tedesca presenta il suo nuovo lp intitolato «Sahara Elektrik».

Paul Young e i Genesis. La Good Music organizza il viaggio in pullman per il concerto che terranno a Milano, allo stadio di San Siro, il 19 maggio. La disponibilità dei biglietti è limitata. Rivolgersi in via Tunisi 60 (telefono 633.957).

Sono ancora disponibili anche alcuni biglietti per i concerti di Carlos Santana e Alyson Moyet, rispettivamente il 24 e il 27 aprile presso il Palatrussardi.

Juke Box i percorsi della notte. Dopo la pausa pasquale, riprendono i concerti nei locali torinesi. Ecco il programma di questa sera: al «Giau» (strada Castello di Mirafiori 348) suonano gli «Air Taxi», alla birreria «Old Station» (via Millio 57) si esibiscono i «Philoblues».

Jazz per Torino. Questa sera al Centralino (via delle Rosine 16a), su iniziativa del Centro Jazz Torino in collaborazione con il Goethe Institut, concerto del sestetto di «[illegible] City», con Will Johanns (vocal), Dusko Gojkovic (tromba e flicorno), Andu Scherrer (sax tenore), Vinco Benedetti (piano), Reggie Johnson (contrabbasso) e Alvin Queen (batteria).

Raffaella De Vita. Il 24, 25 e 26 aprile, al teatro Colosseo, Raffaella De Vita presenterà il suo nuovo spettacolo, «Ciao amore», dedicato a Luigi Tenco.

Si tratta della riproposta di una ventina di canzoni, scelte tra le più significative tra quelle composte dal cantautore alessandrino che aveva, nel suo genere, anticipato i tempi.

Lo spettacolo si avvale di Aldo Rindone alle tastiere, Giancarlo Mellano alla chitarra, Lora Beriot al basso.

Gli arrangiamenti musicali sono di Raffaella De Vita e Aldo Rindone.

Mimmo Locasciulli e Fausto Leali. Si prenota per i concerti che i due cantanti terranno rispettivamente il 27 e il 28 aprile al Teatro Colosseo. I biglietti sono in prevendita presso la cassa del teatro dalle ore 15 alle ore 19.

Teatro

Teatro Carignano. Per il cartellone del Teatro Stabile, stagione in abbonamento, questa sera alle ore 20,30 va in scena al teatro Carignano «Il gabbiano» di Anton Cecov, presentato dal Centro Teatrale Bresciano Compagnia La Loggetta con l'interpretazione di Anna Maria Guarnieri e Virginio Gazzolo.

La regia è di Massimo Castri. Repliche fino al 26 aprile.

Teatro Alfieri. Si prenota per «Se devi dire una bugia dilla grossa», la commedia presentata da Garinei e Giovannini, che andrà in scena al teatro Alfieri a partire da domani sera. Interpreti Johnny Dorelli, Paola Quattrini, Gloria Guida.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Riprendono doomani sera le repliche dello spettacolo dell'Affabre Gruppo Teatro.

Si tratta di «Orelane», due atti comici di Fulberto Alarni, con Marina Biello, Giancarlo [illegible], Claudia [illegible], Giovanni Mussotto, Rita Pellegrinelli, Sandro Vignale, Paola Zamede. Regia di Bruno Montione.

Biglietti in vendita a lire 10 mila (ridotti, lire 8 mila).

Riposo oggi, domani e martedì.

La vicenda è ambientata negli Anni Trenta e Quaranta e si sviluppa, non senza situazioni comiche e grottesche, all'interno di una famiglia che vuole maritare la figlia. Il pretendente, ovviamente, non risponde del tutto ai requisiti desiderati dai genitori della ragazza.

Teatro Regio. Questa sera replica di «Tosca» di Giacomo Puccini, con inizio alle ore 20,30. Le altre rappresentazioni della settimana si terranno giovedì sera alle 20,30 e domenica pomeriggio ore 15,30. Il direttore è Yuri Ahronovitch.

La regia è affidata a Peter Busse. Maestro del Coro Fulvio Fogliazza.

Interpreti: Elena Mauti Nunziata, Nicola Martinucci, Nelson Portella, Alfredo Giacomotti, Orazio Mori, Franco Ricciardi, Giuseppe Zecchillo, Guido Pasella.

Allo spettacolo prende parte il coro di voci bianche dei Piccoli cantori di Torino diretto dal Mauro Bouvet.

Mostre

Assessorato alla Gioventù. Fino al 28 aprile, presso lo spazio espositivo di via Assarotti 2, viene esposta la mostra fotografica «Vietnam '86. Il volto giovane di un paese che cresce», reportage di Orsolina Cacciatori, Gianni Corio, Daniele Dal Bon, Alfredo Ponzio. Orario: dal lunedì al venerdì 9-18,30.

Ignoto a me stesso. La mostra «Ignoto a me stesso», le fotografie viste da Leonardo Sciascia, allestita alla Mole Antonelliana, propone ritratti di scrittori da Edgar Allan Poe a Jorge Luis Borges.

Cinema

Museo Nazionale della Montagna. Per tutta la settimana proiezione a ciclo continuo del film-documento «Preludio alpino al K2», presso la sala video del Museo al Monte dei Cappuccini. Il filmato fa parte della rassegna «Videomontagnauno», ed è un documentario sulle fasi di preparazione alpina per la famosa spedizione al Karakorum realizzata nel 1954.

In poltrona davanti alla TV

LA GIUSTIZIA

Quella ingiusta, al «Caso»

Raiuno

Ore 20,30: Il caso, attualità. Il servizio principale è dedicato ai problemi della giustizia ingiusta. Ogni giorno in Italia vengono processate circa mille persone, settecento delle quali sono [illegible]. Biagi proporrà l'incredibile caso di una ragazza di ventisette anni che è stata processata e condannata per rapina e continua a trovarsi in carcere nonostante i veri colpevoli abbiano confessato da un anno e mezzo. Spiegazione: la signora non ha presentato domanda di appello nei termini previsti, e la sentenza è passata in giudicato.

Si parla poi dei lavoratori stranieri che lavorano in Italia ed entro il 27 aprile debbono autodenunciare la propria presenza: su un totale di circa 300 mila persone sono in 70 mila finora ad aver segnalato il proprio nome.

Ore 21,30: Duel. Usa drammatico 1971. Film televisivo di Steven Spielburg che i produttori apprezzarono a tal punto da decidere di tentarne una versione cinematografica da distribuire in tutto il mondo. E fecero bene perché la pellicola si rivelò un successo straordinario e spianò la strada al suo autore che con questo e i successivi film si fece la fama di regista più redditizio della storia del cinema (guadagnare montagne di dollari a film non deve coincidere necessariamente con il saper fare film belli). La vicenda è nota: un rappresentante in viaggio per lavoro viene provocato dall'autista di un enorme camion che senza motivo tenta più volte di ucciderlo. Il duello fra il pachiderma della strada e il rappresentante dura un paio d'ore e si conclude con la morte del camionista (del quale non si vede mai il volto). Nei panni del protagonista Dennis Weaver.

Domani — Ore 7,20: Uno mattina, attualità. Per «l'Italia che si sveglia», la trasmissione va a curiosare sul set di «I segreti del Sahara», film coprodotto dalla Rai, con la regia di Alberto Negrin e la partecipazione di Michael York e Miguel Bosé.

Si parlerà poi di autorità paterna e del difficile dialogo genitori-figli. Sondaggio telefonico quindi, per sapere che cosa pensano i telespettatori della nuova proposta della televisione francese: un telegiornale fatto dai giovani per i giovani. Commenterà in studio il direttore del Tg Nuccio Fava.

Per la rubrica «I consigli del medico» ci si occuperà dei problemi della pelle col dermatologo Paolo Piazza: si parlerà di herpes, delle cause di questa malattia e dei suoi rimedi.

Italia 1

Ore 20,30: Kamikaze, film per la tv Italia 1986 — Produzione Berlusconi diretta da Bruno Corbucci e interpretata dalla splendida esordiente di colore Melonee Rodgers.

La vicenda, mezza comica, mezzo avventurosa, vede protagonista Gianfranco Manfredi nei panni dell'impiegato Mimmo che conduce una vita estremamente comune, e sta per sposare Patrizia (Laura D'Angelo), figlia di un maresciallo dei carabinieri (Toni Ucci). La vita di Mimmo cambia completamente quando il suo capo lo costringe ad andare a prendere all'aeroporto Alina, la nuova colf di colore. Alina, che è la bellissima Rodgers, è in realtà una principessa africana costretta a scappare in Italia sotto [illegible] perché nel mirino dei servizi segreti di una potenza straniera che ha deciso di eliminarla. Capo dei suoi avversari è Philippe Leroy che prende subito di mira Mimmo e cerca di farlo fuori a più riprese. Mimmo si difende, ma si difende soprattutto Alina, che oltre che bella si rivela anche un'esperta guerrigliera.

Raidue

Ore 22,45: Mixer, attualità. Gianni Minoli stasera intervista la stilista Krizia, interessante dal punto di vista giornalistico un po' per essere stata suo malgrado recentemente protagonista di un caso di cronaca (il furto e il ritrovamento della sua ultima collezione), e un po' per il piglio sovente polemico che le ha fatto dichiarare guerra ad alcune testate femminili specializzate nella moda.

Si parlerà del made in Italy, del suo successo, dei suoi guadagni, di come è nato il boom e delle sue prospettive. In chiusura vedremo un servizio da Parigi su Milva.

Raitre

Ore 23: Il circolo Pickwick, sceneggiato. Riproposta del simpatico sceneggiato di Ugo Gregoretti tratto dal romanzo di Dickens e mandato in onda nel [illegible] dalla Rai con enorme successo. Interessantissimo il cast. Fra gli altri: Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista, Gigi Proietti, Guido Alberti, Gianni Magni, Cielia Matania, Maria Monti.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. Su raccomandazione di un generale J. R. stasera si incontra con un intermediario che gli propone a sua volta un incontro con un esperto di sabotaggi. Sul fronte sentimentale invece c'è da segnalare un tentativo di Pamela di riconciliarsi con Jenna. Jenna però rifiuta e le dice di non poterla più perdonare in quanto lei le ha portato via l'uomo che al momento ama ancora. Dallas prosegue, sempre identico, da anni. E continua a piacere.

Ore 22,30: Nonsolomoda. Al centro della puntata un servizio sul recente Salone dell'automobile di Ginevra, tutto dedicato alle automobili del futuro e alle cosiddette auto elaborate.

Si parla poi di jeans d'autore e infine si prosegue col viaggio nell'editoria italiana andando a far visita alla prestigiosissima casa editrice Franco Maria Ricci. Finale con un servizio sui trentacinque anni di attività del regista Emilio Uberti.

Raiuno

Piero Angela presenta i documentari di Quark alle 14,15

12,05 **Pronto... chi gioca?**, varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3282
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... chi gioca? — L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari selezionati e presentati da Piero Angela
15,05 **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede Storia**, documenti
16 — **La baia dei Cedri**, telefilm
16,30 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, documentario
17,20 **Ciclismo: Giro di Puglia**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Basket: play-off. Prima finale**
19 — **Aeroporto internazionale**, miniserie. Con Adolfo Celi, Lina Volonghi: **Il latin lover**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Il caso**, attualità. Con Enzo Biagi
FILM 21,30 **Duel**, di Steven Spielberg, con Dennis Weaver. Usa film drammatico per la tv 1975 — *Un commesso viaggiatore che sta recandosi con la sua automobile da un cliente, viene assalito da un immenso camion che senza alcun motivo cerca di ammazzarlo investendolo. Lunghissimo duello fra i due*
— Nell'intervallo (ore 22,30): **Telegiornale**
23,10 **Sanremo rockstar: Style Council**, musicale
23,40 **Tg1 notte**
23,55 **Colloqui sulla prevenzione**, medicina

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, attualità
13,30 **Quando si ama**, sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
16,50 **Dal Parlamento**, attualità
17 — **Tg2 flash**
17,05 **L'ago della bilancia**, attualità
18,05 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm **Attentato**
19,30 **Tg2 Notizie**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il viaggio dei dannati**, di Stuart Rosenberg, con James Mason, Orson Welles, Malcom McDowell, Katharine Ross, Faye Dunaway. Gran Bretagna drammatico 1976 — *Mille ebrei tedeschi nel 1939 salpano su un transatlantico e si dirigono a Cuba per chiedere asilo politico. Batista li ricaccia indietro, e così fanno pure gli americani. Ai [illegible] non resta che far ritorno a casa*
22,30 **Tg2 stasera**
22,45 **Mixer notte Faccia a faccia**, attualità

Faye Dunaway alle 20,30

23,30 **Tg2 studio aperto**, attualità
FILM 23,45 **Zio Vania**, di Michalkov Konchalovskij, con Sergej Bondarciuk, Innokenti Smoktunovskij. Urss drammatico 1971 — *Dal classico di Cekov: per anni zio Vanja ha amministrato con la nipote Sonja la proprietà del cognato, vedovo di sua sorella, giustificando la sua grigia esistenza con la devozione al cognato, che crede un genio. L'arrivo del cognato ormai in pensione distrugge queste illusioni: è solo un mediocre, sfacciatamente ingrato e Sonja e a Vanja. La bella Elena, seconda moglie del cognato, civettando con Vanja risveglia in lui rimpianti terribili*

Raitre

14 — **S. O. S. 3819 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino. Telefonare al numero (011) 88.19
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
FILM 15,35 **Le due tigri**, di Giorgio Simonelli, con Massimo Girotti, Sandro Ruffini, Alanova. Italia avventuroso 1941 — *Sandokan libera Marianna, prigioniera dei sanguinari Thugs che vogliono farla loro sacerdotessa. Ma i Thugs non perdonano e si lanciano all'inseguimento di Sandokan e del suo amico Tremal-Naik*
17 — **Tutto di noi: Pichiasima**, varietà
18 — **Stiffelius**, varietà
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, attualità
20,05 **L'altra faccia di...**, documenti
FILM 20,30 **Storie di donne: Pollo al limone**, film per la tv di Steven Stern, con Victoria Principal, Gil Gerard, Jill Jacobson. Primo episodio
21,30 **Tg3 flash**
21,35 **A vent'anni dal Concilio**, documenti
22,35 **Tg3**
23 — **Il circolo Pickwick**, sceneggiato. Con Mario Pisu, Leopoldo Trieste, Gigi Ballista

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy end**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Ghostbusters**, cartoni animati
19 — **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Flamingo Road**, telefilm
FILM 20,30 **Due strani papà**, con Pippo Franco, Franco Califano, Maurizio Mattioli. Italia commedia 1983 — *Alberto e Franco sono due amici che vivacchiano col gioco d'azzardo. Un giorno trovano un neonato di colore e cercano di disfarsene, ma dopo un po' gli si affezionano e decidono di tenerlo con sé. Quando il bimbo ha sei anni però se non vogliono perderlo debbono sposarsi*
FILM 22,30 **Bolero**, di Claude Lelouch, con Robert Hossein, Geraldine Chaplin, Macha Meril, Raymond Pellegrin, Jean-Claude Brialy, Fanny Ardant, Alexandra Stewart, James Caan. Francia drammatico 1981 — **Quinta parte**
FILM 23,30 **Napoli spara**, di Mario Caiano, con Henry Silva, Leonard Mann. Italia poliziesco 1977
0,35 **Ironside**, telefilm
1,25 **Switch**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 38, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Juny peperina inventa tutto**, cartoni animati
— **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
— **L'oro di Babilonia**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **David gnomo amico mio**, cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
FILM 20,30 **Kamikaze**, di Bruno Corbucci, con Philippe Leroy, Melonee Rodgers, Gianfranco Manfredi. Italia avventuroso 1986 — *Il timido ragionier Artioli, impiegato di un mobilificio, viene mandato all'aeroporto dal suo principale per accogliere una colf di colore. Ma la colf (splendida) è in realtà una principessa inseguita e il ragioniere deve cavarsela fra killer e terribili guerriglieri*
22,15 **Rock a mezzanotte: Spandau Ballet**
23,15 **Lupo solitario**, varietà di Antonio Ricci. Con i Gemelli Ruggeri e il Gran Pavese varietà
0,25 **A-Team**, telefilm
1,20 **La strana coppia**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14,30 **Il romanzo di Mildred**, di Michael Curtiz, con Joan Crawford. Usa drammatico 1945 — *Mildred è nata poverissima, si è separata dal marito, ha lavorato giorno e notte ed è finalmente riuscita ad aprire un bar che le fa guadagnare molti soldi. Ora vuole che le figlie abbiano quello che lei non ha mai avuto, ma una delle figlie muore*
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
20,30 **Dallas**, telefilm. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Victoria Principal, Linda Gray, Dack Rambo: **Il vecchio e futuro re**
21,30 **La figlia di Mistral**, miniserie. Con Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick, Stephanie Audran, Philippine Leroy, Timothy Dalton. **Quinto episodio:** *Fauve, ormai cresciuta, torna in Provenza e conosce Eric, mercante di quadri che Mistral aveva ingannato durante la guerra. Kate si ammala. Mistral nomina la figlia illegittima erede di un terzo dei suoi beni, ma Kate svela a Fauve il passato di collaborazionista del padre*
22,30 **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Golf**
0,30 **Squadra speciale**, telefilm
1,30 **Missione impossibile**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
— **Lovely Sara**, cartoni animati
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Natura canadese**, documenti
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 20,30 **Un uomo in ginocchio**, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Michele Placido. Italia drammatico 1979 — *Nino, gestore di un chiosco bar, si accorge di essere pedinato da un losco individuo. Indaga e scopre di essere nella lista di una gang mafiosa delle persone da ammazzare. Impaurito, vuole consegnarsi davanti al boss*
FILM 22,35 **Una donna alla finestra**, di Pierre G. Delerra, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Gastone Moschin. Francia drammatico 1976

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — **Master city**
15 — **Oblò**, settimanale di economia
16 — **Il paginone**: L'arte e i suoi stili — dibattito — La bottega fantastica di Maurice Ravel
17,30 **Radiouno jazz '87: Dizzy Gillespie in Francia**
18,30 **Melodramma fuori repertorio**: Guglielmo Ratcliff, di Mascagni
19,25 **Audiobox** di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario. **Alla ricerca del tempo perduto: Dalla parte di Swann**. Da Marcel Proust
21,03 **Club 21**
21,30 **Gr1 Sport — Tuttobasket**
22 — **Stanotte la tua voce**. Per intervenire chiamare il numero 02/34.52.256

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,20 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Perché non parli?**
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Attualità
15,05 **Siamo fatti così** (riflessioni sull'io e la vita di relazione)
16 — **Di comune interesse**: la medicina
17 — **Un libro per tutte le stagioni**
17,40 **Colpo d'occhio** a cura di Antonio Tentori
18 — **Il racconto dei Vangeli**. *Prima parte*
18,30 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz**: l'attualità
21,30 Marco Guzzi conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire chiamare il numero 06/3131

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Psicoterapia oggi**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
21 — **Reggio Emilia jazz 87**. In diretta dal Teatro Ariosto di Reggio Emilia
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

13,15 **Sportissimo**
13,30 **Get Smart**, telefilm
14 — **Giungla di cemento**, telenovela
FILM 14,45 **In punta di piedi**, di Joshua Logan, con Anthony Perkins, Jane Fonda. Usa commedia 1960
16,30 **Il Paese della Cuccagna**, per i ragazzi
17,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,30 **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,45 **Doppio imbroglio**, telenovela
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Shaft: sentiero pericoloso**, di Alexander Singer, con Richard Roundtree. Usa film poliziesco per la tv 1974
21,50 **Notte news**
22,05 **Piazza affari**, settimanale di economia
22,45 **Hockey su ghiaccio: Cecoslovacchia-Urss**
0,30 **TMC Sport**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,30 **Film**
16,30 **Natura selvaggia**, documentario
17 — **Bianca**, telefilm
17,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
18 — **Avventure in alto mare**, telefilm
18,30 **Cartoni animati — Videocar**
19 — **Speciale spettacolo**, i film che vedremo sul grande schermo
19,10 **Notiziario: Grp monitor**
19,40 **Videocar**, promozionale
20 — **Agente scolastico**, cartoni animati
20,20 **Andiamo al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
20,30 **Bingoo**, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 **Notiziario: Grp monitor**
FILM 24 — **Antropophagus**, Italia '80, orrore
FILM 1 — **Film della notte non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Signore e padrone**, telenovela
17 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Señorita Andrea**, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 **Signore e padrone**, telenovela
21,30 **Leonela**, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,10 **Barnaby Jones**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale. Elena Del Santo dai più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
1 — **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15,15 **Mama Linda**, telenovela
16 — **Telefilm**
17 — **Viva**, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
19,30 **L'evo di Eva**, situation commedy
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
FILM 20,30 **Il lurido e l'americano**, di Cesar Gallardo, con James Inglehart. Usa avventuroso 1973
22,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, le migliori occasioni del mercato dell'usato presentate da Elena Del Santo
FILM 23,55 **Un magnifico ceffo da galera**, Italia '73, avventuroso

Svizzera R1 tv

16 — **Tg**
16,05 **Rue Carnot**, telefilm
16,35 **Nautilus**, telefilm — **La vita misteriosa delle piante**, documentario
18,15 **Telefilm**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Speciali**, promozionale
20,30 **Tenera è la notte**, sceneggiato
21,30 **Musictime — Telegiornale**
22,40 **Documenti**

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Piedi d'acciaio**, '74 avventura
14 — **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, astrologia
18 — **Tutti i frutti**, musicale
20 — **Flash cinema**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Cronache del Piemonte**
1,30 **Le auto della settimana**,

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — **Shopping, vetrine che luccicano**
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Notizie oggi**
19 — **Monjiro**, telefilm
20 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 21 — **Agguato sul Bosforo**, di Paul Hamus, con John Braun, Alfredo Rizzo. Italia avventuroso 1971 — *Un geologo trova un diamante di grandi dimensioni. Tutti addosso. Alla fine hanno la meglio tre investigatori che trovano il microfilm su cui è segnata l'ubicazione del giacimento*
23 — **Nati per vivere**, documentario
23,30 **Documentario**
FILM 24,30 **Bruce Lee l'arte del Kung Fu**

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,15 **Donna oggi**, attualità
— **La ricetta del giorno** (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Calendar Men**, cartoni animati
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 19,30 **Night Flight**
21,30 **Incontro di basket**
23,30 **Automarket**
FILM 1 — **La nuova avventura**
FILM 4,15 **Film non stop**

Capodistria

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Tg**
20 — **L'evo di Eva**, telefilm
FILM 20,30 **Rosa e celeste**, di Richard Mitchell, con Carol Lynley. Commedia
22,15 **Basket**
23,40 **Jazz sullo schermo**, musicale

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
18,30 **Honey West**, sceneggiato
19 — **Osservatorio politico**, attualità: **L'Urss di Gorbaciov**
19,30 **Il regionale**
FILM 20,30 **Una dolce, violenta estate**, di R. Butler, 1979
22,30 **Speciale Telesubalpina**, attualità: **Incontro con lo scrittore Giovanni Arpino**, a cura di Maria Pia Bonanate
23 — **Il regionale — Notiziario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

16 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18,45 **Maggiordomo per signora**, telefilm
19,15 **Videocar**, promozionale
19,30 **TG4 Gazzettino**
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela con Veronica Castro
21 — **Piemonte sport**
22,30 **TG4 Gazzettino**
22,45 **Proposte Alazzone**, promozionale
24 — **Telefilm**
1 **Il cappello sulle ventitrè**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Longbridge Story**, telefilm
FILM 15 — **Guapperia**
18,50 **Brothers and Sisters**, telefilm
FILM 20,15 **Il suo nome gridava vendetta**, di William Hawkins, con Anthony Steffen, William Berger, Evelyn Stewart. Italia western 1968
22,45 **Mondo Music**
23,45 **Spazio redazionale**, promozionale

Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
15,15 **Cartoni animati**
17,30 **Le auto della settimana**, promozionale
18,05 **Telemarket**
19 — **Videocittà**
20 — **Gabriel Show**
20,30 **Alla campagnola**, musicale
21,55 **Le auto della settimana**, promozionale
22,30 **Incontro con Venere**
FILM 23,30 **Le vacanze allegre delle liceali**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Executive Suite**, telefilm
14 — **Carmin**, telenovela
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Boys and Girls**, telefilm
17,30 **Ulisse**, cartoni animati
18 — **Lamù**, cartoni animati
18,30 **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
19,20 **Amica tv**, attualità
20 — **Chico and the man**, telefilm
FILM 20,30 **Tim**, di Michael Pate, con Mel Gibson, Piper Laurie. Australia drammatico 1979 — *Una cinquantenne si sente ogni giorno di più attratta dal suo giardiniere, un ragazzone bello, ma quasi del tutto ritardato. Un giorno lui si accorge di lei e comincia ricambiare le sue attenzioni. Da un polpettone della stessa autrice di «Uccelli di rovo», Colleen McCollough*
22,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
FILM 23,30 **Africa addio**, di Gualtiero Jacopetti. Italia documentario 1966

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Tg notizie**
14,10 **Parola mia**, rubrica
17 — **Eroe da quattro soldi**, telefilm
17,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Vite rubate**, telenovela
19 — **Oggi la città — Videouno notizie**
20 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 20,30 **Rosa e celeste**, di Richard Mitchell, con Carol Lynley
22,25 **Basket**
23,40 **Jazz sullo schermo**

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

FILM 11 — **Troppo per vivere...poco per morire**, di Michele Lupo, con Claudio Brook, Daniela Bianchi. Italia avventura 1967
15 — **Cartoni animati non stop**
19 — **Videocar**
20,25 **Lancer**, telefilm
21,30 **Retepiemonte informa**
22 — **Casa dolce casa**, telefilm
FILM 23,15 **Il brigante**, di Renato Castellani, con Adelmo Di Fraia
1 — **Ai confini della notte**, sceneggiato

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) La sicurezza e le azioni risolute, in ogni campo, vengono premiate. Più il comportamento è audace, più viene protetto dalla fortuna. Anche i colpi di testa si risolvono con un lieto fine e la giornata sembra fatta su misura per l'Ariete.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una sensazione di scontentezza viene taciuta con disordine di vita e con sterili intemperanze. Cercate di dimostrarvi più duttili e maggiormente disponibili alle esigenze altrui: gli atteggiamenti concilianti procurano utili simpatie.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Il temperamento vivace e sicuro; la risolutezza e il tempismo si traducono in sicuri successi. Ma potrebbe nascere un contrasto tra proponimenti e atti: se questi ultimi vengono compiuti per ragioni opportunistiche, esiste il rischio di uno smacco.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il dinamismo creativo deve essere accompagnato da stabilità emotiva: gli sbalzi d'umore nuocciono allo svolgersi dei progetti, inducono a pericolosi errori di giudizio e alienano le simpatie di chi sarebbe disposto ad aiutarvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giornata di sicuri progressi, ma poco gratificante perché non c'è modo di sbandierare la propria fortuna. Accontentatevi di un successo stabile e durevole o della realizzazione di molte speranze, rimandando la [illegible] cui aspirate.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'incapacità di adattamento ad una circostanza non del tutto piacevole, peggiora ancora la situazione e rende pessimisti o inerti di fronte ad un fatto nuovo, che richiederebbe calma e determinazione. Ne uscirete con forza e volontà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) La risolutezza e l'equilibrio sono necessari per liberare della propria mente idee [illegible] e per non [illegible] nei pasticci, spinti da valutazioni superficiali o da falsi amici. Le idee sono buone ma devono maturare ancora.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Lo slancio vitale e la capacità di cambiare le cose e di ricrearne delle nuove trovano il proprio spazio di attuazione. Ma per sfruttare tale spazio in maniera ottimale occorre rinunciare ai cavilli che capovolgono i valori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) La mancanza di disciplina e il gusto della lotta fine a se stessa potrebbero compromettere un sicuro successo. Occorre non perdere la baldanza ottimistica, ma incanalarla in azioni caratterizzate da buon senso. Fortuna spiccata al gioco.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Sarà necessario riconoscere un errore commesso e agire con cognizione di causa, senza lasciarsi influenzare da una immagine distorta. Il pericolo di sbagliare ancora e di compromettere il successo continua ad esistere.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Impulsività ben gestita e sicuri miglioramenti sul lavoro e in campo sociale. Mercoledì caratterizzato da fatti strani e stimolanti, ma anche dalla nascita di una nuova impresa con lontane scadenze di successo. Attenti ai treni.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La tensione nervosa continua a [illegible] i problemi rendendoli più complessi, mentre il pessimismo non aiuta ad affrontare un imprevisto nella maniera giusta. Seguite i suggerimenti dell'intuito e non commettere errori.

STAMPA SERA
spettacoli

Temperatura a Torino ore 12 +18

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura: in lieve aumento la massima. Tendenza del tempo: condizioni di tempo buono.

Regioni ore 12	
Aosta	+15
Alessandria	+16
Asti	+14
Cuneo	+16
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+16
Imperia	+16
Savona	+19

In Italia ore 6	
Venezia	+11
Milano	+11
Bologna	+13
Ancona	+15
Roma	+14
Napoli	+10
Bari	+13
Reggio C.	+10
Palermo	+18
Cagliari	+12

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+25
Berlino	+ 8	+16
Bruxelles	+10	+18
Buenos Aires	+ 9	+19
Ginevra	+ 6	+22
Lisbona	+13	+22
Londra	+ 9	+14
Mosca	— 2	+ 2
New York	+14	+25
Parigi	+11	+21
Tokyo	+15	+24

FILM IN PRIMA / «MELO» al cinema Centrale d'Essai

UN QUARTETTO AMOROSO

TRAVOLTO NELLA COMMEDIA DEL REGISTA RESNAIS

MELO di Alain Resnais con Sabine Azéma, André Dussollier, Pierre Arditi, Fanny Ardant. Drammatico, francese, colori. (Cinema Centrale d'essai).

Sembra incredibile che una commedia del calibro di *Mélo* susciti una così aspra divisione nelle accoglienze alla sua trascrizione filmata. Eppure, dal settembre scorso a Venezia fino a oggi non mancano — nella stampa almeno — le riprese d'interesse e di fastidio per un film accettato oppure respinto in pieno. Non si tratta in ogni modo d'una novità per Alain Resnais, rappresentante classico della generazione legata al concetto di autore, da *Hiroshima mon amour* a *La vita è romanzo*.

TRAMA - Attenzione, attenzione, ci troviamo semplicemente di fronte a una storia d'amore impossibile. Ci sono proprio tutti gli elementi del melodramma nel rapporto a quattro tra due solisti già compagni di conservatorio e due donne sensibili che non si rassegnano a rimanere nell'ombra. Le sonate stesse di Bach e Beethoven sottolineano la tensione delle passioni portate allo stremo, esaurite solo dalla morte.

La moglie di Pierre — Romaniche — sposta l'attenzione dal proprio quieto e non famoso marito nei confronti di Marcel, violinista di platea internazionale, conversatore discreto, charmeur acclarato. I due si rivedono e cadono nella civetteria, perdendosi nei gorghi dell'amore e sublimandosi in un destino che non concede alternative.

Romaniche infatti ha cercato addirittura di uccidere il marito, trovando pace nel suicidio. Marcel, anch'egli preso dalla passione, ne rispetta il ricordo mentendo al marito che ha intuito tutto. In sostanza tuttavia, scrivendo a Pierre una lettera d'addio innocente e serena, Romaniche ha finito col tradire anche il nuovo amore.

Invidia e dolore allontanano i due rivali, che solo la musica per un attimo saprà riavvicinare. Un finale contrastato ed enfatico che troverà sempre fortuna.

GIUDIZIO - Alain Resnais con [illegible] e classe tronca per primo nelle interviste le discussioni sul teatro filmato o sul linguaggio reinventato. Non è riuscito a concludere un soggetto inedito con Milan Kundera mentre contemporaneamente Fanny Ardant gli chiedeva di filmare la versione di *Mélo*. Tutto qua.

Il dramma di Henry Bernstein, che ha sessant'anni, non stona né sul palcoscenico né sullo schermo per l'eleganza del gioco necessariamente affidato a interpreti di classe (nell'originale il quartetto era composto da Gaby Morlay, Charles Boyer, Pierre Blanchar e Marie Froment).

Tuttavia non rientra espressamente nella cultura e nella sensibilità di Alain Resnais, il quale se ne fa curatore piuttosto che adattatore. Un gelo terribile assilla l'intero film di sequenza in sequenza, un gelo che Resnais maschera con l'indulgenza e la comprensività. Non importa tanto che si ascolti il brusio in sala o si vedano i sipari chiudersi, questi al contrario potrebbero essere gli elementi base dai quali prendere le distanze. Colpisce piuttosto la ricerca del basso costo nell'allestimento cioè il rischio di confondere la fretta con l'efficienza.

Ineccepibile la «musicale resa» degli interpreti, che conquistano qualsiasi tipo di pubblico. Sabine Azéma è dolce e indifesa, con l'unica evidente possibilità di affermarsi attraverso la distruzione; André Dussollier rapace e tuttavia perdente, cerca con il suo Marcel la giusta notorietà; Pierre Arditi dà un esempio di misura nell'ingrata parte che in teatro chiamerebbero «tinca»; Fanny Ardant conferisce un che di lugubre alle sue moderate «avances» che ne fanno la malinconica unica vincente del quartetto.

Piero Perona

Pierre Arditi e Sabine Azema in una scena del film di Resnais

DYLAN & SINATRA

In concerto a Modena e a Bari

MODENA — Il cantautore statunitense Bob Dylan sarà in concerto l'11 settembre a Modena, nell'ambito della festa provinciale dell'Unità.

Lo ha reso noto ufficialmente la federazione provinciale comunista, precisando che il contratto prevede la data modenese come unico concerto italiano del prossimo tour europeo di Dylan.

Il cantautore si esibirà in un'arena di trentamila posti, che sarà allestita nell'area dell'ex autodromo. Il biglietto costerà 27.500 lire.

BARI - Frank Sinatra terrà un recital al teatro Petruzzelli di Bari nel giugno prossimo. La data del concerto deve ancora essere fissata poiché il contratto è in via di definizione.

La manifestazione è organizzata dal Petruzzelli con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Agis ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — Tel. 860.331

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra

15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — Tel. 860.331

Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio — Drammatico

Ore 15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Nightmare / I guerrieri del sogno, con Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor (Usa-Colori) — Terzo atto della fortunata saga horror: gli incubi di una ragazzina si materializzano. Dal sogno escono sanguinari assassini — Terrore

Ore 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 — Oggi la prima

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Missione eroica (I pompieri 2), di Giorgio Capitani, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica (Italia-Colori) — La scassata squadra 17 alle prese con un catastrofico incendio e con un terribile istruttore americano — Comico

Ore 15,05; 16,55; 18,45; 20,30; 22,25 — ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.196

Basil l'investigatopo, di Musker, Clements, Michener, Mattison. Prod. Walt Disney Company (Usa-Colori) — Topo emulo di Sherlock Holmes dichiara guerra al cattivissimo Ratigan aspirante monarca dei topi — Cartone animato

Ore 16, 17,40, 19,15, 20,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

Quel ragazzo della curva B, di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo (Italia-Colori) — Fanatico del Napoli ha un idolo: naturalmente Maradona. La sua speranza è quella di conoscerlo. Nell'attesa canta e va allo stadio — Commedia

Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Mélo, la magnifica infedele, di Alain Resnais, con Sabine Azéma, Fanny Ardant (Francia-Colori) — Due violinisti fanno amicizia. La moglie dell'uno s'innamora dell'altro. La passione porta a un tentato omicidio e a un [illegible] — Drammatico

Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.345

Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopy Goldberg, Carol Kane, Roscoe Lee Browne (Usa-Colori) — Operatrice di computer viene coinvolta nella vicenda di un agente segreto inglese intrappolato oltrecortina — Commedia

Ore 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 — ★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 542.345

Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e lì scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso

15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,45 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gatto 8 — Tel. 650.71.00

La vedova nera, di Bob Rafelson, con Debra Winger, Dennis Hopper, Lois Smith (Usa-Colori) — L'investigatrice Alexandra scopre che tutti i mariti di Catherine sono morti. S'innamora di Paul, ma lui vuole sposare Catherine — Poliziesco

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

DORIA
via Grattoni 6 — Tel. 542.422

Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora della bidella sordomuta (Oscar a M. Matlin) — Drammatico

15,40; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra

15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La coda del diavolo, di Giorgio Treves, con Robin Renucci, Piera Degli Esposti, Erland Josephson (Italia-Colori) — All'alba del Rinascimento nella Parigi sconvolta dalla lebbra arriva un'epidemia di sifilide. E sboccia un amore — Drammatico

Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenknecht, U. Kriener (Germania Occ. - Colori) — Pubblicitario e yuppy di successo scopre dopo anni che la moglie lo tradisce con un anarcoide. Per vendetta rende il rivale uguale a sé — Commedia

Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,40; 22,35 — ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.087

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico

Ore 16,40; 18,00; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 580.768

Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (Usa-Colori) — La storia — narrata a forti tinte — di Chris, combattente in Vietnam, un po' duro e un po' sognatore (premiato con 4 Oscar). Non viet. — Guerra

Ore 17,45; 20,05; 22,25 — ★★★/●●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.10

Nessuna pietà, di Richard Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger (Usa-Colori) — Poliziotto scomodo si nasconde nelle paludi con una testimone plagiata da un criminale sanguinario. E sfida il criminale e la polizia di due Stati — Avventuroso

15,50; 18,05; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.78.02

Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). — Commedia

Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non viet. — Giallo

14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy, Charles Dance (Usa-Colori) — Sardone tibetano di due anni viene rapito. Una veggente indica nello scalcinato Chandler l'unico che può salvarlo — Avventuroso

Ore 15,20; 17,10; 18,45; 20,35; 22,30 — ★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.888

Mosquito Coast, di Peter Weir, con Harrison Ford, Rebecca Gordon, Helen Mirren (Usa-Colori) — Inventore idealista trascina la famiglia nella giungla caraibica per mettere in piedi una fabbrica di ghiaccio — Drammatico

Ore 15,20; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Tre amigos, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short (Usa-Colori) — Il paesino messicano di Santa Poco è tiranneggiato da El Guapo. La romantica Carmen chiede aiuto a tre scalcinati divi del muto — Comico

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider (Italia-Colori) — Un libertino non più giovanissimo incontra a Parigi una ragazza. Il loro rapporto diventa sempre più audace. Viet. 18 — Drammatico

20,10; 22,30 — Riedizione 1972

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Renée Simonsen, Marisa Berenson, Corinne Cléry (Italia-Colori) — Quattro storie intrecciate fra loro sullo sfondo della Milano della moda, dei soldi e dell'eleganza — Commedia

Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Così è la vita, di Blake Edwards, con Jack Lemmon, Julie Andrews, Jennifer Edwards (Usa-Colori) — Sessantenne tenta di scacciare l'angoscia col sesso, la religione, la superstizione. Poi impara a prendere la vita come viene — Commedia

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 530.581

Sotto il ristorante cinese, di Bruno Bozzetto, con Claudio Botosso, Amanda Sandrelli, Bernard Blier (Italia-Col.) — Promesso sposo scappa in un ristorante cinese inseguito da una gang. Nei sotterranei trova una spiaggia e una ragazza — Commedia

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.789

Scuola di polizia 4 — Cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Le nuove imprese-barzelletta della scalcinata compagnia di poliziotti stavolta costretta a collaborare con comuni cittadini — Comico

Ore 15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 — Tel. 749.7907

Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia

20,15; 22,30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 17 — Tel. 297.187

RAGAZZI: Antarctica, con Ken Takakura. Musiche originali di Vangelis, Dolby stereo. Ore 14,30; 16,30; 18,10 — Avventuroso

Gunny, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marsha Mason (Usa-Colori). — Guerra

Ore 20; 22,30 — ★/●●●

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Bagladori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. — Comico

Ore 20,25; 22,30 — ★/●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. [illegible]

Oggi chiuso

MASSAUA
Piazza Massaua 9 — Tel. 795.883

Vedi teatri

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 — Tel. 749.2302

Oggi chiuso. Domani: **A proposito della notte scorsa**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 58 — Tel. 878.171

Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni delle avventure piratesche: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. — Avventuroso

Ore 20; 22,30 — ★★/●●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 15, tel. 511.293) **Inside Marilyn**, con Olinka Hardiman (Grande successo 1986). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.621) **La calda pelle della bestia**, con Sandra Julian, Virginia Vignon — Anal interlude. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.563) **The performers** (novità assoluta). Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5449) **Ginger and glamour**, con Linda Lovelace, Harry Reems (Novità. Deep Throat animal). Non stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **Rambo sfida la bestia**, con Valerie Sidol, Marina Lotar. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.074) **Cicciolina carne bollente**. Ap. 15. Ult. 22,30.

[illegible] (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.84.70) **Carcere femminile speciale**, con Claire Forestier, Alban Ceray. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU REXE (via Milano 8, tel. 830.253) A grandissima richiesta **La calda pelle della bestia**, con Sandra Julien, Virginie Vignon [illegible] — **Sexual inquest** (supernovità). Viet. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 24 (ult. 22,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.6951) **La chiave del piacere**, con Marina Frajese (hard notre). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885) **Profondo erotico**, con Rocka West — **Amore impuro**, con Greta Woodstock. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.788) **Piaceri erotici di Moana, ragazza in calore**, con Moana Pozzi (new hard core). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Brivido erotico di piacere**, con Marina [illegible]. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 8, tel. 530.363) **La ballata blues di Memphis**, con Annette Haven, Lisa De Leew, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Ap. ore 10; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Stranieri e rompimi — [illegible]**. Non stop dalle ore 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) Oggi chiuso

AMALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.744) Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 55, tel. 687.669) Oggi chiuso. Domani: **Fantasia**, di Walt Disney

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.16.65) Oggi chiuso.

LANTERI (c. B. Casara 60, tel. 284.134) Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.82) Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 369.636) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, tel. 305.066) Oggi chiuso.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Scuola di polizia 4.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Noi uomini duri.
SPLENDOR: Il bambino d'oro.

CHIVASSO
CINECITTA': Platoon.
MODERNO: Scuola di polizia 4.
POLITEAMA: Nessuna pietà.

MONTANARO
VITTORIA: Top model super porno; Animal business.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mattino dopo.
ITALIA: Il piacere il desiderio.
RITZ: Daunbailò.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

SESTRIERE
FRAITEVE: Mosquito Coast.

VALPERGA
AMBRA: Sexual heights. Viet. 18.